

**BILANCIO DI  
SOSTENIBILITÀ**



**SAMMONTANA  
ITALIA**



**SAMMONTANA**  
**ITALIA**





## L'ISPIRAZIONE

DI QUESTO SIAMO FATTI.  
DI CUORE E DI RAGIONE.  
DI STORIA E DI PROGETTI.  
DI TRADIZIONE E DI SVILUPPO  
DI LAVORO QUOTIDIANO  
COSÌ INTENDIAMO PROSEGUIRE  
NELLA NOSTRA IMPRESA  
DI FARE OGNI GIORNO IMPRESA.

*Famiglia Bagnoli*



# INDICE

	<b>INFORMAZIONI GENERALI</b>	<b>5</b>
	Criteri per la redazione	6
	Governance	8
	Strategia	13
	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	22
	<b>INFORMAZIONI AMBIENTALI</b>	<b>25</b>
	Politiche aziendali per la sostenibilità ambientale	26
	Cambiamenti climatici	28
	Inquinamento	38
	Acqua e risorse marine	41
	Uso delle risorse ed economia circolare	52
	<b>INFORMAZIONI DI NATURA SOCIALE</b>	<b>59</b>
	Forza lavoro propria	60
	Lavoratori nella catena del valore	78
	Comunità interessate	87
	Consumatori e utilizzatori finali	96

	<b>INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE</b>	<b>107</b>
	Condotta delle imprese	108
	<b>ESRS CONTENT INDEX</b>	<b>115</b>
	<b>ELENCO DEGLI ELEMENTI DI INFORMAZIONE DI CUI AI PRINCIPI TRASVERSALI E TEMATICI DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE</b>	<b>125</b>





# **1** INFORMAZIONI GENERALI



# CRITERI PER LA REDAZIONE

## BP-1 – CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ

Salvo quanto chiarito nel presente paragrafo, la dichiarazione di sostenibilità (il "Report di Sostenibilità") di Sammontana Holding (di seguito anche il "Gruppo" o "Sammontana") è redatta in coerenza con il perimetro del bilancio consolidato sottoposto a revisione di Sammontana Italia (come di seguito definita) al 31 dicembre 2024 e per l'esercizio chiuso in tale data, nonché con i risultati operativi di (i) Sammontana Italia S.p.A. ("Sammontana Italia") dalla sua costituzione, avvenuta il 17 gennaio 2024, (ii) Sammontana S.p.A. Società Benefit ("Sammontana SB" e, unitamente alle sue controllate, il "Gruppo Sammontana SB") e delle relative controllate a decorrere dal 1° gennaio 2024 e (iii) Forno d'Asolo S.p.A. ("Forno d'Asolo" e, unitamente alle sue controllate, il "Gruppo Forno d'Asolo") e delle relative controllate, con esclusione di Lizzi S.r.l., a partire dalla loro acquisizione da parte di Sammontana Italia in data 30 luglio 2024 (Sammontana Italia e le sue controllate sono congiuntamente indicate come il "Gruppo" o "Sammontana").

Inoltre, dal perimetro sono escluse le società del Gruppo prive di sedi produttive.

Tali società sono: Forno E+ GmbH, Bindi Deutschland GmbH, Bononia SAS, Dakana Services SAS e Les Experts Pâtisseries SAS.

Il 2024 è stato un anno di significativa riorganizzazione e transizione per il Gruppo. Di conseguenza, non erano disponibili alcune informazioni relative al nuovo perimetro di Gruppo, in particolare nell'ambito della governance. Sammontana si impegna a integrare tutti i dati mancanti nelle prossime rendicontazioni.

La Rendicontazione di sostenibilità include la descrizione della catena del valore, sia a monte che a valle, e identifica e valuta impatti, rischi e opportunità ad essa connessi. Sono inoltre illustrate le politiche, le azioni e gli obiettivi legati alla catena del valore. Per quanto riguarda le metriche, essendo il **2024 il primo anno di rendicontazione secondo gli European Sustainability Reporting Standard (ESRS)**, il Gruppo si avvale delle disposizioni transitorie previste.

Il Gruppo non ha omesso informazioni relative a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione e non ha fatto ricorso alle esenzioni previste dall'articolo 19-bis, paragrafo 3, e dall'articolo 29-bis, paragrafo 3, della Direttiva 2013/34/UE per questioni in fase di sviluppo o negoziazione.

## BP-2 – INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

Il Gruppo ha applicato gli orizzonti temporali a medio e lungo termine definiti dall'ESRS 1. La rendicontazione di sostenibilità non contiene metriche o valori monetari soggetti a un elevato grado di incertezza.

Con un numero medio di dipendenti superiore a 750, il Gruppo non applica le disposizioni transitorie previste per le imprese al di sotto di tale soglia, come indicato nell'Appendice C di ESRS 1.



# GOVERNANCE

## GOV-1 – RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo di Sammontana Italia svolgono un ruolo centrale nella definizione degli indirizzi strategici e nella supervisione dei temi economici, ambientali e sociali rilevanti per l'azienda. Il Consiglio di Amministrazione di Sammontana Italia garantisce l'integrazione della sostenibilità nel modello di business e ne monitora l'attuazione attraverso report periodici. Le funzioni manageriali assicurano l'implementazione operativa delle strategie, coordinando le attività dei diversi dipartimenti.

Il Consiglio di Amministrazione di Sammontana Italia è composto da 3 membri esecutivi e 6 membri non esecutivi, con una presenza femminile pari al 22% del totale dei componenti.



I controlli di secondo e terzo livello, inclusi quelli esercitati dal Collegio Sindacale, supportano la trasparenza e la conformità a normative, standard volontari e obiettivi aziendali, contribuendo alla gestione responsabile e alla creazione di valore sostenibile nel lungo termine.

## GOV-2 – INFORMAZIONI FORNITE AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DA QUESTI AFFRONTATE

Nel 2024, a seguito dell'acquisizione di luglio di Forno d'Asolo, la governance della sostenibilità del Gruppo è stata rafforzata e ridefinita. Prima dell'acquisizione, gli organi di amministrazione aziendali di Sammontana SB Group erano informati su impatti, rischi e opportunità della sostenibilità attraverso un sistema strutturato comprendente lo Steering Committee Sostenibilità, il Comitato Esecutivo e il supporto del Responsabile Sostenibilità.

Con il nuovo assetto, è stata istituita la figura dell'**Head of Sustainability & Impact**, supportata da un team dedicato, che coordina il Sustainability Steering Committee, massimo organo di governance della sostenibilità. Questo sistema garantisce l'integrazione della sostenibilità nelle strategie aziendali e nel processo decisionale.

Il Gruppo adotta un approccio **bottom-up**, con le politiche operative sviluppate dai team aziendali e approvate dal Consiglio di Amministrazione, e **top-down**, attraverso iniziative di diffusione della cultura della

sostenibilità in tutta l'organizzazione, come il progetto "Ambassador del Sorriso", che coinvolge rappresentanti di tutte le aree aziendali.

La relazione sul perseguimento del beneficio comune è redatta dall'Head of Sustainability & Impact e resa pubblica sul sito di Sammontana Italia, nella sezione dedicata alla Società Benefit.

### GOV-3 – INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

La remunerazione del Consiglio di Amministrazione è determinata dall'Assemblea dei Soci. A tutti i membri viene riconosciuta una retribuzione fissa. Non è previsto alcun tipo di incentivo basato su obiettivi (MBO) per il 2024, pertanto non sarà erogata alcuna remunerazione variabile legata agli obiettivi di sostenibilità. L'introduzione di obiettivi di sostenibilità all'interno della Politica di Remunerazione è prevista per il 2025.



## GOV-4 – DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA

Di seguito si riporta una mappatura che spiega come e dove l'applicazione degli aspetti principali e delle fasi del processo di due diligence sono riflesse nella Rendicontazione di sostenibilità.

**TABELLA 1. ELEMENTI DI BASE DELLA DUE DILIGENCE**

<i>Elementi di base della due diligence</i>	<b>Paragrafi nella Rendicontazione di Sostenibilità</b>	<b>Pagina</b>
<i>Integrare la due diligence nella governance, strategia e modello di business dell'azienda</i>	ESRS 2 GOV-2	4
	ESRS 2 GOV-3	4
	ESRS 2 SBM-3	10
<i>Coinvolgere gli stakeholder in tutte le fasi chiave della due diligence</i>	ESRS 2 GOV-2	4
	ESRS 2 SBM-2	9
	ESRS S1-2, S1-3	39
	ESRS S2-2, S2-3	54
	ESRS S3-2, S3-3	60
	ESRS S4-2, S4-3	67
	ESRS 2 MDR-P	Sezione dedicata in ogni standard
ESRS 2 IRO-1	11	
<i>Identificare e valutare tutti gli impatti negativi</i>	ESRS 2 IRO-1	11
	ESRS 2 SBM-3	10
<i>Intervenire per affrontare tutti gli impatti negativi</i>	E1-3, ESRS 2 MDR-A	18
	E2-2, ESRS 2 MDR-A	24
	E3-2, ESRS 2 MDR-A	26
	E4-3, ESRS 2 MDR-A	33
	E5-2, ESRS 2 MDR-A	35
	S1-4, ESRS 2 MDR-A	41
	S2-4, ESRS 2 MDR-A	55
	S3-4, ESRS 2 MDR-A	60
S4-4, ESRS 2 MDR-A	69	

[Segue >](#)

[< Precede](#)

<i>Elementi di base della due diligence</i>	<b>Paragrafi nella Rendicontazione di Sostenibilità</b>	<b>Pagina</b>
<i>Monitorare e riportare l'efficacia dell'intervento</i>	E1-4, ESRS 2 MDR-T;	18
	E1-6, ESRS 2 MDR-M;	20
	E2-3, ESRS 2 MDR-T;	24
	E2-4, ESRS 2 MDR-M;	N/A
	E2-5, ESRS 2 MDR-M;	24
	E3-3, ESRS 2 MDR-T;	28
	E3-4, ESRS 2 MDR-M;	29
	E4-4, ESRS 2 MDR-T;	33
	E4-5, ESRS 2 MDR-M;	N/A
	E5-3, ESRS 2 MDR-T;	35
	E5-4, ESRS 2 MDR-M;	35
	E5-5, ESRS 2 MDR-M;	36
	S1-5, ESRS 2 MDR-T;	44
	S1-6, ESRS 2 MDR-M;	46
	S1-7, ESRS 2 MDR-M;	N/A
	S1-8, ESRS 2 MDR-M;	47
	S1-9, ESRS 2 MDR-M;	48
	S1-10, ESRS 2 MDR-M;	48
	S1-11, ESRS 2 MDR-M;	N/A
	S1-12, ESRS 2 MDR-M;	N/A
	S1-13, ESRS 2 MDR-M;	N/A
	S1-14, ESRS 2 MDR-M;	48
	S1-15, ESRS 2 MDR-M;	N/A
	S1-16, ESRS 2 MDR-M;	49
	S1-17, ESRS 2 MDR-M;	N/A
	S2-5, ESRS 2 MDR-T;	56
	S3-5, ESRS 2 MDR-T;	63
	S4-5, ESRS 2 MDR-T;	71
	G1-4, ESRS 2 MDR-M;	77
	G1-5, ESRS 2 MDR-M;	N/A
G1-6, ESRS 2 MDR-M;	77	



## GOV-5 – GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Attualmente, il Gruppo non dispone di un sistema specifico di controllo interno e di gestione dei rischi per la rendicontazione della sostenibilità. Di conseguenza, i rischi associati a tale rendicontazione non vengono ancora identificati né valutati, e non è stato predisposto un sistema di controlli interni per mitigarli. Tuttavia, per la rendicontazione del 2024, è stato istituito un processo ad hoc finalizzato a garantire l'accuratezza e la completezza dei dati riportati. Tale processo è strutturato su tre livelli:

- primo livello di controllo: attribuiti ai responsabili operativi, generalmente appartenenti ai vari siti e stabilimenti, che raccolgono e registrano i dati;
- secondo livello di controllo: attribuito ai responsabili di reparto, che aggregano e controllano i dati;
- terzo livello di controllo: attribuito alla responsabile della sostenibilità, che approva i dati.

Per il futuro, il Gruppo sta valutando un progetto volto a definire e implementare un sistema dedicato di controllo interno e di gestione dei rischi per la rendicontazione della sostenibilità.

## STRATEGIA

### SBM-1 – STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE

Sammontana offre principalmente tre categorie di prodotti: gelati, *sweet pastry* e altri prodotti surgelati. Nel 2024, attraverso l'acquisizione di Forno d'Asolo, la gamma di prodotti è stata ampliata con una vasta selezione di prodotti da forno e pasticceria surgelati. Il Gruppo ha distribuito i propri prodotti in Italia, in Europa (inclusi Francia, Germania, Austria, Svizzera e Regno Unito) e in alcuni altri Paesi (tra cui Stati Uniti, Canada, Australia, Cina, Israele e Marocco), servendo principalmente clienti del canale HoReCa (che comprende bar, ristoranti, hotel e gelaterie) e della moderna distribuzione organizzata (GDO).


Il numero di dipendenti per area geografica è il seguente<sup>(1)</sup>:



Questi dati rappresentano il totale degli equivalenti a tempo pieno (Full Time Equivalent - FTE) al 31 dicembre 2024.



(1) Queste informazioni escludono la forza lavoro impiegata dalle seguenti entità: Forno E+ GmbH (Svizzera) e Bindi Deutschland GmbH (Germania), Bononia SaS (Francia), Dakana Services SaS (Francia), Les Experts Pâtisseries SaS (Francia).



Gli obiettivi del Gruppo legati alla sostenibilità in termini di gruppi significativi di prodotti e servizi, categorie di clienti, aree geografiche e relazioni con gli stakeholder:

- 1. Creare esperienze gustose e sostenibili,**  
*offrendo prodotti di alta qualità e ricette innovative, rispettando le radici italiane e promuovendo una comunicazione etica e trasparente.*
- 2. Contribuire alla crescita della comunità,**  
*sostenendo le nuove generazioni nell'esprimere il loro potenziale, facilitando lo scambio intergenerazionale e creando opportunità di crescita.*
- 3. Promuovere modelli sostenibili,**  
*adottando pratiche responsabili in produzione, distribuzione e commercio, riducendo gli sprechi e promuovendo l'uso di risorse a minor impatto ambientale.*
- 4. Favorire l'interdipendenza e la collaborazione,**  
*coinvolgendo i nostri partner per migliorare la sostenibilità dell'intera filiera, consapevoli che solo insieme possiamo massimizzare l'impatto positivo.*
- 5. Decarbonizzare il modello di business,**  
*trasformandolo verso un'economia a zero emissioni, in linea con gli obiettivi europei e nazionali.*

Sammontana ha integrato i propri obiettivi di sostenibilità all'interno delle diverse categorie di prodotto, che comprendono gelati, pasticceria dolce, pasticceria e prodotti salati da forno. Il Gruppo ha completato nel 2023 studi di impatto ambientale per tutti i prodotti di gelateria e pasticceria dolce realizzati internamente e continua a lavorare alla riduzione dell'impronta ecologica attraverso soluzioni di packaging sostenibile, come il packaging primario in carta-poliestere certificato FSC (per il prodotto Barattolino) e le plastiche bio-circolari. Per i prodotti di pasticceria surgelata, Sammontana utilizza materie prime provenienti da fornitori certificati per la sostenibilità, come il cacao certificato Rainforest Alliance e il caffè Fairtrade, e sviluppa prodotti che rispondono a specifiche esigenze dietetiche, come opzioni senza glutine e vegane.

Per i consumatori finali, l'azienda offre prodotti che migliorano il profilo nutrizionale, inclusi prodotti senza lattosio, senza zucchero, senza glutine, vegani e vegetariani. Inoltre, lavora per ridurre gli sprechi alimentari in tutte le fasi, dalla produzione alla distribuzione, e supporta la donazione di prodotti prossimi alla scadenza a organizzazioni benefiche. In Italia, inoltre, il Gruppo partecipa a progetti locali come la pulizia delle spiagge italiane e iniziative educative nelle scuole. Inoltre, ha aumentato l'uso di energia rinnovabile con Garanzia d'Origine.



Ad oggi, Sammontana organizza il suo percorso di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, secondo tre direzioni di impegno:

# 1

## SALUTE E BENESSERE

Migliorare il profilo nutrizionale e la sicurezza dei prodotti rispetto agli standard di categoria, mantenendo la gratificazione al palato.

Ripensare le ricette per chi segue alimentazioni particolari (senza lattosio, zucchero, glutine, vegana, vegetariana).

Combattere lo spreco alimentare a livello produttivo, packaging e distributivo, e donare prodotti vicini al termine minimo di conservabilità (TMC) ad enti benefici.

Garantire sicurezza e promuovere il benessere del personale di Sammontana con politiche eque, inclusive e formative.

# 2

## FILIERE SOSTENIBILI

Sammontana si impegna per il benessere animale e progetti di filiera responsabile, dagli ingredienti principali alle filiere secondarie.

Un esempio è la mandorla dei gelati Amando, per la quale è stato creato un "Codice della Mandorla" con regole su sostenibilità, biodiversità, uso delle risorse e trasferimento di valore.

Il Gruppo favorisce certificazioni come Rainforest Alliance, *Fairtrade* per cacao e caffè, e RSPO per l'olio di palma.

Ha sviluppato un codice di condotta fornitori con un questionario che valuta la sostenibilità ambientale, sociale e di governance.



# 3

## AMBIENTE

**Decarbonizzazione:** riduzione delle emissioni di gas serra, sulla base di uno studio ISO14064 che sarà esteso a tutto il gruppo nel 2025.

**Acqua:** ottimizzazione dell'uso dell'acqua, promuovendo il riuso e riducendo lo spreco tramite impianti ad osmosi inversa negli stabilimenti di Empoli e Vinci.

**Energia:** miglioramento dell'efficienza energetica e uso di fonti rinnovabili, con il 70% dell'energia certificata con Garanzia d'Origine.

**Rifiuti industriali:** riduzione dei rifiuti in discarica, favorendo la circolarità dei processi e la differenziazione, valorizzando i sottoprodotti generati.

**Packaging:** riduzione dell'impatto ambientale con imballaggi riciclabili e sensibilizzazione dei consumatori sulla corretta gestione dello smaltimento.

Energia certificata  
con Garanzia d'Origine

70%



Gli *input* principali di Sammontana includono materie prime come farina di grano, olio di palma, zuccheri, cacao e latte e derivati. Dove possibile, l'azienda seleziona queste materie prime utilizzando certificazioni per garantire la qualità e la sostenibilità dei fornitori e delle materie prime. Gli *output* comprendono una gamma di gelati e prodotti da forno surgelati, distribuiti sia a livello nazionale che internazionale. I benefici attuali per i clienti includono prodotti di qualità e opzioni più salutari, come gelati senza

lattosio e senza glutine. Sammontana persegue la crescita economica e la responsabilità sociale in virtù della certificazione B Corp. Questo impegno e il coinvolgimento nelle iniziative locali apportano benefici anche ad altri stakeholder, come le comunità interessate.

**Le operazioni proprie** di Sammontana includono diverse attività chiave. Iniziano con lo sviluppo e l'ideazione di nuovi prodotti. Seguono i processi produttivi, che includono la preparazione degli impasti e delle miscele, la lavorazione dei prodotti, il congelamento, l'imballaggio e il controllo qualità, e infine lo stoccaggio dei prodotti finiti. Le attività di vendita comprendono la raccolta degli ordini, la pianificazione della produzione, il marketing e la promozione, la logistica e i trasporti. Questi processi sono supportati da funzioni aziendali come la gestione delle risorse umane, Finance, IT e il marketing.

La parte **a monte della catena del valore** di Sammontana comprende tutti i fornitori, distinti in tre livelli (*tier*) che descrivono la distanza dall'azienda lungo il flusso dei materiali. A livello di *tier 3* e oltre, che raccoglie gli attori che estraggono o coltivano le risorse allo stadio più grezzo, le risorse non fossili provengono da aziende agricole e grandi allevatori, mentre le risorse minerarie e fossili provengono dall'industria metallurgica e petrolifera.



LICENSE NUMBER: 4-0779-16-100-00

A livello di *tier 2*, che raccoglie gli attori che trasformano le materie prime, vengono coltivati e lavorati gli ingredienti alimentari, e vengono lavorati metalli e risorse fossili. Le materie prime alimentari come il grano, olio di palma, lo zucchero, il latte e il cacao vengono trasformate in semi-lavorati. Le materie prime minerarie e fossili vengono trasformate in componenti industriali, materiali per il packaging e carburanti o macchinari per il settore energetico. Infine, i fornitori diretti (*tier 1*) sono i veri e propri partner commerciali del Gruppo, e forniscono i semilavorati alimentari, imballaggi, macchinari industriali, energia e servizi. Questa segmentazione consente di individuare con precisione le responsabilità ESG lungo l'intera catena di fornitura, dalle origini delle risorse fino ai prodotti che arrivano negli stabilimenti del Gruppo. Lo stesso vale per la catena del valore a valle.

La **parte a valle** della catena del valore comprende tutte le fasi successive alla produzione, articolate in tre livelli che indicano la distanza dall'azienda. Le attività del *tier 1* coincidono con la distribuzione, tramite trasporto refrigerato e stoccaggio, dei prodotti attraverso grande distribuzione organizzata (GDO) e il settore Ho.Re. Ca (hotel, ristoranti e catering). Il *tier 2* comprende la vendita a tutti i clienti finali che consumano i prodotti Sammontana. Infine, il *tier 3* rappresenta le attività di fine vita e gestione dei rifiuti: lo smaltimento del residuo alimentare (biodegradabile, quindi a minore impatto) e la raccolta e il riciclo o recupero energetico degli imballaggi, che costituisce la componente più rilevante in termini di impatto ambientale. In questa fase entrano in gioco operatori di raccolta differenziata, impianti di riciclo e, dove necessario, termovalorizzatori.





## SBM-2 – INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI

I principali stakeholder identificati da Sammontana includono:

- Azionisti e finanziatori
- Natura
- Generazioni future
- Personale
- Clienti e consumatori
- Fornitori
- Istituzioni amministrative
- Università e centri di ricerca
- Comunità locali
- Altri stakeholder rilevanti

Per la rendicontazione di sostenibilità 2024 non è stato condotto un nuovo processo di coinvolgimento diretto degli stakeholder. Tuttavia, sono stati valorizzati i risultati emersi dal coinvolgimento effettuato nel 2023, descritto di seguito.

La comprensione degli interessi e delle opinioni delle principali parti interessate, in relazione alla strategia e al modello di business dell'impresa, è stata approfondita in precedenza attraverso un processo strutturato di consultazione. Gli stakeholder sono stati coinvolti tramite un'indagine basata su un questionario online, che ha esplorato una serie di tematiche di sostenibilità potenzialmente rilevanti per l'azienda. Tali tematiche sono state classificate in quattro macro-categorie: economiche, di governance, ambientali e sociali.

Ogni stakeholder ha avuto l'opportunità di selezionare e valutare le tematiche ritenute più significative per Sammontana. Le risposte raccolte hanno contribuito al processo di analisi della doppia rilevanza, in particolare all'identificazione e alla valutazione degli impatti.

Sebbene il Gruppo non abbia modificato la propria strategia o il modello di business in seguito al coinvolgimento, gli interessi e le opinioni degli stakeholder continuano a rappresentare una risorsa fondamentale per orientare il percorso di gestione della sostenibilità.

## SBM-3 – IMPATTI RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Come molte realtà industriali, i processi produttivi di Sammontana generano impatti ambientali intrinseci. La produzione di gelati e prodotti da pasticceria surgelati richiede un uso intensivo di energia, acqua, risorse naturali e materiali per l'imballaggio. In particolare, la refrigerazione – elemento essenziale per garantire qualità e sicurezza – rappresenta una delle principali fonti di consumo energetico e di emissioni di gas a effetto serra.

L'utilizzo di materiali lungo il ciclo di vita dei prodotti è inoltre associato alla generazione di rifiuti, sia a monte (durante l'approvvigionamento delle materie prime), sia a valle (imballaggi post-consumo e prodotti invenduti). La catena del valore nel settore alimentare, soprattutto per quanto riguarda le materie prime agricole, comporta ulteriori impatti significativi

sulla natura, tra cui perdita di biodiversità, inquinamento del suolo e delle risorse idriche, oltre a potenziali criticità sociali legate alle condizioni di lavoro e ai diritti delle comunità locali nei Paesi di origine.

Dal punto di vista sociale, Sammontana riconosce la responsabilità derivante dall'impiego di un numero significativo di persone e promuove una gestione equa e sostenibile delle risorse umane, prevenendo impatti negativi e sostenendo il benessere dei lavoratori attraverso iniziative dedicate alla formazione, allo sviluppo professionale e al miglioramento delle condizioni di lavoro.

Infine, il Gruppo considera con attenzione anche gli impatti potenzialmente negativi legati alle pratiche di marketing e alla natura indulgente dei prodotti, in relazione alla salute e al benessere dei consumatori. Per questo motivo si è dotata di una **Politica di Marketing Etico**, fondata sui valori del Codice Etico e ispirata a codici e regolamenti nazionali e internazionali. La Politica stabilisce impegni concreti per una comunicazione trasparente, corretta e responsabile, assicurando che i messaggi commerciali non siano fuorvianti, rispettino i principi di una dieta equilibrata e tutelino in particolare i bambini attraverso tecniche non pressanti.

Si segnala che in Annex è riportato l'elenco completo degli impatti, rischi e opportunità materiali emersi dall'analisi di doppia materialità. Essendo il 2024 il primo anno di rendicontazione secondo gli ESRS, non si registrano variazioni negli impatti, rischi e opportunità rispetto al periodo precedente: tutti gli aspetti rilevanti sono oggetto di informativa in linea con i requisiti previsti dagli standard.





# GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## IRO-1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Nel 2024 Sammontana ha condotto per la prima volta un'analisi di doppia rilevanza, in linea con quanto previsto dallo **standard ESRS 1** e con le linee guida dell'**European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG)**. Il percorso è partito da una ricognizione del contesto esterno, che ha permesso di individuare i principali macrotrend per il settore alimentare, considerando fattori normativi, macroeconomici e scientifici, nonché le migliori pratiche dei peer e gli standard settoriali. Parallelamente, è stata svolta un'analisi interna, basata su interviste e su una revisione della documentazione aziendale, per approfondire le dinamiche legate a risorse, processi, persone e prodotti. L'indagine ha coperto tutte le attività principali del Gruppo – dallo sviluppo alla produzione, dalla vendita alle funzioni di supporto – e ha mappato l'intera catena del valore, dalle forniture agricole (fino al tier 3+) fino al consumatore finale e al fine vita del prodotto, con riferimento sia alle geografie operative sia ai Paesi di origine delle materie prime e ai mercati di destinazione.

Gli impatti connessi alle attività e alle relazioni commerciali sono stati identificati e valutati attraverso una scala numerica che, per quelli negativi, ha considerato gravità e probabilità, mentre per quelli positivi scala, portata e probabilità. Tutti i parametri sono stati misurati da 1 a 5, con una soglia di rilevanza pari a **3,3**, oltre la quale gli impatti sono stati ritenuti significativi ai fini della rendicontazione. In questa fase non è stato avviato un coinvolgimento diretto degli stakeholder, fatta eccezione per i Rappresentanti dei Lavoratori delle sedi di Colognola, Empoli e Vinci. Tuttavia, sono stati considerati i risultati dell'engagement condotto nel 2023, che hanno contribuito a completare il quadro di valutazione.

A partire dagli impatti emersi e dalle principali dipendenze del Gruppo (fornitori, materie prime, forza lavoro, contesto normativo), sono stati identificati i rischi e le opportunità in grado di produrre effetti economico-finanziari. Per ciascuno sono stati stimati l'impatto atteso sulle voci di bilancio, la magnitudo (calcolata come variazione percentuale dell'EBITDA) e la probabilità di accadimento, utilizzando scale da 1 a 5 e da 1 a 4. La soglia di rilevanza è stata fissata a **3,5**, valore oltre il quale rischi e opportunità sono stati classificati come prioritari.

Le fonti a supporto dell'analisi hanno incluso report di organismi internazionali (**WEF, ILO, ONU, UNEP, FAO, IPCC**), standard settoriali (**SASB, draft ESRS**), bilanci di sostenibilità passati (Sammontana SB e Forno d'Asolo) e interviste con funzioni interne. Un

contributo particolarmente significativo è arrivato dal **Chief Financial Officer**, che ha consentito di collegare i rischi e le opportunità alle prospettive economico-finanziarie del Gruppo.

Il processo è stato coordinato **dall'Head of Sustainability & Impact**, insieme al team operativo dedicato e validato dal Consiglio di Amministrazione. Al momento, Sammontana non dispone ancora di un sistema formalizzato di controllo interno dedicato alla sostenibilità né di un modello standardizzato per la valutazione dei rischi, ma l'integrazione di Forno d'Asolo rappresenta un'occasione per rafforzare la governance e sviluppare strumenti in grado di integrare pienamente la sostenibilità nella gestione aziendale. Il Gruppo si impegna inoltre a rivedere e aggiornare annualmente l'analisi di materialità, in coerenza con l'evoluzione del contesto interno ed esterno.

## IRO-2 – OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA

Per determinare le informazioni materiali da divulgare, è stata definita la lista degli Impatti, Rischi e Opportunità (IROs) rilevanti, applicando le soglie di rilevanza dell'impatto e della rilevanza finanziaria, come descritto in precedenza. A partire dagli IROs identificati, sono stati individuati i temi, sottotemi e sotto-sottotemi pertinenti, in conformità a quanto previsto dall'ESRS 1, paragrafo 16.

Le questioni di sostenibilità considerate nella valutazione della rilevanza sono state ricondotte agli standard tematici applicabili, e per ciascun IRO sono state selezionate le informative pertinenti.

Per l'elenco completo dei Requisiti di disclosure rispettati nella predisposizione della Rendicontazione di sostenibilità – inclusi tutti i punti dati derivanti da altra normativa dell'UE, come indicato nell'Appendice B dello standard ESRS 2 – si rimanda all'Indice ESRS (pagina 75).







**2** INFORMAZIONI  
AMBIENTALI



# POLITICHE AZIENDALI PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Sammontana persegue un modello di business responsabile e sostenibile, integrando aspetti ambientali e sociali nelle proprie strategie operative. A questo scopo, il Gruppo ha adottato due politiche complementari: la **Politica Ambientale** e la **Politica per la Sostenibilità**, che stabiliscono i principi guida per la gestione delle tematiche di sostenibilità più rilevanti.

La **Politica Ambientale**, sotto la responsabilità della Direzione Ambientale, si fonda sui principi della norma ISO 14001 e sulle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni ambientali degli stabilimenti (AIA/AUA). La politica definisce obiettivi generali di conformità normativa, prevenzione dell'inquinamento e miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, promuovendo il rispetto della legislazione vigente a livello europeo, nazionale e locale e delle prescrizioni volontarie sottoscritte dall'impresa. Tra le azioni previste figurano il monitoraggio e controllo dei rischi ambientali, la formazione del personale e l'adozione di strumenti metodologici. Gli obiettivi specifici riguardano la riduzione delle emissioni in atmosfera, il miglioramento degli scarichi idrici, la diminuzione della produzione di rifiuti, il contenimento dei consumi idrici e la gestione delle emissioni odorogene e diffuse.

La **Politica per la Sostenibilità**, redatta operativamente dall'Head of Sustainability & Impact e sotto la responsabilità della stessa Direzione, integra la dimensione ambientale con obiettivi sociali e di filiera, in linea con gli standard internazionali di riferimento

(Agenda 2030 e Sustainable Development Goals, Green Deal Europeo, strategia Farm to Fork, Legge 208/2015 sulle Società Benefit, standard B Corp), nonché con il Codice Etico e il Codice di Condotta della Supply Chain di Sammontana.

La politica si articola su tre pilastri fondamentali: **Salute e Benessere**, volto a garantire prodotti sicuri e di qualità e promuovere inclusione e stili di vita sani; **Catena del Valore**, dedicata a filiere responsabili e sostenibili; e **Impatto Ambientale**, orientato alla riduzione delle emissioni, all'efficienza nell'uso delle risorse e all'adozione di modelli produttivi circolari.

Il Gruppo affronta i rischi economici, sociali e ambientali lungo l'intera catena del valore, dall'approvvigionamento delle materie prime fino al prodotto finito, promuovendo interventi di mitigazione volti a rafforzare resilienza e sostenibilità. Le materie prime critiche (cacao, caffè, olio di palma, cellulosa e grano) sono acquistate prevalentemente con certificazioni riconosciute (Rainforest Alliance, Roundtable on Sustainable Palm Oil - RSPO, Forest Stewardship Council - FSC, International Sustainability and Carbon Certification PLUS- ISCC PLUS), strumenti fondamentali per ridurre i rischi operativi, climatici, normativi e reputazionali, garantire condizioni di lavoro dignitose e assicurare la tracciabilità. L'assenza di certificazioni, al contrario, potrebbe comportare impatti economici rilevanti, perdita di resilienza della supply chain e danni alla reputazione presso

clienti e investitori. A presidio di questi impegni, Sammontana adotta anche il **Modello Organizzativo 231**, che integra il monitoraggio etico e sociale con la gestione dei rischi di filiera.

Le politiche si concentrano su quattro ambiti principali:

- **Protezione ambientale e transizione ecologica:** riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), uso efficiente delle risorse energetiche e materie prime, minimizzazione dell'impatto dei prodotti lungo l'intero ciclo di vita.
- **Sviluppo sostenibile della filiera:** promozione di pratiche responsabili lungo la catena del valore, tramite codici di condotta, certificazioni di filiera e iniziative di ecodesign.
- **Innovazione responsabile e miglioramento continuo:** introduzione di processi e tecnologie a basso impatto ambientale, monitoraggio delle performance e aggiornamento delle strategie in risposta a rischi, opportunità e normative emergenti.
- **Integrazione ESG nella governance:** inclusione di obiettivi ambientali, sociali e di governance nel modello di gestione aziendale, con trasparenza nella rendicontazione e allineamento agli standard internazionali e alle linee guida ESRS.

Queste politiche costituiscono il quadro di riferimento per le azioni operative, la definizione dei target di riduzione degli impatti e il monitoraggio delle performance. Nei capitoli tematici successivi (E1, E2, ecc.) le azioni e le metriche illustrate sono coerenti con i principi definiti in queste politiche.





## CAMBIAMENTI CLIMATICI

Sammontana estende il monitoraggio e la gestione degli impatti climatici lungo l'intera catena del valore, includendo, oltre agli impatti diretti derivanti dalle proprie attività operative (Core), anche le fasi a monte (upstream) e a valle (downstream), al fine di individuare le aree di intervento prioritario.

Il Gruppo valuta con rigore sia i rischi fisici, legati a eventi estremi, sia i rischi di transizione connessi a normative, tecnologie e dinamiche di mercato, integrando al contempo le opportunità derivanti da un'economia a basse emissioni di carbonio.

**TABELLA 2. IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ RILEVANTI NEL TEMA CAMBIAMENTO CLIMATICO (E1)**

---

### IROs rilevanti in E1 – Cambiamento climatico

---

#### Impatti

---

Emissioni GHG Scope 1 & 2 (core)	ATTUALE
Emissioni GHG Scope 3 (up e down)	ATTUALE
Emissioni connesse ai gas refrigeranti (core e down)	ATTUALE
Utilizzo intensivo di energia nei processi produttivi (core)	ATTUALE

---

#### Rischi

---

Danni a strutture e proprietà, e/o ai fornitori, causati da eventi estremi (core e up)

Interruzioni nella logistica dei trasporti, causati da eventi estremi (down)

Fluttuazioni dei prezzi dei combustibili fossili (up)

---

#### Opportunità

---

Possibile incremento dei ricavi dovuto all'allungamento della stagione estiva (core)

Innovazioni nei processi produttivi e adozione di fonti energetiche rinnovabili (core)

---

Questo approccio consente a Sammontana di rafforzare la propria strategia di sviluppo

sostenibile, generando valore condiviso per l'ambiente, le persone e il territorio.

## E1-1 – 1 PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Le emissioni di gas a effetto serra (GHG) generate dall'attività aziendale possono essere suddivise in tre categorie, note come Scope 1, 2 e 3, in base alla loro origine diretta o indiretta:

- **Scope 1:** emissioni dirette derivanti da fonti di proprietà o controllate dal Gruppo (es. combustione di carburanti, uso di gas refrigeranti).
- **Scope 2:** emissioni indirette derivanti dall'energia acquistata e consumata dal Gruppo (es. elettricità, calore, vapore).
- **Scope 3:** altre emissioni indirette legate alla catena del valore, sia a monte che a valle (es. trasporti dei fornitori, gestione rifiuti, uso dei prodotti venduti).

In quanto Società Benefit, Sammontana ha integrato nel proprio statuto l'obiettivo di perseguire cinque finalità di beneficio comune, tra cui la transizione ecologica verso una società decarbonizzata. Il Gruppo non è escluso dai parametri di riferimento allineati all'accordo di Parigi. Per garantire che gli obiettivi di decarbonizzazione siano coerenti con il contenimento del riscaldamento globale entro 1,5 °C, nel 2024 è stato condotto uno studio di Carbon Footprint di Organizzazione (CFO) conforme allo standard GHG Protocol e certificato ISO 14064. È inoltre prevista, per il 2025, la sottoscrizione di un impegno con la Science Based Targets initiative (SBTi), che fornisce standard e linee guida per la definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni GHG in linea con la traiettoria Net-zero entro il 2050. La sottoscrizione dei target avverrà nel 2025-2026, a seguito del consolidamento

dello studio di Organizzazione, che ha definito il 2024 come anno base per il monitoraggio e dal quale il Gruppo intende avviare una progressiva riduzione delle emissioni

Grazie agli studi di Carbon Footprint di Organizzazione e Life Cycle Assessment (LCA), Sammontana ha identificato le aree prioritarie di intervento:

- **Energia termica:** efficientamento dei processi di produzione, riduzione dei consumi e pianificazione dell'approvvigionamento di gas metano di origine biogenica;
- **Energia elettrica:** interventi di efficientamento energetico e progressiva estensione dell'acquisto di energia elettrica certificata da garanzie di origine, con l'obiettivo di coprire l'intero fabbisogno del Gruppo entro il 2026;
- **Materie prime:** adozione di un Codice di Condotta per i fornitori, utilizzo di certificazioni di filiera per le materie prime più impattanti, implementazione di approcci di ecodesign, revisione delle ricette e selezione di imballaggi innovativi.

L'obiettivo è costruire un approccio integrato alla riduzione delle emissioni, che tenga conto dell'intero ciclo di vita del prodotto. Inoltre, il Gruppo si impegnerà a integrare progressivamente nella propria rendicontazione i requisiti previsti dalla Tassonomia UE, assicurando la valutazione della conformità delle attività economiche ai criteri tecnici e agli obiettivi ambientali stabiliti a livello europeo.

Le principali criticità nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni GHG sono:

- **Scope 1:** difficoltà operative nell'elettificazione di alcuni processi produttivi e barriere di costo e di disponibilità sul mercato di combustibili di origine biologica;
- **Scope 2:** rischio legato all'aumento dei costi dell'energia elettrica da fonti rinnovabili;
- **Scope 3:** difficoltà nel reperimento di dati specifici e nella promozione di iniziative di decarbonizzazione lungo la filiera, trattandosi di attività non direttamente controllate da Sammontana.

L'implementazione delle attività previste dal piano di intervento ha già consentito di ottenere alcuni risultati concreti, riassunti nella seguente tabella riepilogativa:

Scope	Tipo di emissioni	Azioni correlate / esempi
<b>Scope 1</b>	Dirette (proprietà/controllo aziendale)	Gestione flotte aziendali, riduzione uso combustibili fossili, gestione gas refrigeranti
<b>Scope 2</b>	Indirette da energia acquistata	Efficienza energetica, acquisto energia rinnovabile, monitoraggio consumi elettrici e termici
<b>Scope 3</b>	Indirette dalla catena del valore	Ottimizzazione logistica fornitori/clienti, riduzione imballaggi, gestione rifiuti, sostenibilità prodotti/servizi

## SBM-3 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Nel 2024, Sammontana ha condotto un'analisi di resilienza climatica considerando le proprie operazioni e la catena del valore a monte e a valle. Dall'analisi sono emerse due principali categorie di rischio:

- **Rischi fisici:** effetti diretti del cambiamento climatico, quali aumento della frequenza e intensità di eventi climatici estremi (es. ondate di calore, alluvioni, siccità), che possono compromettere la continuità operativa, la disponibilità di risorse e le infrastrutture. In particolare:
  - Danni a strutture e proprietà aziendali e dei fornitori;
  - Interruzioni nella logistica e nella distribuzione downstream, con impatti a breve, medio e lungo termine.

- **Rischi di transizione:** connessi alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, con possibili impatti su costi, approvvigionamenti e competitività. Il rischio più rilevante per Sammontana è rappresentato dalle fluttuazioni dei prezzi dei combustibili fossili, con effetti attesi nel medio termine.

Per la valutazione dei rischi di transizione, l'analisi ha adottato lo scenario **SSP1** dell'IPCC, coerente con l'Accordo di Parigi e con l'obiettivo di contenere il riscaldamento globale a 1,5 °C. Le principali ipotesi considerate includono cooperazione internazionale, politiche climatiche ambiziose, decarbonizzazione del mix energetico e accelerazione nell'adozione di tecnologie pulite e packaging sostenibile.

Per i rischi fisici, è stato utilizzato lo scenario **RCP 8.5**, rappresentativo di mancata mitigazione climatica, considerando maggiore frequenza e intensità di eventi estremi e impatti su:

- disponibilità e costo delle materie prime agricole;
- continuità operativa degli impianti;
- interruzioni logistiche e distributive;
- dinamiche di mercato.

Gli effetti finanziari attesi sono stati stimati in termini di incidenza su costi operativi, ricavi e patrimonio (percentuale dell'EBITDA), con orizzonti temporali coerenti a ESRS 1. Le principali incertezze riguardano l'evoluzione delle condizioni climatiche, le tempistiche delle politiche climatiche, la volatilità dei mercati delle materie prime e le variazioni delle preferenze dei consumatori.

#### AZIONI INTRAPRESE

- Integrazione dell'analisi di resilienza nel Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, per monitorare rischi e opportunità (VCRO);
- Investimenti nella capacità di adattamento, inclusa l'eventuale revisione della strategia di approvvigionamento e il monitoraggio continuo del mercato.

## IRO-1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI AL CLIMA

Sammontana identifica e valuta sistematicamente gli impatti, i rischi e le opportunità climatiche rilevanti attraverso processi strutturati di analisi e monitoraggio, richiamando le informazioni dettagliate in **SBM-3**. Questi processi considerano l'intera catena del valore e permettono di integrare le informazioni climatiche nella strategia e nel modello di business, garantendo che le decisioni operative e di investimento tengano conto delle priorità di decarbonizzazione, della resilienza alle variazioni climatiche e delle opportunità di sviluppo sostenibile.

## E1-2 – POLITICHE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

L'approccio di Sammontana alla gestione del cambiamento climatico, come descritto nel presente capitolo, è allineato sia alla Politica Ambientale sia alla Politica di Sostenibilità. Per ulteriori dettagli su tali politiche, si rimanda al capitolo intitolato 'Politiche aziendali per la sostenibilità ambientale' (pagina 13).

## E1-3 — AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLE POLITICHE IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI

In coerenza con le Politiche Ambientali e per la Sostenibilità, Sammontana monitora costantemente gli impatti lungo l'intera catena del valore, integrando gli obiettivi ESG e promuovendo il miglioramento continuo delle performance ambientali. Per affrontare in modo efficace le sfide poste dal cambiamento climatico, Sammontana ha definito e implementato azioni concrete, affiancate da iniziative già pianificate, finalizzate alla gestione dei propri impatti, rischi e opportunità legati ai cambiamenti climatici.

Nel 2024, il Gruppo ha aumentato la quota di energia elettrica certificata da garanzie di origine, per gli stabilimenti produttivi di Empoli e Colognola ai Colli. L'acquisto ha raggiunto un totale di 22.005 MWh, consentendo di evitare l'emissione di circa 10.000 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente, calcolate secondo l'approccio market-based.

Sempre nel 2024, Sammontana ha acquistato 4.650 tonnellate di anidride carbonica liquida di origine biogenica, in sostituzione di quella fossile, per lo stabilimento di Colognola ai Colli. Questa CO<sub>2</sub> viene impiegata nel processo produttivo bakery per il raffreddamento degli impasti, contribuendo a evitare l'immissione in atmosfera di CO<sub>2</sub> fossile.

Un ulteriore intervento riguarda la sostituzione dei gas refrigeranti con alternative a basso GWP (Global Warming Potential), con l'obiettivo di ridurre le emissioni GHG in caso di fuoriuscite accidentali dagli impianti di refrigerazione.

Infine, il Gruppo ha avviato un piano di ammodernamento degli impianti produttivi per ridurre i consumi energetici. Tra le azioni pianificate, è prevista l'installazione di nuove linee produttive ad alta efficienza: la linea *bakery* sarà completata entro la fine del 2025, mentre le linee ciambelle e pancake saranno operative entro la prima metà del 2026. Questi interventi contribuiranno alla riduzione dei consumi energetici e, di conseguenza, delle emissioni GHG.

Energia elettrica  
certificata da  
garanzie di origine

**22.005** MWh

Evitata  
l'emissione di CO<sub>2</sub>

**10.000** t

Anidride carbonica  
liquida di origine  
biogenica acquistata

**4.650** t

## E1-4 – OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

Sammontana si è posta l'obiettivo volontario di acquistare energia elettrica certificata da Garanzie di Origine (GO) per la quota parte di energia acquistata, con l'intento di ridurre le proprie emissioni di gas a effetto serra (GHG) di Scope 2. Questo impegno è pienamente coerente con la **Politica di Sostenibilità** del Gruppo, che promuove l'utilizzo di fonti energetiche alternative a basso impatto ambientale.

L'azienda ha definito un obiettivo chiaro: raggiungere il 100% di energia elettrica certificata da Garanzia di Origine entro il 2026. Tale traguardo rappresenta un passo concreto verso la decarbonizzazione dei propri processi produttivi e testimonia la volontà di Sammontana di contribuire attivamente alla transizione energetica, migliorando al contempo le proprie performance ambientali.

Già dal 2023, Sammontana ha definito obiettivi di decarbonizzazione relativi alle proprie attività dirette e all'acquisto di energia (Scope 1 e Scope 2). In linea con la metodologia del GHG Protocol, Sammontana ha calcolato una baseline delle proprie emissioni climalteranti espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente, definendo il valore del 2016. Per la definizione dei confini organizzativi, l'azienda adotta un approccio misto, basato sia sul controllo operativo che su quello finanziario. Le emissioni Scope

1 e Scope 2 vengono rendicontate per tutte le attività sotto il diretto controllo operativo. Tuttavia, alcune attività – come lo stoccaggio del prodotto finito presso un immobile in affitto – pur non essendo sotto controllo operativo, rientrano nel perimetro in virtù del controllo finanziario esercitato dall'azienda. Questo approccio consente di rappresentare in modo trasparente e coerente le responsabilità emissive del Gruppo. Tuttavia, tali obiettivi non includono le emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3). A seguito dell'ampliamento del perimetro aziendale, dovuto all'acquisizione di nuove realtà, il Gruppo ha riconosciuto la necessità di estendere il proprio impegno a tutte le categorie emissive (Scope 1, 2 e 3).

Infine, Sammontana si è posta come obiettivo per il 2025 la sottoscrizione di un impegno formale con la **Science Based Targets initiative (SBTi)**, con l'intento di definire obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) a breve e lungo termine, basati sulla scienza e allineati con la traiettoria di contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°C. La SBTi, iniziativa congiunta di CDP, Global Compact delle Nazioni Unite, World Resources Institute (WRI) e WWF, promuove le migliori pratiche nella definizione di target climatici e ne valuta l'ambizione in modo indipendente.



## E1-5 – CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

TABELLA 3. CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

Consumo di combustibili	UdM	2024
<i>Diesel</i>	<i>MWh</i>	9.707
<i>Benzina</i>	<i>MWh</i>	1.770
<i>Gas naturale</i>	<i>MWh</i>	100.060
<i>Propano</i>	<i>MWh</i>	391
<i>Carbone</i>	<i>MWh</i>	0
<b>Consumo di combustibili da fonti fossili</b>	<b>MWh</b>	<b>111.928</b>
<i>Biocarburanti</i>	<i>MWh</i>	0,061
<b>Consumo di combustibili da fonti rinnovabili</b>	<b>MWh</b>	<b>0,061</b>
<b>Energia acquistata da fonti fossili</b>	<b>MWh</b>	<b>32.361</b>
<b>Energia acquistata da fonti rinnovabili</b>	<b>MWh</b>	<b>32.434</b>
<b>Energia autoprodotta da fonti rinnovabili</b>	<b>MWh</b>	<b>633</b>
<b>Totale energia consumata</b>	<b>MWh</b>	<b>177.355</b>
<b>Totale energia consumata da fonti fossili</b>	<b>MWh</b>	<b>144.288</b>
<b>Totale energia consumata da fonti fossili</b>	<b>% sul totale dell'energia consumata</b>	<b>81,4%</b>
<b>Totale energia consumata da fonti rinnovabili</b>	<b>MWh</b>	<b>33.067</b>
<b>Totale energia consumata da fonti rinnovabili</b>	<b>% sul totale dell'energia consumata</b>	<b>18,6%</b>

Nel corso dell'anno fiscale 2024, il consumo energetico complessivo del Gruppo Sammontana è stato pari a **177.355 MWh**, includendo l'intero esercizio per Sammontana SB e gli ultimi cinque mesi per Forno d'Asolo. Il mix energetico comprende energia elettrica e combustibili fossili (diesel, benzina, propano, gas naturale), impiegati principalmente per logistica, trasporto e specifici processi produttivi.

Sebbene tali vettori energetici risultino ad oggi imprescindibili per garantire la continuità operativa, il loro utilizzo rappresenta un elemento critico sotto il profilo ambientale, in particolare per quanto concerne le emissioni climalteranti e l'efficienza energetica complessiva del sistema industriale.

In ottica di decarbonizzazione, è stato avviato un percorso strutturato volto al miglioramento dell'efficienza energetica e alla progressiva sostituzione dei combustibili fossili, ove tecnicamente ed economicamente sostenibile. Ad oggi, **oltre il 50% dell'energia elettrica acquistata dal gruppo proviene da fonti rinnovabili certificate tramite Garanzie di Origine (GO)**. Questo risultato rappresenta un passaggio intermedio verso l'obiettivo strategico del Gruppo: **approvvigionarsi al 100% da fonti rinnovabili certificate entro il 2026**. L'adozione di energia proveniente da fonti a basso impatto emissivo costituisce una leva concreta per la riduzione delle emissioni indirette di gas serra e contribuisce al miglioramento delle performance ambientali lungo la catena del valore.

Il monitoraggio continuo dei consumi, l'ottimizzazione dei processi produttivi e l'integrazione di criteri ESG nelle decisioni energetiche rappresentano i pilastri fondamentali della strategia di gestione dell'energia del Gruppo.

**TABELLA 4. INTENSITÀ ENERGETICA**

	UdM	2024
Consumo totale di energia	MWh	181.316,40
Ricavo netto	mIn €	667,32
Intensità energetica	MWh/mIn €	271,71

L'intensità energetica, calcolata come rapporto tra consumo complessivo e fatturato consolidato, è pari a **271,71 MWh per milione di euro di ricavi** per il 2024. Tale valore riflette la natura energivora delle attività del Gruppo, operante in settori ad alto impatto ambientale secondo la classificazione NACE (Allegato I del Regolamento Delegato UE 2022/1288). Entrambi i dati, consumi e ricavi, considerano il perimetro integrale del Gruppo, risultando pienamente rappresentativi dell'impatto energetico ed economico dell'organizzazione.

### E1-6 – EMISSIONI LORDE DI GES DI AMBITO 1, 2, 3 ED EMISSIONI TOTALI DI GES

Le emissioni di CO<sub>2</sub> di Sammontana sono state calcolate in conformità allo standard internazionale ISO 14064, che garantisce trasparenza e comparabilità dei dati. L'analisi prende in considerazione le emissioni di Categoria 1, legate ai consumi diretti di combustibili, e quelle di Categoria 2, rendicontate sia con approccio market-based che location-based.



**TABELLA 5. EMISSIONI GES**

<b>Ambito 1</b>			
<b>Emissioni e rimoziioni dirette di GHG</b>	<b>Kg</b>	<b>ton</b>	<b>% sulla categoria</b>
Emissioni dirette da gas naturale	25.606.903,00	25.606,90	42,65%
Emissioni dirette da diesel	3.337,17	3,34	0,01%
Emissioni dirette da propano	444.693,24	444,69	0,74%
Emissioni dirette da veicoli di proprietà a diesel (Transfrigo)	1.081.328,90	1.081,33	1,80%
Emissioni dirette CO <sub>2</sub> fossile	3.223.040,00	3.223,04	5,37%
Emissioni dirette CO <sub>2</sub> biogenica	4.650.466,00	4.650,47	7,75%
Emissioni fuggitive da impianti di refrigerazione	22.862.943,00	22.862,94	38,02%
Emissioni dirette da auto a noleggio e proprietà a benzina	542.831,58	542,83	0,90%
Emissioni dirette da auto a noleggio e proprietà a metano	401.843,61	401,84	0,67%
Emissioni dirette da auto a noleggio e proprietà diesel	1.244.331,90	1.244,33	2,07%
Emissioni dirette da auto a noleggio e proprietà HVO	17.619,19	17,62	0,03%
<b>Emissioni e rimoziioni dirette di GHG</b>	<b>60.079.337,59</b>	<b>60.079,43</b>	<b>100%</b>
<b>Ambito 2</b>			
<b>Emissioni indirette di GHG da energia importata market-based</b>	<b>13.998.409,99</b>	<b>13.998,41</b>	<b>100%</b>
<b>Emissioni indirette di GHG da energia importata location-based</b>	<b>28.487.947,00</b>	<b>28.487,95</b>	<b>100%</b>
<b>Emissioni totali Ambito 1 e 2 market-based</b>	<b>74.077.747,58</b>	<b>74.077,84</b>	<b>100%</b>
<b>Emissioni totali Ambito 1 e 2 location-based</b>	<b>88.567.284,59</b>	<b>88.567,38</b>	<b>100%</b>

Per il 2024 non è stato possibile calcolare le emissioni GES di ambito 3, poiché l'acquisizione di Forno d'Asolo a metà anno ha modificato significativamente il perimetro aziendale. Tale integrazione ha comportato difficoltà nel consolidamento dei dati relativi alla catena del valore, rendendo temporaneamente non disponibili le informazioni necessarie per una stima accurata delle emissioni indirette.

## **E1-7 – ASSORBIMENTI DI GES E PROGETTI DI MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI DI GES FINANZIATI CON CREDITI DI CARBONIO**

Nel corso del 2024, il Gruppo non ha effettuato attività di assorbimento di gas a effetto serra né ha acquistato crediti di carbonio.

## E1-8 – FISSAZIONE DEL PREZZO INTERNO DEL CARBONIO

Il Gruppo non dispone di un meccanismo interno di determinazione del prezzo del carbonio.



# INQUINAMENTO

TABELLA 6. IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ RILEVANTI NEL TEMA DELL'INQUINAMENTO (E2)

IROs rilevanti in E2 – Inquinamento

Impatti

Inquinamento del suolo presso gli stabilimenti produttivi dei fornitori (up)	ATTUALE
Inquinamento dell'aria presso gli stabilimenti produttivi dei fornitori (up)	POTENZIALE
Inquinamento dovuto alla produzione di packaging di plastica (down)	POTENZIALE
Inquinamento dell'acqua presso gli stabilimenti produttivi dei fornitori (up)	POTENZIALE
Inquinamento con sostanze preoccupanti o estremamente preoccupanti (es.: ammoniaca come sistema di raffreddamento) (core)	POTENZIALE

## IRO-1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI ALL'INQUINAMENTO

Nel quadro del proprio impegno per la sostenibilità ambientale, Sammontana ha condotto un'analisi strutturata per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità effettivi e potenziali connessi all'inquinamento, considerando sia le attività operative sia l'intera catena del valore, a monte e a valle.

L'analisi si è svolta nell'ambito del processo di doppia rilevanza e ha integrato valutazioni di carattere tecnico-ambientale con informazioni provenienti dai sistemi di monitoraggio interni.

A livello operativo, è stato realizzato un esame sistematico dei siti produttivi, con particolare attenzione al **registro delle**

**sostanze chimiche** e alla verifica della presenza di **sostanze preoccupanti o estremamente preoccupanti (SVHC)**.

Tali sostanze sono state riscontrate esclusivamente all'interno delle operazioni proprie e sono oggetto di controlli periodici. I siti soggetti ad **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** sono stati inoltre valutati in relazione alle soglie di emissione previste dall'Allegato II del Regolamento **E-PRTR**, con riferimento agli inquinanti atmosferici, idrici e del suolo. L'analisi ha confermato la piena conformità normativa, ad eccezione delle **emissioni di gas a effetto serra**, rendicontate separatamente nel topic **ESRS E1**.

Nel processo di analisi non sono state condotte consultazioni specifiche con stakeholder esterni o comunità potenzialmente interessate in relazione ai temi dell'inquinamento.

I risultati della valutazione hanno comunque evidenziato la presenza di

**impatti ambientali negativi attuali**, distribuiti lungo l'intera catena del valore, senza individuare rischi o opportunità economico-finanziarie di rilievo.

- **Fase upstream:** sono stati rilevati impatti significativi presso i fornitori, in particolare legati all'uso di **fertilizzanti chimici** e ad altre pratiche agricole con effetti sul suolo e sugli ecosistemi. L'inquinamento atmosferico è riconducibile principalmente alle emissioni derivanti da allevamenti intensivi e trasporti, mentre quello idrico è connesso alla gestione delle acque reflue e alla vulnerabilità dei siti produttivi a eventi climatici estremi.
- **Fase operativa:** è stato individuato un potenziale impatto negativo legato all'impiego di **ammoniaca** nei sistemi di refrigerazione, in quanto sostanza classificata come preoccupante. Un'eventuale dispersione potrebbe determinare effetti dannosi sull'ambiente, sebbene i sistemi di contenimento e controllo attualmente in uso riducano fortemente tale rischio.
- **Fase downstream:** è stato riscontrato un impatto associato alla **dispersione di microplastiche** derivante dal fine vita degli imballaggi plastici. Questo impatto è in parte mitigato dall'adozione progressiva di **packaging in carta riciclabile** per alcune linee di prodotto, come il Barattolino Sammontana.

Nel complesso, l'analisi ha confermato che i principali impatti ambientali legati all'inquinamento derivano dalle fasi upstream e downstream della catena del valore, mentre per le operazioni proprie non sono emersi rischi finanziariamente significativi. Il Gruppo prosegue nel

monitoraggio continuo di tali aspetti, in coerenza con gli obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale e di transizione verso pratiche produttive più sostenibili.

## E2-1 – POLITICHE RELATIVE ALL'INQUINAMENTO

Sammontana gestisce gli impatti ambientali, compresi quelli legati all'inquinamento, attraverso la **Politica Ambientale** e la **Politica per la Sostenibilità**, che si applicano all'intero Gruppo e sono coerenti con gli impegni aziendali di tutela ambientale e sviluppo sostenibile.





La **Politica Ambientale**, sotto la responsabilità del Direttore Industriale, Ambientale e Sicurezza, definisce obiettivi di conformità normativa, prevenzione dell'inquinamento e miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Garantisce il rispetto della legislazione ambientale e delle prescrizioni volontarie, promuovendo la prevenzione dei rischi tramite monitoraggio, formazione e strumenti metodologici. Gli obiettivi specifici includono la riduzione delle emissioni in atmosfera, il miglioramento degli scarichi idrici, la diminuzione dei rifiuti, il contenimento dei consumi idrici e la gestione delle emissioni odorigene e diffuse.

La **Politica per la Sostenibilità** integra la dimensione ambientale con quella sociale e di filiera, promuovendo approvvigionamenti responsabili nelle principali filiere agroalimentari e l'uso di packaging sostenibile, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto su suolo, acqua ed emissioni atmosferiche.

Entrambe le politiche considerano gli interessi degli stakeholder e sono supportate dal **Sistema di Gestione Ambientale**, che prevede procedure operative per prevenire e mitigare possibili emergenze ambientali, proteggendo acqua, aria e suolo.

## E2-2 – AZIONI E RISORSE CONNESSE ALL'INQUINAMENTO

Nelle proprie operazioni Sammontana ha individuato come potenziale impatto ambientale la possibile perdita di ammoniaca dai sistemi di raffreddamento. A questo tema è dedicato un manuale specifico, concepito per raccogliere in modo organico le principali indicazioni di carattere

tecnico e organizzativo. All'interno del documento sono affrontati diversi aspetti: dalla formazione dei dipendenti sui corretti comportamenti da adottare, alle procedure operative di sicurezza destinate ai tecnici frigoristi, fino alla gestione dell'impianto automatico di rivelazione. Sono inoltre descritte le misure di primo soccorso da applicare in caso di necessità, garantendo così un riferimento chiaro e condiviso per tutto il personale coinvolto.

## E2-3 – OBIETTIVI CONNESSI ALL'INQUINAMENTO

Attualmente, il Gruppo non ha definito obiettivi specifici, quantitativi o qualitativi, relativi alla gestione degli impatti, rischi e opportunità (IROs) connessi all'inquinamento, come previsto dal topic ESRS E2. Il Gruppo riconosce l'importanza strategica dell'integrazione di obiettivi misurabili all'interno del proprio sistema di gestione ambientale e si impegna a valutare, nel medio termine, l'adozione di metriche e indicatori coerenti con i principali standard di rendicontazione e con gli obiettivi di miglioramento continuo delle performance ambientali.

## E2-5 – SOSTANZE PREOCCUPANTI E SOSTANZE ESTREMAMENTE PREOCCUPANTI

La gestione responsabile delle sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti rappresenta un aspetto centrale nella strategia ambientale del Gruppo, in particolare per quanto riguarda la prevenzione dell'inquinamento e la tutela

della salute umana e degli ecosistemi. In conformità con i requisiti del *topic* ESRS E2, il Gruppo monitora l'utilizzo e, ove applicabile, la produzione di tali sostanze all'interno dei propri processi produttivi, con l'obiettivo di garantire la conformità normativa, ridurre i potenziali impatti ambientali e promuovere un uso più sicuro e sostenibile delle risorse chimiche.

L'informativa concentra sulle sostanze classificate come preoccupanti o estremamente preoccupanti ai sensi della normativa europea (es. REACH), con particolare attenzione a quelle impiegate nei sistemi di refrigerazione o in altri processi tecnici critici. Per quest'anno non è stato possibile raccogliere le metriche relativi alle quantità di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti, in quanto tali informazioni non sono attualmente richieste dalla normativa vigente né rientrano tra i dati abitualmente tracciati dall'azienda per finalità operative o gestionali.

## ACQUA E RISORSE MARINE

**TABELLA 7. IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ RILEVANTI NEL TEMA DELL'ACQUA (E3)**

**IROs rilevanti in E3 – Acqua e risorse marine**


**Impatti**

Prelievo idrico per i siti produttivi (core)	<b>ATTUALE</b>
Consumo idrico nei processi produttivi (core)	<b>ATTUALE</b>
Prelievo idrico da parte di siti produttivi in zone a stress idrico (core)	<b>ATTUALE</b>
Prelievo idrico non correttamente gestito (up)	<b>POTENZIALE</b>

### **IRO-1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE**

Il Gruppo ha condotto un'analisi sistematica dei propri siti produttivi e delle attività operative al fine di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità effettivi e potenziali connessi all'utilizzo delle risorse idriche, tenendo in considerazione la natura idro-intensiva del settore alimentare e, in particolare, della produzione di gelati.

A livello operativo, il Gruppo presenta impatti significativi legati al prelievo e al consumo idrico nei propri siti produttivi. Il prelievo di acqua, se non correttamente gestito, può generare pressioni sugli ecosistemi locali, soprattutto in aree soggette a stress idrico. In tal senso, è stato rilevato che due stabilimenti del Gruppo operano in zone classificate



come vulnerabili dal punto di vista della disponibilità idrica. Inoltre, il consumo idrico elevato, tipico del settore alimentare e in particolare della produzione di gelati, rappresenta un ulteriore fattore di pressione ambientale. L'acqua viene utilizzata in diverse fasi del processo produttivo, tra cui la formulazione delle ricette, il lavaggio delle linee, il raffreddamento e la condensazione nei sistemi di refrigerazione, con un impatto diretto sulla natura.

In fase upstream sono stati identificati impatti negativi potenziali derivanti dal prelievo idrico da parte dei fornitori, in particolare nei settori agricolo, zootecnico e della trasformazione delle materie prime, notoriamente ad alta intensità idrica. In questo caso, una gestione non adeguata del prelievo può contribuire alla degradazione degli ecosistemi acquatici e alla riduzione della disponibilità idrica per le comunità locali.

Non sono stati identificati rischi o opportunità finanziariamente rilevanti associati al tema.

Tutti gli impatti rilevati sono stati classificati come negativi e attuali, ad eccezione di quello *upstream*, considerato potenziale. Il Gruppo riconosce la rilevanza strategica della gestione sostenibile delle risorse idriche e si impegna a rafforzare progressivamente il proprio sistema di monitoraggio e mitigazione.

## E3-1 – POLITICHE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

La gestione delle risorse idriche è esplicitamente trattata sia dalla Politica Ambientale sia dalla Politica per la Sostenibilità.

La **Politica Ambientale** definisce obiettivi specifici per contenere i consumi idrici nei siti produttivi, migliorare la qualità degli scarichi e monitorare l'uso dell'acqua. L'efficienza idrica è considerata una priorità, con azioni concrete come la riduzione dei prelievi da pozzi, acque superficiali e acquedotti, l'adozione della metodologia **Life Cycle Assessment (LCA)** per valutare l'impatto idrico dei prodotti lungo il ciclo di vita e l'integrazione di principi di eco-design.

La **Politica per la Sostenibilità**, nell'ambito del pilastro "Riduzione dell'impatto ambientale", promuove progetti volti a ridurre il consumo idrico nei processi produttivi e incoraggia l'approvvigionamento di materie prime provenienti da filiere certificate, con l'obiettivo di mitigare gli impatti idrici lungo tutta la catena del valore. La metodologia LCA consente di monitorare le prestazioni ambientali dei prodotti, con un focus specifico sul consumo d'acqua e sulla progettazione di soluzioni a minore impatto idrico.

Entrambe le politiche integrano gli interessi degli stakeholder e promuovono un approccio sistematico e responsabile alla gestione dell'acqua. L'azienda riconosce tuttavia l'opportunità di approfondire la gestione del consumo idrico in aree a stress idrico, per rafforzare ulteriormente la resilienza ambientale.


## E3-2 – AZIONI E RISORSE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Il Gruppo ha definito e avviato una serie di azioni concrete, sia operative che programmate, finalizzate a una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse idriche, in risposta agli impatti ambientali identificati e in coerenza con i propri impegni in materia di sostenibilità. Le iniziative si concentrano principalmente sulla riduzione dei consumi, sull'ottimizzazione dei processi di trattamento e sull'incremento del riutilizzo delle acque, con particolare attenzione agli stabilimenti localizzati in aree soggette a stress idrico.

### AZIONI GIÀ INTRAPRESE

Il Gruppo ha avviato una serie di interventi operativi volti a migliorare la gestione delle risorse idriche nei propri stabilimenti, con particolare attenzione alla riduzione dei consumi, al monitoraggio dei prelievi e al miglioramento della qualità degli scarichi. Tali azioni si inseriscono in un approccio integrato alla sostenibilità ambientale e rispondono agli impatti identificati nell'ambito del topic E3.





Un intervento già realizzato riguarda il revamping del sistema di depurazione presso lo stabilimento di Cognola ai Colli, completato nel 2024. L'azione ha avuto come obiettivo il miglioramento della qualità delle acque reflue, in particolare attraverso la riduzione della concentrazione di cloruri allo scarico. Questo intervento ha permesso di affinare il trattamento delle acque, contribuendo a ridurre l'impatto sugli ecosistemi idrici locali e a garantire una maggiore conformità agli standard ambientali. L'ambito dell'azione è circoscritto al sito di Cognola ai Colli.

Tra le iniziative in fase di implementazione, l'installazione di misuratori di portata in tutti i siti produttivi del Gruppo rappresenta un passo fondamentale per il monitoraggio puntuale dei consumi idrici. Questa misura, il cui completamento è previsto nel 2025, sarà applicata all'intero perimetro industriale e consentirà di identificare le aree e i processi a maggiore intensità idrica, ponendo le basi per interventi di efficientamento e riduzione dei prelievi. L'iniziativa contribuirà direttamente al miglioramento dell'efficienza idrica e alla riduzione dell'uso della risorsa, rafforzando la capacità del Gruppo di pianificare azioni mirate e basate su dati oggettivi.

#### **AZIONI PROGRAMMATE**

Il Gruppo ha inoltre pianificato una serie di iniziative da implementare nel breve termine, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la gestione sostenibile delle risorse idriche, in particolare negli stabilimenti localizzati in aree a elevato stress idrico. Tutte le azioni programmate hanno come orizzonte temporale l'anno 2025.

Presso lo stabilimento di Empoli è prevista l'installazione di un impianto ad osmosi, finalizzato a migliorare la qualità dell'acqua in ingresso agli impianti di refrigerazione. Una migliore qualità dell'acqua consente di ridurre la frequenza di spurgo, con un conseguente abbattimento dei volumi di acqua prelevata dai pozzi e scaricata in fognatura. L'intervento si configura come una misura integrata di riduzione dei consumi e di ottimizzazione del riutilizzo interno della risorsa. L'azione è specifica per il sito di Empoli, situato in un'area a stress idrico estremamente elevato.

Un progetto analogo è previsto per lo stabilimento di Vinci, anch'esso localizzato in un'area a elevata criticità idrica. In questo caso, oltre all'installazione di un impianto ad osmosi, è previsto il potenziamento del sistema di depurazione. L'obiettivo è aumentare la quota di acqua riutilizzata nei processi di raffreddamento, mantenendo invariati i volumi complessivi di approvvigionamento e scarico, e migliorando al contempo gli indicatori di performance ambientale per unità di prodotto. L'ambito dell'azione è limitato al sito di Vinci.

Presso lo stabilimento di Maser, è prevista l'installazione di misuratori di portata analoghi a quelli già adottati negli altri siti. L'obiettivo è migliorare la tracciabilità dei consumi e degli scarichi idrici, con particolare attenzione ai processi a maggiore intensità idrica. Anche in questo caso, l'azione è orientata alla riduzione dell'uso della risorsa attraverso una gestione più consapevole e basata su dati. L'intervento sarà realizzato nel 2025 e riguarda esclusivamente il sito di Maser, situato in un'area a stress idrico medio-alto.

Infine, il progetto **“Codice della Mandorla”** rappresenta un’iniziativa di filiera che mira a monitorare e certificare la sostenibilità della produzione della mandorla siciliana utilizzata nella linea Amando. Il disciplinare prevede, tra gli altri aspetti, il monitoraggio del consumo idrico lungo l'intera catena di approvvigionamento, con l'obiettivo di evitare sprechi e attestare un basso impatto in termini di utilizzo della risorsa. L'iniziativa, che sarà attivata nel 2025, si applica alla filiera agricola della mandorla siciliana e contribuisce alla riduzione dell'uso dell'acqua a monte della catena del valore, promuovendo pratiche agricole più sostenibili.

Nel complesso, le azioni intraprese e pianificate dal Gruppo riflettono un approccio progressivo e integrato alla gestione delle risorse idriche, fondato su efficienza, prevenzione, riutilizzo e responsabilità ambientale, in linea con i principi di miglioramento continuo e con gli standard europei in materia di sostenibilità.

### E3-3 — OBIETTIVI CONNESSI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Il Gruppo ha definito obiettivi volontari in materia di gestione delle risorse idriche, in coerenza con le proprie politiche ambientali e di sostenibilità, con l'intento di ridurre progressivamente l'impatto idrico delle proprie attività produttive e promuovere un uso più efficiente e responsabile della risorsa lungo la catena del valore.

Il primo obiettivo riguarda la riduzione dei volumi di acqua approvvigionata presso gli stabilimenti produttivi del Gruppo. Tale obiettivo, di natura volontaria, è direttamente collegato alla Politica Ambientale e si applica a tutti i siti produttivi situati sul territorio nazionale, rientranti nel perimetro del Gruppo prima dell'acquisizione di Forno d'Asolo. Il monitoraggio dei progressi avviene attraverso l'indicatore “metri cubi per tonnellata di prodotto finito” (mc/t). Il valore è espresso in termini relativi e consente di valutare l'efficienza idrica in rapporto alla produzione effettiva.



**TABELLA 8. INTENSITÀ IDRICA NEL FY 2021 E RELATIVO OBIETTIVO DI RIDUZIONE PER OGNI SITO PRODUTTIVO**

Sito produttivo	Intensità idrica (mc/t) FY 2021	Obiettivo Intensità idrica (mc/t) FY2025
Empoli	7,500 mc/t	6,900 mc/t
Vinci	3,276 mc/t	3,100 mc/t
Colognola ai Colli	7,256 mc/t	6,500 mc/t

Il secondo obiettivo, anch'esso volontario, è legato alla selezione di materie prime a basso impatto in termini di utilizzo della risorsa idrica. Tale impegno si inserisce nel quadro della Politica per la Sostenibilità e si applica all'intera catena di approvvigionamento, sia primaria che secondaria. L'obiettivo consiste nell'integrare criteri di sostenibilità idrica nei processi di selezione dei fornitori, con particolare attenzione alle filiere agricole, al fine di ridurre l'impronta idrica indiretta dei prodotti. Sebbene non siano ancora stati definiti valori quantitativi di riferimento, l'azione è in fase di implementazione e sarà progressivamente integrata nei sistemi di tracciabilità e rendicontazione di filiera.

In relazione alla gestione degli impatti e dei rischi connessi alle aree a stress idrico, il Gruppo ha condotto un'analisi di esposizione utilizzando la piattaforma **AQUEDUCT Water Risk Atlas**. Tale strumento ha consentito di valutare il livello di stress idrico delle aree in cui sono localizzati gli stabilimenti produttivi, sulla base del rapporto tra la domanda totale di acqua e le risorse idriche rinnovabili disponibili. L'analisi ha evidenziato che gli stabilimenti di Empoli e Vinci si trovano in zone classificate a stress idrico estremamente elevato, mentre altri siti, come Maser e Jesolo, ricadono in aree a stress medio-alto.

**IMMAGINE 1. LEGENDA DELLO STRESS IDRICO**

**Stress idrico**



(Fonte: AQUEDUCT Water Risk Atlas)

In risposta a tale criticità, sono stati pianificati interventi specifici, tra cui l'installazione di impianti ad osmosi presso gli stabilimenti di Empoli e Vinci, con l'obiettivo di ridurre i volumi di acqua approvvigionata e migliorare

l'efficienza dei sistemi di raffreddamento. I consumi idrici di questi stabilimenti sono monitorati mensilmente attraverso l'indicatore mc/t, al fine di garantire un controllo costante e orientare le azioni correttive.

Tutti gli obiettivi sopra descritti sono di natura volontaria e non derivano da obblighi normativi. Essi riflettono l'impegno del Gruppo verso una gestione proattiva e responsabile delle risorse idriche, in linea con i principi di miglioramento continuo e con le aspettative degli stakeholder in materia di sostenibilità ambientale.

### E3-4 – CONSUMO IDRICO

Nel corso del 2024, il consumo idrico complessivo dei siti produttivi del gruppo è stato pari a 269.794 m<sup>3</sup>, calcolato come differenza tra i volumi di acqua in ingresso (961.377 m<sup>3</sup>) e quelli in uscita (691.583 m<sup>3</sup>). I dati sono riportati nella Tabella 9 e includono i contributi dei siti di Sammontana e Forno d'Asolo (ad esclusione di Lizzi S.r.l). I siti di Sammontana rappresentano la quota prevalente del consumo idrico, con 265.952 m<sup>3</sup>, mentre Forno d'Asolo registra un consumo significativamente inferiore (3.842 m<sup>3</sup>). Il periodo di consolidamento dell'azienda nel Gruppo, successivo all'acquisizione, è stato rappresentato calcolando la quota proporzionale del dato annuale corrispondente alla durata effettiva del consolidamento.

**TABELLA 9. CONSUMI IDRICI NEL FY2024 IN M<sup>3</sup>**

Azienda	Acqua in ingresso (m <sup>3</sup> )	Acqua in uscita (m <sup>3</sup> )	Consumo idrico (m <sup>3</sup> )
Sammontana	679.476	413.524	265.952
Forno d'asolo	281.901	278.059	3.842
<b>Totale</b>	<b>961.377</b>	<b>691.583</b>	<b>269.794</b>

Particolare attenzione è stata posta ai siti localizzati in aree a stress idrico, come Empoli e Vinci, dove il consumo idrico complessivo ha raggiunto i 152.041 m<sup>3</sup>.

In questi contesti, la gestione sostenibile della risorsa idrica assume un ruolo strategico, anche alla luce della crescente pressione sugli ecosistemi locali.

**TABELLA 10. CONSUMI IDRICI IN AREE A STRESS IDRICO NEL FY2024 IN M<sup>3</sup>**

Azienda	Acqua in ingresso (m <sup>3</sup> )	Acqua in uscita (m <sup>3</sup> )	Consumo idrico (m <sup>3</sup> )
Empoli	279.146	144.069	135.077
Vinci	46.044	29.080	16.964
<b>Totale</b>	<b>325.190</b>	<b>173.149</b>	<b>152.041</b>

Le fonti di approvvigionamento idrico includono principalmente acque da acquedotto pubblico e da pozzo, con un apporto marginale da acque superficiali presso lo stabilimento di Maser. Le acque reflue vengono prevalentemente convogliate in pubblica fognatura dopo trattamento biologico, mentre una quota residuale viene restituita

all'ambiente tramite bacini di laminazione, previo trattamento e monitoraggio analitico periodico per garantirne la qualità.

I dati riportati sono stati ottenuti principalmente tramite misuratori di portata installati presso gli stabilimenti. Tuttavia, per alcuni impianti (Maser e Jesolo), in assenza di misurazioni dirette complete, si è fatto ricorso a stime basate su standard settoriali e dati storici interni. Tali stime sono state effettuate adottando un approccio prudentiale, tenendo conto delle specificità operative dei siti. Le informazioni non sono state oggetto di validazione da parte di enti terzi esterni al fornitore del servizio di *assurance*.

Il calcolo del consumo idrico è stato effettuato con riferimento alle pratiche ampiamente riconosciute nel settore. Le principali assunzioni metodologiche includono la costanza dei flussi nei periodi di riferimento e l'assenza di perdite significative non contabilizzate. Eventuali margini di incertezza sono stati contenuti attraverso il confronto incrociato tra dati di consumo energetico, produzione e stagionalità operativa.

## BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

**TABELLA 11. IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ RILEVANTI NEL TEMA DELLA BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (E4)**

### IROs rilevanti in E4 – Biodiversità ed ecosistemi

#### Impatti

Cambiamento dell'uso del suolo da parte dei fornitori di materie prime (up)	<b>ATTUALE</b>
Riduzione della biodiversità a causa dell'inquinamento di suolo e acqua (up)	<b>POTENZIALE</b>
Impatto sulle specie (up)	<b>POTENZIALE</b>

#### Rischi

Rischio di interruzione di business e/o danni reputazionali a seguito di danni ambientali e conseguente impatto sulla biodiversità (up)

## E4-1 – PIANO DI TRANSIZIONE E ATTENZIONE ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI NELLA STRATEGIA E NEL MODELLO AZIENDALE

Il Gruppo non ha ancora condotto un'analisi di resilienza specifica in relazione alla biodiversità e agli ecosistemi, come previsto da ESRS E4-1. Tuttavia, la valutazione di doppia materialità svolta nel 2024, che ha esaminato l'intera catena del valore, ha già permesso di individuare rischi significativi nella fase di approvvigionamento, in particolare legati al cambiamento d'uso del suolo, all'inquinamento e alla perdita di habitat. Sulla base di tali evidenze, il Gruppo prevede di approfondire il tema nel prossimo ciclo di rendicontazione, valutando l'opportunità di un'analisi di resilienza dedicata.

## SBM-3 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Il Gruppo non ha identificato impatti rilevanti derivanti dalle proprie operazioni dirette. L'attività aziendale, per come attualmente strutturata, non comporta pressioni significative sugli ecosistemi naturali o sulla diversità biologica nei siti operativi di proprietà o sotto controllo diretto. Di conseguenza, non sono stati individuati siti prioritari per la biodiversità ai sensi degli standard ESRS. Il Gruppo continuerà a monitorare l'evoluzione delle proprie attività e dei relativi impatti ambientali, mantenendo un approccio precauzionale e proattivo nella gestione dei rischi legati alla biodiversità, anche in vista di eventuali cambiamenti futuri nello scenario normativo o operativo.

## IRO-1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI CONNESSI ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

Nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, il Gruppo ha analizzato gli impatti, le dipendenze, i rischi e le opportunità legati alla biodiversità lungo l'intera catena del valore, con particolare attenzione alla fase di approvvigionamento di materie prime agricole e zootecniche. Gli impatti più rilevanti riguardano l'uso intensivo del suolo, l'inquinamento di suolo e acque da fertilizzanti e reflui zootecnici, la perdita di habitat naturali e la pressione sulle specie, specialmente nei paesi extra-UE. Questi

fenomeni generano dipendenze critiche dagli ecosistemi, la cui degradazione può influire sulla continuità delle forniture e sulla reputazione aziendale. Il Gruppo prevede di approfondire tali tematiche nei prossimi anni, rafforzando il monitoraggio delle pratiche agricole e l'interlocuzione con i fornitori.

## E4-2 – POLITICHE RELATIVE ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

Il Gruppo non dispone ancora di una politica specificamente dedicata alla biodiversità e agli ecosistemi. Tuttavia, la **Politica per la Sostenibilità** adottata da Sammontana rappresenta il quadro di riferimento generale entro cui si collocano i principi rilevanti per la tutela della biodiversità.

I pilastri delle **Filiere Sostenibili e Riduzione dell'Impatto Ambientale**, descritti nella Politica per la Sostenibilità, risultano coerenti con le tematiche legate alla biodiversità. Il pilastro "Filiere Sostenibili" promuove l'approvvigionamento responsabile, privilegiando fornitori certificati e tracciabili lungo le principali filiere agricole e alimentari. Questo approccio contribuisce indirettamente alla mitigazione dei rischi ambientali associati all'uso del suolo, alla deforestazione e alla gestione delle risorse naturali. Il pilastro "Riduzione dell'Impatto Ambientale", invece, include iniziative legate alla decarbonizzazione, all'efficienza idrica ed energetica e all'uso di materiali eco-sostenibili, che possono avere effetti positivi indiretti sulla conservazione degli ecosistemi.



Il Gruppo aderisce a diverse iniziative e standard di terze parti che, sebbene non focalizzati esclusivamente sulla biodiversità, promuovono pratiche sostenibili lungo la catena di fornitura. Tra questi si annoverano il Green Deal Europeo, la strategia Farm to Fork, e certificazioni come RSPO, Rainforest Alliance, FSC, ISCC Plus, Biologico. Tali certificazioni garantiscono, tra l'altro, la tracciabilità delle materie prime e il rispetto di criteri ambientali che possono contribuire alla tutela della biodiversità.

Gli interessi degli stakeholder sono stati considerati nella definizione e revisione periodica della Politica per la Sostenibilità, resa pubblica sul sito istituzionale.

Tuttavia, si evidenzia che la politica attuale non affronta in modo specifico temi come:

- la gestione degli impatti materiali, delle dipendenze e dei rischi legati alla biodiversità e alle risorse naturali;
- le conseguenze sociali e i meccanismi di monitoraggio specifici.

La mancata adozione di una politica specifica sulla biodiversità è riconducibile al fatto che, nelle precedenti analisi di materialità, il tema non era emerso come rilevante. Tuttavia, a seguito della nuova valutazione di doppia materialità, che ha evidenziato impatti significativi nella fase di approvvigionamento, Sammontana ha riconosciuto la necessità di integrare il tema della biodiversità all'interno del proprio quadro strategico e si impegnerà a considerarlo nel corso del 2025, in coerenza con i requisiti dell'ESRS E4.

## E4-3 – AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

Sebbene Sammontana non abbia attualmente in essere azioni operative specifiche per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alla biodiversità, il Gruppo ha pianificato due iniziative concrete che saranno avviate nel corso del 2025. Queste azioni rappresentano un primo passo verso un approccio strutturato e proattivo alla tutela degli ecosistemi.

La prima iniziativa riguarda l'introduzione del **Codice della Mandorla**, un disciplinare volontario che regolerà la produzione della mandorla siciliana utilizzata nella linea di gelati "Amando", a partire dal 2025. Il Codice mira a garantire trasparenza e sostenibilità lungo tutta la filiera, promuovendo pratiche agricole rispettose degli equilibri ecologici locali. In particolare, prevede l'adozione di un sistema di monitoraggio ambientale per valutare lo stato della biodiversità nei mandorleti e orientare eventuali azioni di miglioramento.

La seconda iniziativa, denominata **Oasi Sammontana**, sarà avviata nel 2025 in collaborazione con 3Bee e Persea. Il progetto prevede la creazione di un'Oasi della Biodiversità in Sardegna, con la piantumazione di 1.500 alberi di 11 specie nettarifere autoctone a supporto degli insetti impollinatori e della rigenerazione di un territorio a forte vocazione agricola. L'intervento, collegato al lancio del croissant "Mielissa", rappresenta un'azione diretta di rigenerazione ecologica e coinvolge attivamente consumatori ed esercenti attraverso iniziative di sensibilizzazione e adozione simbolica



degli alberi. Grazie alle tecnologie digitali della divisione XNatura di 3Bee<sup>®</sup>, sarà possibile monitorare in tempo reale le condizioni dell'habitat e l'evoluzione dell'Oasi, garantendo una gestione trasparente e continuativa delle risorse ambientali.

Entrambe le iniziative rappresentano le fondamenta per una strategia di lungo periodo sulla biodiversità, che Sammontana intende sviluppare e rafforzare progressivamente nei prossimi anni.

## E4-4 – OBIETTIVI RELATIVI ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

Pur non disponendo ancora di obiettivi specifici sulla biodiversità, il Gruppo riconosce la crescente importanza strategica del tema e intende definire, nel breve periodo, target misurabili e allineati ai principali standard internazionali, per integrare la tutela della biodiversità e la resilienza degli ecosistemi nelle proprie strategie di sostenibilità.

# USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

**TABELLA 12. IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ RILEVANTI NEL TEMA “ECONOMIA CIRCOLARE” (E5)**

IROs rilevanti in E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	
<b>Impatti</b>	
Generazione di rifiuti durante i processi produttivi (core)	<b>ATTUALE</b>
Approvvigionamento risorse alimentari e materiali (core)	<b>ATTUALE</b>
Generazione di rifiuti a monte della value chain (up)	<b>ATTUALE</b>
Generazione di rifiuti a valle della value chain (down)	<b>ATTUALE</b>
Sviluppo di prodotti in ottica di eco-design (core)	<b>ATTUALE</b>
<b>Rischi</b>	
Approvvigionamento di risorse da zone geopoliticamente instabili (upstream)	
<b>Opportunità</b>	
Opportunità di guadagno economico dal monitoraggio e vendita scarti dei processi produttivi (core-down)	
Opportunità di migliorare immagine ed incrementare vendite grazie allo sviluppo di prodotti con un'ottica di eco-design (core)	

(2) <https://www.3bee.com/owner/sammontana-spa/>.

## IRO-1 — DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI CONNESSI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

A seguito del processo di doppia rilevanza, il Gruppo ha identificato impatti negativi legati all'approvvigionamento di materie prime alimentari e all'uso intensivo di plastica per il packaging, nonché alla generazione di rifiuti negli stabilimenti produttivi. Sono stati rilevati anche impatti positivi, derivanti dall'adozione di pratiche di economia circolare, come il recupero degli scarti alimentari per la produzione di biogas.

Lungo la catena del valore, gli impatti negativi comprendono:

- **Upstream:** rifiuti generati dai fornitori, in particolare nei processi agricoli e di trasformazione;
- **Downstream:** rifiuti post-consumo legati al packaging dei clienti finali. Tra gli impatti positivi rientra l'adozione di principi di eco-design nello sviluppo prodotto, con benefici ambientali e strategici per il brand.

Dal punto di vista finanziario, il principale rischio riguarda l'approvvigionamento da aree geopoliticamente instabili, con possibili aumenti di costi e interruzioni della filiera. Le opportunità includono la valorizzazione degli scarti di produzione come biocombustibile e l'introduzione di prodotti eco-design, che migliorano sostenibilità, immagine e vendite.

## E5-1 — POLITICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Le politiche aziendali integrano i principi dell'economia circolare. La Politica Ambientale promuove l'eco-design per ridurre i rifiuti e migliorare la sostenibilità dei prodotti. La Politica per la Sostenibilità incoraggia approvvigionamenti responsabili e l'uso di materie prime secondarie o certificate, limitando l'impatto ambientale lungo tutta la filiera. L'azienda privilegia inoltre imballaggi riciclabili o riciclati.

## E5-2 — AZIONI E RISORSE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Sammontana ha avviato diverse azioni concrete per gestire impatti, rischi e opportunità legati all'economia circolare:

- Recupero degli scarti alimentari per la produzione di biogas;
- Progetto Lean Manufacturing SLIM (Sammontana Lavorando Insieme Migliora) per ridurre sprechi e ottimizzare i processi produttivi;
- Donazione di prodotti vicini alla scadenza tramite partnership con la piattaforma ESG Regusto;
- Riduzione e sostituzione della plastica nel packaging con materiali riciclati o certificati FSC e ISCC PLUS;
- Collaborazione con Revet per riciclo di materiali post-consumo in arredi a basso impatto;



- Supporto a iniziative di pulizia ambientale come Spiagge e Fondali Puliti e Clean Up the Med;
- Implementazione del *Codice della Mandorla* dal 2025 per filiere tracciate e sostenibili, con monitoraggio di circolarità e emissioni.

### E5-3 – OBIETTIVI RELATIVI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Sebbene non siano ancora formalizzati obiettivi specifici, Sammontana intende entro il 2026 definire target misurabili per ridurre scarti, aumentare il contenuto riciclato nel packaging e ottimizzare i processi produttivi, con monitoraggio continuo delle performance ambientali.

### E5-4 – FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA

TABELLA 13. FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA

	UdM	2024
Peso totale di prodotti e materiali biologici utilizzati	Ton	110.911
Peso totale di prodotti e materiali tecnici utilizzati	Ton	3.382
La percentuale di materiali biologici ottenuti in modo sostenibile (certificati)	%	28%
Il peso, in valore assoluto, dei componenti riciclati	Ton	12.551
Il peso, in valore percentuale, dei componenti riciclati	%	11%

Nel 2024, la maggior parte delle materie prime utilizzate era di origine biologica (110.911 ton) con il 28% certificata sostenibile. I materiali secondari riciclati hanno rappresentato 12.551 ton (11%).



## E5-5 – FLUSSI DI RISORSE IN USCITA

TABELLA 14. QUANTITÀ TOTALE DI RIFIUTI

	UdM	2024
<b>Quantità rifiuti generati</b>	Ton	12.123,3
<b>Quantità di rifiuti deviata dallo smaltimento</b>	Ton	11.625,2
Quantità di <b>rifiuti pericolosi</b> deviata dallo smaltimento	Ton	501,4
Tipologie di operazioni di recupero		
Preparazione per il riutilizzo	Ton	501,4
Quantità di <b>rifiuti non pericolosi</b> deviata dallo smaltimento	Ton	11.123,8
Tipologie di operazioni di recupero		
Preparazione per il riutilizzo	Ton	5.045,8
Riciclaggio	Ton	6.078
<b>Quantità di rifiuti destinata allo smaltimento</b>	Ton	498,1
Quantità di <b>rifiuti pericolosi</b> destinata allo smaltimento	Ton	84,9
Tipologie di trattamento		
Altre tipologie di trattamento	Ton	84,9
Quantità di <b>rifiuti non pericolosi</b> destinata allo smaltimento	Ton	413,2
Tipologie di trattamento		
Discarica	Ton	144,1
Incenerimento	Ton	269,1
Quantità totale di <b>rifiuti non riciclati</b>	Ton	229,0
Percentuale di rifiuti non riciclati	%	1,9%

I rifiuti generati sono stati 12.123 ton, di cui 11.625 ton (circa 97%) deviati dallo smaltimento tramite riciclo o riuso. Solo 1,9% dei rifiuti non è stato riciclato. L'azienda monitora rifiuti e imballaggi, gestendo anche banchi frigoriferi fuori uso e materiali terziari come pallet, contribuendo a un'elevata circolarità dei processi produttivi.









**3** INFORMAZIONI  
DI NATURA  
SOCIALE

# FORZA LAVORO PROPRIA

TABELLA 15. IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ NEL TEMA “FORZA LAVORO PROPRIA” (S1)

## IROs rilevanti in S1 – Forza lavoro propria

### Impatti

Occupazione sicura (core)	ATTUALE
Rispetto e tutela dell'orario di lavoro (core)	ATTUALE
Iniziative di sviluppo professionale e formazione tecnica (core)	ATTUALE
Promozione della libertà di associazione (core)	ATTUALE
Incidenti nel processo produttivo (core)	ATTUALE
Mancato adeguamento salariale (core) –	POTENZIALE
Mancata prevenzione di un ambiente di lavoro non equo e discriminatorio (core)	POTENZIALE
Episodi di discriminazione (core)	POTENZIALE
Mancata promozione della libertà di associazione per stabilimenti USA (core)	POTENZIALE
Copertura parziale dei lavoratori esteri da contratti collettivi (core)	ATTUALE

### Rischi

Rischio di cause legali a seguito di incidenti nel processo produttivo (core)

## SBM-2 – INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSI

Ogni anno Sammontana dedica attività formative ai diritti dei lavoratori, con focus su maternità/paternità, libertà sindacale, ferie e permessi retribuiti, accompagnate da momenti di confronto con il team HR.

Il Gruppo promuove anche survey sul clima organizzativo e sulle politiche di Diversity, Equity & Inclusion, offrendo ai dipendenti spazi per esprimere feedback. Inoltre, un'app aziendale diffonde contenuti formativi brevi su sostenibilità, Codice Etico, Diritti Umani e DE&I, mantenendo il personale aggiornato sulle novità aziendali.



## SBM-3 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Sammontana considera tutti i lavoratori potenzialmente soggetti a impatti significativi, suddivisi in:

- **Dipendenti diretti:** a tempo indeterminato, determinato, stagionali e interinali, comprendenti operai, addetti al controllo qualità e processo, impiegati, tecnici, manager e dirigenti;
- **Lavoratori autonomi e collaboratori esterni:** professionisti e consulenti;
- **Personale somministrato da terzi:** principalmente per attività stagionali e logistiche.

Gli **impatti sociali positivi** principali includono:

- **Occupazione sicura:** contratti stabili e duraturi;
- **Rispetto dell'orario di lavoro:** tutela dell'equilibrio tra vita professionale e personale;
- **Formazione e sviluppo professionale:** corsi trasversali e specialistici (lingua inglese, whistleblowing, sostenibilità, diversità e inclusione, "corso 5.0"), aggiornati in base ai feedback e disponibili sia in presenza sia online;
- **Libertà di associazione:** promozione e tutela della libertà sindacale in tutte le sedi.

Gli **impatti sociali potenziali negativi** riguardano:

- **Incidenti sul lavoro**, anche legati all'interazione uomo-macchina e all'esposizione a sostanze chimiche;

- **Mancato adeguamento salariale e riconoscimento economico**, con possibile impatto sul benessere dei lavoratori;
- **Discriminazione e clima non inclusivo**, con episodi legati a sesso, etnia, orientamento, religione, età, disabilità o altri fattori;
- **Tutela insufficiente dei diritti dei lavoratori extra-UE**, inclusa la libertà di associazione e la contrattazione collettiva.

Questi impatti negativi possono generare **rischi finanziari e reputazionali**, soprattutto in caso di incidenti sul lavoro che sfocino in cause legali costose. Sammontana gestisce tali rischi con **misure preventive e correttive**, puntando a condizioni di lavoro sicure, eque e inclusive.

## S1-1 – POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

Il Gruppo Sammontana promuove un modello di gestione delle persone fondato su rispetto, partecipazione e valorizzazione del talento, in coerenza con i principi ESG e B Corp. A tal fine ha adottato diverse politiche per gestire in modo responsabile gli impatti, i rischi e le opportunità legate alla propria forza lavoro.

- **Codice Etico:** definisce principi generali di comportamento come trasparenza, rispetto, legalità e inclusione, e fa riferimento a obiettivi specifici come la valorizzazione del personale, la sicurezza sul lavoro e il rispetto delle leggi e dei diritti. L'attuazione è

supervisionata dall'Amministratore Delegato. Il Codice si ispira a normative e standard nazionali e internazionali (D.Lgs. 231/2001, ISO 14001:2015, GDPR, D.Lgs. 81/08, Linee Guida Confindustria) ed è disponibile pubblicamente sul sito aziendale.

- **Diritti umani:** il Codice condanna ogni forma di sfruttamento, discriminazione o favoritismo e promuove la partecipazione dei lavoratori, la possibilità di segnalare violazioni tramite whistleblowing, la tutela della salute e sicurezza sul lavoro, e la prevenzione delle discriminazioni basate su età, sesso, razza, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità, religione, opinioni politiche, origine sociale o nazionale e altre caratteristiche personali.
- **Comitato DE&I:** supervisiona le politiche di Diversità, Equità e Inclusione, promuovendo un ambiente di lavoro rispettoso, inclusivo e meritocratico. Opera secondo un regolamento formale, raccoglie e gestisce segnalazioni, e organizza momenti di sensibilizzazione e confronto. La policy copre tutte le dimensioni della diversità interna, esterna e organizzativa.
- **Modello 231:** applicato all'intera struttura aziendale per prevenire reati e garantire legalità, include protocolli operativi, aree a rischio, misure di controllo e attività di audit. L'Organismo di Vigilanza indipendente controlla l'attuazione e l'efficacia del modello. La Parte Speciale "Health, Safety & Environment" copre protocolli operativi e formazione dedicata sulla sicurezza dei lavoratori, in linea con l'art. 25-septies del D.Lgs. 231/2001.
- **Politica di Sostenibilità:** include riferimenti alla forza lavoro propria,


promuovendo salute, benessere, inclusione, formazione interna e diffusione della cultura della sostenibilità.

- **Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro:** tutela il benessere fisico e psicologico dei dipendenti, promuove prevenzione infortuni e comportamenti responsabili, allineandosi alla normativa italiana e comunitaria (D.Lgs. 81/08, Direttiva 89/391/CEE) e ai principi ISO 45001.
- **Codice di Condotta fornitori:** stabilisce requisiti chiari lungo la catena di fornitura in materia di rispetto dei diritti umani, condizioni di lavoro dignitose, divieto di lavoro minorile o forzato, tutela della salute e sicurezza, gestione ambientale responsabile, prevenzione della discriminazione e condotta etica e trasparente nelle relazioni con fornitori e partner. Essendo stato co-progettato l'azienda si impegna a rispettarne i requisiti anche rispetto ai propri lavoratori. Il codice si ispira a framework internazionali come i Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani (UNGPs), le Convenzioni fondamentali ILO, il Global Compact e gli SDGs.

Le politiche descritte costituiscono la base per i processi di coinvolgimento, ascolto e miglioramento continuo del Gruppo descritti nei paragrafi successivi.

## S1-2 – PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI PROPRI E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI IN MERITO AGLI IMPATTI

Sammontana promuove il coinvolgimento attivo della forza lavoro attraverso pratiche strutturate e continuative, finalizzate ad



ascolto, partecipazione e consapevolezza dei diritti, delle condizioni di lavoro e dei valori aziendali.

Il coinvolgimento avviene direttamente con i lavoratori, integrando quello che avviene con i rappresentanti sindacali, e si articola in diverse fasi del percorso professionale:

- **All'assunzione:** formazione introduttiva su principi fondamentali, regole di comportamento e diritti dei lavoratori;
- **Formazione periodica:** aggiornamenti annuali su sicurezza, valori aziendali e policy interne;
- **Cambio di mansione:** formazione mirata per garantire l'adeguamento delle competenze e la gestione dei nuovi rischi.

La responsabilità operativa è condivisa tra le funzioni **Sostenibilità, Risorse Umane e Sicurezza**.

Il **Codice di Condotta Fornitori** è il riferimento principale per il rispetto dei diritti umani. Essendo stato co-progettato, il Gruppo lo considera anche come codice di riferimento interno, stabilendo obblighi chiari su: dignità e diritti fondamentali, divieto di lavoro forzato o disumano, libertà di associazione e trasparenza sulle condizioni contrattuali e lavorative.

Per supportare le categorie più vulnerabili della forza lavoro (persone con disabilità, donne vittime di violenza, migranti), Sammontana collabora con enti locali, favorendo l'inserimento lavorativo di persone a rischio di marginalizzazione sociale.

Tutti i feedback raccolti confluiscono nei riesami HR annuali e nel Piano di Miglioramento della Direzione Persone e Organizzazione.

## S1-3 – PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI PROPRI DI SOLLEVARE PREOCCUPAZIONI


Sammontana riconosce l'importanza di affrontare responsabilmente eventuali impatti negativi sulla propria forza lavoro, in coerenza con i principi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, del Green Deal Europeo e della Strategia Farm to Fork.

Sammontana ha sviluppato processi strutturati per la gestione e la mitigazione delle criticità materiali, con monitoraggio continuo dell'efficacia delle azioni e aggiornamento costante degli strumenti di tutela.

### CANALI DI SEGNALAZIONE E TUTELA DELLE PERSONE

- È attiva la Piattaforma di Whistleblowing (dal 2023), gestita da un soggetto terzo indipendente, che consente ai dipendenti di segnalare in modo riservato comportamenti non conformi, criticità organizzative o violazioni del Codice Etico.
- Le segnalazioni vengono gestite nel rispetto della riservatezza, della protezione dei dati e della normativa vigente (D.Lgs. 24/2023), garantendo l'assenza di ritorsioni.
- Oltre al canale whistleblowing, sono operativi strumenti interni di dialogo e ascolto, come la piattaforma intranet aziendale, le survey periodiche sul clima e i colloqui di feedback strutturato introdotti con le partnership con Progrexus, società specializzata in consulenza aziendale e risorse umane, e Unobravo, fornitore





di servizi di supporto psicologico e benessere per i dipendenti.

La gestione delle segnalazioni avviene secondo un processo formalizzato di registrazione, analisi e chiusura, con reportistica annuale all'Organismo di Vigilanza e alla Direzione HR.

Nel 2024 non sono state registrate segnalazioni sui canali ufficiali, mentre i risultati sull'ascolto tramite Progexus e Unobravo sono dettagliate nel Report di Impatto 2024 di Sammontana SB.

Per il 2025 si procederà ad implementare un sistema armonizzato di segnalazione e tutela per il Gruppo.

## **S1-4 – INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER LA FORZA LAVORO PROPRIA E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL PERSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI**

Sammontana gestisce in modo proattivo impatti, rischi e opportunità legati alla forza lavoro attraverso iniziative integrate di welfare, sicurezza, formazione, inclusione e sviluppo organizzativo.

### **BENESSERE E WELFARE AZIENDALE**

Sammontana promuove un modello di benessere aziendale che integra tutela economica, sostegno psicologico, equilibrio vita-lavoro e valorizzazione della persona, in coerenza con i principi B Corp e gli SDGs 3 e 8 dell'Agenda 2030.

Il sistema di welfare è concepito come leva strategica di sostenibilità interna e di fidelizzazione delle persone, monitorato attraverso indicatori di partecipazione, soddisfazione e benessere percepito.

### **• Strumenti di welfare e sostegno economico-sociale**

Il piano welfare aziendale comprende un insieme strutturato di strumenti:

- 1) Cassa Vita, Alifond e Fondo FASA, che assicurano tutele previdenziali, sanitarie e di sostegno al reddito;
- 2) un giorno aggiuntivo di congedo parentale per favorire la genitorialità condivisa;
- 3) agevolazioni sui prodotti aziendali e servizi di mensa interna o buoni pasto dove la mensa è assente o non sufficientemente capiente;
- 4) auto aziendali per trasferte, in un'ottica di mobilità sicura e sostenibile.

Per il 2025 è prevista un'analisi preliminare che armonizzi le iniziative a livello internazionale e l'avvio di un Piano Spostamenti Casa-Lavoro per le sedi di San Giuliano Milanese e Jesolo come già realizzato nelle sedi di Empoli, Vinci e Colognola.

### **• Supporto alla salute mentale e benessere psicologico**

Nel 2024 è proseguita la collaborazione con la piattaforma Unobravo, che offre servizi di supporto psicologico online individuali e collettivi, con workshop dedicati a stress management, work-life balance e relazioni professionali.

L'iniziativa è stata monitorata attraverso il tasso di adesione e i feedback qualitativi raccolti nelle survey interne,

e rappresenta un presidio stabile della politica HR aziendale. Sarà estesa nel corso del 2025 al resto del Gruppo per le sedi in Italia.

• **Smart working e conciliazione vita-lavoro**

Lo smart working strutturale, introdotto nel 2023, continua a essere uno strumento chiave per promuovere flessibilità, ridurre gli spostamenti e migliorare la qualità della vita.

Nel 2024 le modalità di applicazione hanno differito tra Sammontana e Forno d'Asolo, ma nel 2025 verranno armonizzate a livello di Gruppo, con definizione di linee guida comuni e sistemi di monitoraggio basati su KPI HR e survey di soddisfazione.

• **Comunicazione interna e ascolto**

La piattaforma aziendale Intranet consente di centralizzare comunicazioni operative, formative e informative, raccogliere segnalazioni, diffondere iniziative di welfare e favorire il dialogo interfunzionale.

Nel 2024 l'obiettivo di raggiungere il 100% dei dipendenti Sammontana è stato sostanzialmente conseguito; nel 2025 la piattaforma sarà estesa al nuovo perimetro di Gruppo, integrando ulteriori funzionalità per il coinvolgimento e l'ascolto continuo dei lavoratori.

**SALUTE E SICUREZZA**

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori rappresenta una priorità strategica per Sammontana, che opera attraverso un approccio sistemico di prevenzione, monitoraggio e

miglioramento continuo delle condizioni di lavoro in tutti i siti produttivi.

• **Interventi tecnologici e impiantistici**

– Durante il 2024 nuove realizzazioni — in particolare la linea E a Vinci e la linea 10 a Colognola ai Colli — sono state progettate e realizzate integrando i più avanzati sistemi di rilevazione e sicurezza. Nel sito di Empoli sono stati installati nuovi serbatoi per mix gelato, con l'obiettivo di aumentare sicurezza e affidabilità operativa.

– Il progetto di miglioramento ergonomico e sicurezza MMC (Movimentazione Manuale dei Carichi) è proseguito nel 2024, con interventi mirati quali:

- 1) installazione di nastro e struttura per accantonamento e recupero prodotto finito sulla linea A;
- 2) interventi di recupero rifili sulle linee B e C del reparto pasticceria di Verona;
- 3) recupero rifili linea D presso lo stabilimento di Vinci.

Nel 2024 è stata condotta l'analisi periodica di infortuni, incidenti e near miss negli stabilimenti di Empoli, Vinci e Colognola ai Colli, con estensione prevista a Maser a partire dal 2025. L'attività di monitoraggio, realizzata in collaborazione con le funzioni HSE e di Stabilimento, consente di individuare tempestivamente le aree di rischio e orientare gli interventi di miglioramento.

• **Formazione e competenze**

La formazione per i manutentori viene eseguita per ogni nuovo ingresso in base al piano aziendale

e aggiornata periodicamente per il personale già in forza, nel rispetto dell'Accordo Stato-Regioni. Inoltre, prosegue la formazione continua secondo lo standard BRCGS (Brand Reputation through Compliance Global Standards) e l'aggiornamento del Risk Assessment, garantendo che tutti i lavoratori operino nel rispetto dei più elevati standard internazionali di sicurezza alimentare e industriale.



## DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE

Nel 2024 è stato avviato un percorso strutturato di sensibilizzazione sulla diversità, equità e inclusione, volto a promuovere un ambiente di lavoro accogliente, equo e rispettoso delle differenze individuali. Il programma, ispirato ai valori B Corp e ai principi sui Diritti Umani, ha previsto moduli formativi interattivi e strumenti pratici destinati a tutti i livelli organizzativi, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza e favorire comportamenti inclusivi.

Nel corso del 2025, Sammontana mira a estendere l'integrazione dei principi DEI a tutti i processi HR, comunicazione interna e gestione manageriale, includendo criteri di equità e pari opportunità nelle fasi di selezione, sviluppo, avanzamento di carriera e valutazione delle performance. Tale percorso rappresenta una tappa del più ampio piano di allineamento culturale del nuovo Gruppo, che mira a uniformare pratiche e valori in tutti i siti e funzioni e che troverà completamento organizzativo nel corso del 2026.

## SVILUPPO CONTINUO E FORMAZIONE

La formazione rappresenta uno strumento strategico per la crescita professionale e per la diffusione della cultura della sicurezza, della sostenibilità e dell'etica aziendale.

Nel 2024 è stato finalizzato il piano formativo integrato, che comprende corsi su salute e sicurezza, sostenibilità, DEI, diritti umani e welfare contrattuale, con l'obiettivo di accrescere competenze tecniche e soft skills.


L'addestramento operativo per neoassunti è garantito attraverso sessioni dedicate e percorsi di aggiornamento annuale, mentre per i manutentori vengono programmati corsi specifici in conformità con l'Accordo Stato-Regioni e con lo standard BRCGS (Brand Reputation through Compliance Global Standards). È inoltre previsto l'aggiornamento periodico del Risk Assessment, al fine di mantenere elevati standard di sicurezza e conformità alle normative internazionali.

Parallelamente, prosegue la partnership con Progexus, volta a sostenere la profilazione del management e a favorire la diffusione di modelli di leadership collaborativi e di sistemi evoluti di feedback. L'iniziativa è parte integrante del piano di sviluppo organizzativo e costituisce un pilastro per l'allineamento delle culture aziendali all'interno della nuova "one company".

## DIALOGO ORGANIZZATIVO E CLIMA INTERNO

Sammontana promuove una cultura del dialogo aperto e del miglioramento continuo, basata sull'ascolto e sul coinvolgimento attivo delle persone. Con cadenza biennale, vengono somministrati questionari sul clima organizzativo negli stabilimenti di Empoli, Vinci e Colognola ai Colli, mentre una survey annuale di follow-up consente di monitorare motivazione, senso di appartenenza e benessere percepito.

A partire dal 2024, il tradizionale sistema di feedback è stato progressivamente evoluto in un modello strutturato di confronto per manager e team, volto a favorire la trasparenza, la fiducia reciproca e il miglioramento continuo delle relazioni



professionali. Questa iniziativa, integrata con i risultati delle analisi Progrexus, rappresenta una leva fondamentale per la crescita della cultura organizzativa e per la costruzione di un'identità condivisa all'interno del Gruppo.

Nel corso del 2025 saranno introdotti ulteriori elementi di indagine, volti a convergere a partire dal 2026 nel piano Great Place to Work, in coerenza con gli obiettivi strategici delineati nel paragrafo successivo.

## **S1-5 – OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI**

Sammontana ha definito cinque obiettivi strategici, misurabili e progressivi per migliorare il benessere, la partecipazione e la crescita professionale della propria forza lavoro, in coerenza con gli impegni assunti come Società Benefit e con i principi ESG. Gli obiettivi, articolati su un orizzonte triennale, mirano a consolidare la cultura aziendale, favorire l'evoluzione organizzativa e promuovere un ambiente di lavoro sicuro, equo e motivante.

### **1. FORMAZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA**

Nel 2024 sono stati realizzati quattro moduli formativi dedicati a vocazione, valori e sostenibilità, che hanno coinvolto oltre l'80% della popolazione aziendale.

A partire dal 2025, ogni dipendente disporrà di cinque giornate annue dedicate alla propria formazione personale e

professionale, anche tramite piattaforma digitale, per favorire un apprendimento continuo e diffuso.

Con la nascita del nuovo Gruppo, i programmi formativi saranno ritirati sul nuovo perimetro organizzativo, garantendo coerenza e uniformità tra le diverse società confluite nella "one company". Il percorso formativo sarà inoltre arricchito con moduli su leadership inclusiva, gestione del cambiamento e cultura della sicurezza.

### **2. DIALOGO E FEEDBACK**

Nel 2025 verrà introdotto un sistema di valutazione a 360° per il management, attualmente in fase di progettazione, volto a rafforzare la leadership collaborativa e la fiducia reciproca all'interno dei team. Parallelamente, l'estensione della piattaforma Intranet a tutto il Gruppo consentirà di favorire la comunicazione integrata, la trasparenza e la partecipazione, diventando un canale unico di scambio, informazione e ascolto.

Queste iniziative contribuiranno al consolidamento di una cultura del feedback continuo, in linea con il modello di confronto già avviato con la partnership Progrexus.

### **3. INCLUSIONE E PARITÀ DI GENERE**

Sammontana prosegue il proprio impegno nel promuovere un ambiente di lavoro equo e inclusivo, con l'obiettivo di aumentare la presenza di persone appartenenti a categorie vulnerabili, come persone con disabilità o vittime di violenza.

Nel 2026 sarà avviata la gap analysis per ottenere la certificazione UNI PdR 125:2022

sulla parità di genere e si prevede verrà finalizzata entro il 2027. Il monitoraggio dei progressi avverrà attraverso KPI DEI (Diversity, Equity & Inclusion) e indicatori di parità, integrati nel sistema di reporting HR.

La nascita del nuovo Gruppo, a seguito dell'acquisizione di Forno d'Asolo, ha temporaneamente posticipato l'avvio operativo del progetto, che resta una priorità strategica per la costruzione di una cultura inclusiva e coerente a livello internazionale.

#### 4. BENESSERE E COINVOLGIMENTO

Nel 2025 è prevista la revisione della survey sul benessere organizzativo (analisi di clima), per adattarla alla nuova struttura aziendale e alle esigenze emerse dai recenti processi di integrazione.

In programma di volontariato aziendale, fortemente sostenuto nel contesto del riconoscimento di Sammontana SB come Società Benefit per rafforzare il coinvolgimento sociale dei dipendenti e il legame con le comunità locali, è stato posticipato a dopo il completamento del processo di consolidamento del Gruppo. Tale iniziativa contribuirà alla diffusione di una cultura della partecipazione e della cittadinanza attiva, in linea con la missione Benefit e con gli SDGs 3, 8 e 11 dell'Agenda 2030.

#### 5. MIGLIORAMENTO CONTINUO E CULTURA DEL LAVORO RESPONSABILE

Nel triennio 2025–2027, Sammontana avvierà la valutazione di fattibilità per l'ottenimento della certificazione "Great Place to Work", che prevede l'analisi delle pratiche HR e dei sistemi di ascolto e coinvolgimento del personale. L'obiettivo è promuovere un ambiente di lavoro

basato su fiducia, collaborazione e riconoscimento, favorendo la crescita personale e organizzativa.

Il consolidamento delle pratiche di feedback e di dialogo interno rappresenta la base per un processo di miglioramento continuo, volto a rafforzare la coesione culturale, la trasparenza e la capacità di innovazione sociale del Gruppo.

### S1-6 – CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA

Questo paragrafo descrive le principali caratteristiche della forza lavoro del Gruppo Sammontana, con dati quantitativi espressi in **equivalenti a tempo pieno (ETP)**, suddivisi per genere, tipologia contrattuale e paese. Sono inoltre riportate informazioni sul tasso di turnover e sulle metodologie utilizzate per la raccolta dei dati.

I dati sono stati raccolti tramite una tabella condivisa via email con le Funzioni di Amministrazione del Personale e Risorse Umane dei singoli stabilimenti.

L'**ETP** è un'unità standardizzata che consente di confrontare le diverse forme contrattuali anche se i dipendenti lavorano un numero differente di ore settimanali. Nel contesto del presente report, 1 ETP equivale a **2.080 ore lavorative annue**, basate su una settimana lavorativa di 40 ore per 52 settimane. Questo permette di aggregare lavoratori a tempo pieno, part-time, stagionali e somministrati in un'unica metrica comparabile. Alla fine del 2024, Sammontana contava un totale di **2.093 ETP**, con oltre l'85% del personale impiegato in Italia e la restante quota distribuita tra Francia e Stati Uniti.

**TABELLA 16. DIPENDENTI PER GENERE**

	UdM	2024
Uomini	ETP	1.425,27
Donne	ETP	667,72
<b>Totale</b>	<b>ETP</b>	<b>2.093</b>

**TABELLA 17. DIPENDENTI PER PAESE**

	UdM	2024
Italia	ETP	1.820,60
Francia	ETP	94,44
USA	ETP	178
<b>Totale</b>	<b>ETP</b>	<b>2.093</b>

**TABELLA 18. DIPENDENTI PER DURATA CONTRATTUALE**

	UdM	2024	
		Uomini	Donne
Contratto a tempo indeterminato	ETP	1.374	627
Contratto a tempo determinato	ETP	51	41
<b>Totale</b>	<b>ETP</b>	<b>1.425</b>	<b>668</b>

**TABELLA 19. DIPENDENTI PER TIPO DI CONTRATTO**

	UdM	2024
Dipendenti part-time	ETP	123
Dipendenti stagionali	ETP	346
Dipendenti somministrati	ETP	404

Il **tasso di avvicendamento (turnover)** è stato calcolato come rapporto tra il numero di **uscite volontarie di dipendenti a tempo indeterminato** (espresso in ETP) durante l'anno e il numero totale di dipendenti a tempo indeterminato (espresso in ETP) alla fine del periodo, moltiplicato per 100. Il risultato, pari al **6,65%**, riflette il grado di rotazione volontaria del personale stabile all'interno dell'organizzazione.

## S1-8 – COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

Il presente paragrafo riporta i dati relativi alla copertura dei lavoratori da contratti collettivi e alla percentuale di dipendenti rappresentati da organismi di rappresentanza dei lavoratori all'interno di Sammontana. Le informazioni contenute nelle tabelle sottostanti si riferiscono esclusivamente ai dipendenti operanti nello Spazio Economico Europeo (European Economic Area).

**TABELLA 20. PERCENTUALE DI DIPENDENTI COPERTI DA CONTRATTI COLLETTIVI**

Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	UdM	2024
Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	ETP	1.908
Numero di dipendenti	ETP	1.915
<b>Tasso di copertura</b>	<b>%</b>	<b>99,6%</b>

**TABELLA 21. PERCENTUALE DI DIPENDENTI RAPPRESENTATI DA RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI**

Numero di dipendenti rappresentati da rappresentanti dei lavoratori	UdM	2024
Numero di dipendenti che lavorano in stabilimenti con rappresentanti dei lavoratori	ETP	1.915
Numero di dipendenti	ETP	1.915
<b>Tasso di copertura</b>	<b>%</b>	<b>100%</b>

## S1-9 – METRICHE DELLA DIVERSITÀ

Di seguito vengono presentati i dati relativi alla composizione del Consiglio di Amministrazione e alla ripartizione della forza lavoro per fascia d'età.

**TABELLA 22. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Composizione del consiglio di amministrazione	UdM	2024
Uomini	ETP	18
	%	75%
Donne	ETP	6
	%	25%
<b>Totale</b>	<b>ETP</b>	<b>24</b>

**TABELLA 23. NUMERO DI DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ**

Numero di dipendenti per fascia d'età	UdM	2024
<30	ETP	229
	%	11%
30-50	ETP	948
	%	45%
>50	ETP	916
	%	44%
<b>Totale</b>	<b>ETP</b>	<b>2.093</b>

## S1-10 – SALARI ADEGUATI

Tutti i dipendenti del Gruppo ricevono una retribuzione conforme e adeguata rispetto ai contratti collettivi nazionali applicati. Allo stesso modo, anche il personale non dipendente percepisce un compenso in linea con i contratti collettivi di riferimento previsti per le sedi aziendali presso cui opera. Questo approccio riflette l'impegno dell'azienda nel garantire un ambiente di lavoro sicuro, equo e pienamente conforme alla normativa vigente, assicurando a ogni persona condizioni favorevoli per lo sviluppo professionale in un contesto rispettoso dei diritti e delle tutele del lavoro.

## S1-14 – METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori rappresenta una priorità per il Gruppo, che si impegna a garantire ambienti di lavoro sicuri e a promuovere una cultura della prevenzione a tutti i livelli. Di seguito sono riportati i dati relativi alla copertura dei dipendenti da parte del sistema di gestione salute e sicurezza, al tasso di infortuni, ai casi di malattia professionale correlati all'attività lavorativa e al numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro.

**TABELLA 24. LAVORATORI COPERTI DAL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA**

<b>Lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza</b>	<b>UdM</b>	<b>2024</b>
Numero totale di lavoratori, di cui:		
Dipendenti		2.093
Non dipendenti		389,54
Lavoratori coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza dell'azienda, di cui:		
Dipendenti	Numero di persone	2.093
Non dipendenti		-
% di lavoratori coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza, di cui:		
Dipendenti	%	100%
Non dipendenti		-

In linea con quanto previsto dallo standard ESRS S1-14, Sammontana calcola il tasso di infortuni sul lavoro dividendo il numero di casi registrati per il totale delle ore lavorate dall'intera forza lavoro, moltiplicando poi il risultato per 1.000.000. In aggiunta ai dati riportati nella tabella sottostante, riguardanti il tasso di infortuni, è anche importante citare che è stato registrato solo un caso di malattie professionali correlate al lavoro.

**TABELLA 25. NUMERO E TASSO DI INFORTUNI SUL LAVORO REGISTRABILI**

<b>Infortunati dei dipendenti</b>	<b>2024</b>
Numero di casi	82
Numero totale di ore lavorate dai propri lavoratori	3.345.948
Tasso di infortuni sul lavoro basato su 1.000.000 di ore lavorate	25

In aggiunta al tasso di infortuni sul lavoro, nel corso dell'esercizio 2024 è stato registrato un caso di malattia professionale minore correlata all'attività lavorativa.

**TABELLA 26. NUMERO DI GIORNI PERSI A CAUSA DI INCIDENTI**

<b>Giorni persi</b>	<b>2024</b>
Numero di giorni persi a causa di infortuni e decessi sul lavoro dovuti ad incidenti	2.036

## S1-16 – METRICHE DI RETRIBUZIONE (DIVARIO RETRIBUTIVO E RETRIBUZIONE TOTALE)

Di seguito vengono presentati i dati relativi al divario retributivo di genere, con dettaglio per categoria di dipendenti e al rapporto tra la retribuzione annua complessiva della figura con il salario più elevato e quella mediana percepita dal resto del personale (escludendo la retribuzione più alta). A seguito dell'acquisizione del Gruppo Forno d'Asolo, avvenuta il 30 luglio 2024, per l'esercizio in corso i dati relativi al *gender pay gap* e al confronto tra le remunerazioni sono stati riportati in maniera disaggregata per società.

**TABELLA 27. DIVARIO DI RETRIBUZIONE DI GENERE**

Società	Retribuzione	UdM	Uomini	Donne
<b>Bindi SGM</b>	Retribuzione oraria lorda media, di cui per:	€	16,33	14,43
	Dirigenti	€	48,83	-
	Quadri	€	31,41	35,42
	Impiegati	€	18,25	16,12
	Operai	€	13,71	12,50
<b>Maser e Jesolo</b>	Retribuzione oraria lorda media, di cui per:	€	17,51	13,82
	Dirigenti	€	101,87	-
	Quadri	€	37,88	34,03
	Impiegati	€	22,87	17,68
	Operai	€	16,31	15,53
<b>Sammontana Soc. Benefit<sup>(3)</sup></b>	Retribuzione oraria lorda media, di cui per:	€	18,49	15,25
	Dirigenti	€	50,18	61,49
	Quadri	€	29,22	31,54
	Impiegati	€	18,34	14,57
	Operai	€	14,91	13,89
<b>Transfrigo</b>	Retribuzione oraria lorda media, di cui per:	€	15,83	-
	Operai	€	15,83	-
<b>Gelpat</b>	Retribuzione oraria lorda media, di cui per:	€	14,40	12,74
	Dirigenti	€	38,55	19,88
	Quadri	€	-	-
	Impiegati	€	15,52	14,98
	Operai	€	12,00	12,09
<b>Bindi North America, Inc.</b>	Retribuzione oraria lorda media, di cui per:	€	28,60	24,43
	Dirigenti	€	91,83	50,03
	Quadri	€	45,76	41,28
	Impiegati	€	52,56	35,03
	Operai	€	21,42	16,26

(3) Stabilimenti di Empoli, Colognola e Vinci.

**TABELLA 28. RAPPORTO TRA LA REMUNERAZIONE TOTALE ANNUALE DELLA PERSONA CON SALARIO PIÙ ELEVATO E LA REMUNERAZIONE TOTALE ANNUALE MEDIANA PER TUTTI I DIPENDENTI (ESCLUSA LA PERSONA CON SALARIO PIÙ ELEVATO)**

Società	Remunerazione	UdM	2024
<b>Bindi SGM</b>	Remunerazione totale annuale della persona con salario più elevato	€	222.448,7
	Remunerazione totale annuale mediana per tutti i dipendenti		39.344
<b>Maser &amp; Jesolo</b>	Remunerazione totale annuale della persona con salario più elevato	€	239.475,18
	Remunerazione totale annuale mediana per tutti i dipendenti		36.116,68
<b>Sammontana Soc. Benefit</b>	Remunerazione totale annuale della persona con salario più elevato	€	838.053
	Remunerazione totale annuale mediana per tutti i dipendenti		32.490
<b>Transfrigo</b>	Remunerazione totale annuale della persona con salario più elevato	€	50.734
	Remunerazione totale annuale mediana per tutti i dipendenti		30.928
<b>Gelpat</b>	Remunerazione totale annuale della persona con salario più elevato	€	163.140
	Remunerazione totale annuale mediana per tutti i dipendenti		26.842,42
<b>Bindi North America, Inc.</b>	Remunerazione totale annuale della persona con salario più elevato	€	429.236,67
	Remunerazione totale annuale mediana per tutti i dipendenti		56.630,28

# LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

## SBM-2 – INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSI

Sammontana riconosce che i lavoratori presenti nella propria catena del valore costituiscono un gruppo chiave di portatori di interesse, potenzialmente soggetto a impatti significativi derivanti dalle attività aziendali, in particolare in relazione al rispetto dei diritti umani e alle condizioni di lavoro. Per comprendere nel dettaglio il modo in cui gli interessi, le opinioni e i diritti dei lavoratori della catena del valore del Gruppo potrebbero orientare la strategia e il modello aziendale si rimanda al Capitolo "Informazioni Generali", sezione "SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi". Invece, per maggiori dettagli sul coinvolgimento della propria catena del valore si rimanda al paragrafo "S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti" nel presente Capitolo.

## SBM-3 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

**TABELLA 29. IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ RILEVANTI NEL TEMA DEI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE (S2)**

### IROs rilevanti in S2 – Lavoratori nella catena del valore

#### Impatti

Incertezza occupazionale (up-down)	POTENZIALE
Mancato adeguamento salariale (up-down)	POTENZIALE
Violazione orario di lavoro (up-down)	POTENZIALE
Limitazione della libertà di associazione dei lavoratori lungo la catena del valore (up)	POTENZIALE
Violazioni condizioni di contratto (up-down)	POTENZIALE
Danni alla salute e sicurezza nei processi produttivi (up-down)	POTENZIALE
Episodi di discriminazione (up-down)	POTENZIALE
Violazione dei diritti umani (up)	POTENZIALE

#### Rischi

Rischio di interruzione produzione per scioperi di società terze (up)

L'Analisi di Doppia Rilevanza ha evidenziato impatti negativi potenziali significativi legati a "condizioni di lavoro" e "altri diritti dei lavoratori". Attualmente, Sammontana non dispone di un sistema strutturato di due diligence sui diritti dei lavoratori lungo la catena

del valore, con conseguente capacità limitata di prevenire e mitigare violazioni sistemiche, quali la restrizione della libertà di associazione, l'impiego di manodopera senza contratti regolari e condizioni lavorative precarie. Queste criticità risultano più rilevanti nei settori agricolo e manifatturiero, dove contratti a tempo determinato privi di adeguate clausole di tutela espongono in particolare i lavoratori migranti a incertezza occupazionale e finanziaria.

Altri impatti negativi includono salari non adeguati, mancato rispetto delle condizioni contrattuali e possibili violazioni degli orari di lavoro, con conseguenze sulla salute psico-fisica. In alcuni paesi extra-UE (Brasile, Costa d'Avorio, Indonesia, Guatemala, Colombia, Malesia e Cina) si rilevano limitazioni alla libertà di associazione e ostacoli alla formazione di sindacati e comitati dei lavoratori. Sono inoltre presenti rischi di discriminazione basata su genere, etnia, religione o orientamento sessuale e gravi violazioni dei diritti umani, inclusi lavoro minorile e forzato, soprattutto nei settori dell'approvvigionamento di cacao, caffè, olio di palma e cellulosa.

Dal punto di vista finanziario e operativo, tali criticità comportano rischi di sanzioni legali, danni reputazionali e potenziali interruzioni produttive, ad esempio dovute a scioperi del personale esterno che fornisce servizi essenziali.

Per affrontare questi rischi, Sammontana mira a rafforzare governance e controllo lungo la filiera, adottando strumenti di due diligence efficaci e promuovendo una cultura aziendale basata sul rispetto dei diritti umani, sulla responsabilità sociale e sulla parità di trattamento. Gli **IROs** mappati riguardano

prevalentemente attività a monte e a valle, in settori e aree geografiche ad alto rischio.

Nel 2023, Sammontana ha co-progettato con i fornitori più rilevanti un **Codice di Condotta**, definendo pratiche obbligatorie e evolutive da implementare attraverso progetti di filiera. Nel 2024 è stato restituito il ranking di performance dei fornitori basato sui questionari del Codice, accompagnato da un workshop volto a generare progetti condivisi di miglioramento. Maggiori dettagli su questo sono contenuti nel Report di Impatto di Sammontana SB.

## S2-1 – POLITICHE CONNESSE AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Sammontana adotta un insieme articolato di politiche e strumenti normativi volti a garantire il rispetto dei diritti umani, la promozione del lavoro dignitoso e la sostenibilità sociale lungo l'intera catena del valore. Tali politiche si fondano su principi di responsabilità condivisa, trasparenza e miglioramento continuo, e sono formalizzate principalmente nel Codice di Condotta Fornitori, integrato da ulteriori documenti aziendali come il Codice Anticorruzione e le policy interne in materia di diritti umani, inclusione, salute e sicurezza.

Il **Codice di Condotta Fornitori**, applicabile a tutti i partner commerciali, rappresenta lo strumento cardine per la gestione degli impatti sociali nella supply chain. Stabilisce requisiti minimi obbligatori e pratiche evolutive in quattro aree di impatto: governance, persone, pianeta e clienti. In particolare, l'impegno verso le persone include politiche contro lavoro forzato,

tratta di esseri umani e lavoro minorile, promozione della libertà di associazione, garanzia di condizioni contrattuali eque, tutela della salute e sicurezza sul lavoro e valorizzazione della diversità e inclusione. I principi del Codice sono coerenti con standard internazionali come i Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani, le Linee Guida OCSE, le Convenzioni fondamentali ILO e i Dieci Principi del Global Compact.

Il processo di definizione del Codice ha previsto il coinvolgimento attivo di un campione di fornitori, in un'ottica di co-creazione e ascolto degli stakeholder. Sammontana ne promuove la diffusione tramite pubblicazione sul sito web e richiede ai fornitori di condividerlo lungo la propria catena di fornitura. Il monitoraggio dell'applicazione avviene tramite audit, ispezioni e valutazioni periodiche gestite dal Team Sostenibilità con una specifica persona di riferimento, con possibilità di attivare piani di miglioramento e azioni correttive in caso di non conformità.

Il **Codice Anticorruzione**, approvato dal Consiglio di Amministrazione e firmato dall'Amministratore Delegato, rafforza il presidio etico lungo la filiera, promuovendo legalità e prevenzione di comportamenti illeciti, anche tramite un sistema di whistleblowing conforme alla normativa europea. Pur non essendo focalizzato direttamente sui lavoratori della supply chain, contribuisce a mitigare rischi reputazionali e legali derivanti da pratiche scorrette con fornitori e terze parti. Il Codice si applica all'intera catena del valore, senza limitazioni territoriali o settoriali. I gruppi di stakeholder coinvolti includono fornitori, lavoratori, comunità locali, clienti e istituzioni.

La **Politica aziendale GELPAT** introduce requisiti strutturati per fornitori volti a garantire diritti umani, condizioni di lavoro dignitose, salute e sicurezza, gestione ambientale e integrità etica. L'adesione a tali requisiti comporta audit periodici, autovalutazioni, formazione continua per fornitori e personale interno, nonché attività di monitoraggio e comunicazione trasparente.



La responsabilità per l'attuazione del sistema è a livello manageriale e si estende a tutta la catena del valore, inclusi subfornitori, senza limitazioni geografiche. Il modello si ispira a riferimenti internazionali riconosciuti, quali i Principi Guida ONU, le Convenzioni fondamentali ILO, il Global Compact, gli SDGs e le Linee Guida OCSE.

Elementi centrali del modello sono dialogo strutturato tra lavoratori e management, consultazione, formazione e meccanismi anonimi di segnalazione e rimedio. Particolare attenzione è riservata a lavoratori temporanei, apprendisti e giovani, con divieto assoluto di lavoro minorile e forzato.

L'approccio aziendale si basa su apertura, collaborazione e responsabilizzazione dei fornitori, chiamati a comunicare chiaramente diritti e doveri ai propri lavoratori, contribuendo a una filiera più equa, sicura e sostenibile.

Sammontana dichiara esplicitamente il proprio impegno a contrastare ogni forma di sfruttamento lavorativo, promuovendo condizioni di lavoro eque e sicure lungo tutta la catena del valore. Sebbene non siano stati riportati casi specifici di violazione dei diritti umani, l'azienda ha predisposto meccanismi di segnalazione anonima e protezione del segnalante, in linea con la Direttiva UE sul whistleblowing.


In sintesi, Sammontana adotta un approccio integrato e proattivo nella gestione dei rischi sociali lungo la supply chain, fondato su standard internazionali, coinvolgimento degli stakeholder, trasparenza e accountability, con l'obiettivo di generare valore condiviso e promuovere una filiera etica e sostenibile.

## S2-2 – PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE IN MERITO AGLI IMPATTI

Il Gruppo adotta un approccio strutturato e partecipativo per garantire il coinvolgimento attivo dei lavoratori lungo la catena del valore, con l'obiettivo di integrare le loro prospettive nei processi decisionali legati alla gestione degli impatti sociali. Questo coinvolgimento avviene principalmente tramite interazioni dirette con rappresentanti qualificati dei fornitori, selezionati in base alla loro rilevanza economica e rappresentatività nella filiera.



Come descritto nel **Report di Impatto 2024 di Sammontana SB**, nel corso del 2024 l'azienda ha promosso un workshop dedicato alla sostenibilità, con la partecipazione di un gruppo eterogeneo di professionisti provenienti da diverse funzioni aziendali dei fornitori, tra cui amministratori delegati, direttori generali, responsabili qualità, sostenibilità, R&D, vendite, sicurezza, acquisti e legale.



L'approccio ha garantito un'interazione trasversale e multidisciplinare, capace di riflettere le diverse prospettive dei lavoratori lungo la catena del valore.

Il processo di coinvolgimento si articola in più fasi: inizialmente viene condotta un'analisi delle aree di sostenibilità rilevanti, seguita dalla predisposizione di un **questionario tematico con sistema di rating**. I fornitori selezionati – rappresentanti almeno l'80% del valore degli acquisti – ricevono il questionario, le cui risposte vengono successivamente mappate per identificare cluster con bisogni simili. Successivamente, un sottoinsieme di fornitori viene invitato a partecipare a un workshop di co-progettazione, concepito come spazio aperto, non competitivo e privo di gerarchie, volto a favorire lo scambio di buone pratiche e la condivisione di esperienze tra realtà con diversi livelli di maturità in ambito sostenibilità.

La responsabilità operativa del processo è affidata alla Funzione Sostenibilità, che garantisce coerenza metodologica, qualità del dialogo e integrazione dei risultati nei processi aziendali. Pur non essendo attualmente in essere Accordi Quadro Globali con federazioni sindacali internazionali, Sammontana riconosce il diritto alla contrattazione collettiva e promuove il dialogo sociale tramite i fornitori, in linea con i principi dell'OIL e delle Nazioni Unite. L'efficacia del

coinvolgimento viene valutata osservando le dinamiche emerse durante i workshop, con particolare attenzione alla capacità di generare apprendimento reciproco, ispirazione e collaborazione. Il contesto informale e paritario ha favorito la partecipazione attiva anche di realtà meno strutturate, che hanno potuto apprendere dalle esperienze condivise dai fornitori più maturi.

Infine, Sammontana si impegna a comprendere le prospettive dei lavoratori più vulnerabili o a rischio di emarginazione – come lavoratrici, migranti o persone con disabilità – attraverso l'analisi dei questionari, la segmentazione dei fornitori e il confronto diretto nei momenti di dialogo. Questo approccio consente di identificare aree prioritarie e promuovere azioni mirate per rafforzare equità e inclusione lungo tutta la catena del valore.

### **S2-3 – PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI**

Per informazioni sui canali attraverso cui i lavoratori nella catena del valore possono esprimere eventuali preoccupazioni, si rimanda al capitolo G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta aziendale.

## S2-4 – INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE E APPROCCI PER LA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

Il Gruppo ha implementato un insieme articolato di azioni volte a prevenire, mitigare e migliorare gli impatti effettivi e potenziali sui lavoratori della propria catena del valore, con l'obiettivo di rafforzare la sostenibilità sociale lungo l'intera filiera. Tali azioni si inseriscono in un quadro strategico più ampio, orientato alla promozione di pratiche responsabili, inclusive e trasparenti, coerenti con gli obiettivi aziendali in materia di diritti umani, lavoro dignitoso e sviluppo sostenibile.

### AZIONI INTRAPRESE

Una delle principali iniziative riguarda lo sviluppo di un sistema di gestione responsabile della catena di fornitura. Questo comprende la condivisione del **Codice di Condotta Fornitori** con tutti i partner strategici, fino a coprire almeno l'80% della spesa di acquisto, e l'adozione di un **questionario di autovalutazione** che integra criteri ambientali, sociali e di governance. L'obiettivo è duplice: misurare il livello di allineamento dei fornitori ai principi del Codice e categorizzarli in base alla maturità ESG, per attivare percorsi di engagement e scambio di buone pratiche. I risultati attesi includono una maggiore consapevolezza lungo la filiera, l'identificazione di aree di miglioramento e

l'attivazione di processi di miglioramento continuo.

A settembre 2024, Sammontana ha organizzato un **workshop in presenza presso lo spazio aziendale "La Fornace" in Toscana**, coinvolgendo un gruppo selezionato di fornitori individuati sulla base dei risultati del questionario ESG. L'incontro, articolato in tavoli tematici dedicati ad aspetti ambientali, sociali e di governance, ha favorito il confronto diretto, la condivisione di buone pratiche e la co-progettazione di soluzioni. L'iniziativa, descritta nel **Report di Impatto 2024 della Sammontana SB**, sarà replicata con cadenza annuale come modello di engagement partecipativo orientato al miglioramento delle performance ESG.

Come già illustrato nel capitolo ambientale, Sammontana ha esteso la **certificazione ISCC PLUS** alla filiera della mandorla e al 99% del grano acquistato nel 2024, integrando requisiti su risorse idriche, emissioni, biodiversità, circolarità e remunerazione equa. È inoltre in corso la selezione di fornitori europei virtuosi per il latte, con l'obiettivo di stipulare partnership strategiche, consolidando così l'impegno verso un approvvigionamento pienamente responsabile e tracciabile lungo l'intera filiera.



Il progetto **"Lidi Green"**, sviluppato in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, ha selezionato punti vendita partner situati sulle principali spiagge italiane, valutandone le pratiche gestionali in chiave ambientale e sociale. I partner selezionati offrono gelati a emissioni compensate, contribuendo alla sensibilizzazione dei consumatori e alla diffusione di pratiche sostenibili anche nei canali commerciali.



In tema di salute e sicurezza, Sammontana adotta misure specifiche per garantire la tutela dei lavoratori delle aziende esterne operanti nei propri stabilimenti. Queste includono il rispetto del regolamento aziendale, la verifica delle abilitazioni e delle formazioni obbligatorie, e il controllo delle procedure di accesso. Esempi concreti comprendono l'implementazione di sistemi di areazione nell'officina dello stabilimento di Empoli e l'adozione di dispositivi di sicurezza per l'accesso alle vasche di depurazione nei siti di Colognola, Empoli e Vinci. Le azioni, formalizzate in procedure aziendali, mirano a garantire condizioni di lavoro sicure e conformi agli standard normativi, tutelando i dipendenti delle aziende esterne.

#### AZIONI PROGRAMMATE

A completamento di questo percorso, a fine 2024 Sammontana ha avviato la **revisione del Codice di Condotta per i Fornitori**, con l'obiettivo di rafforzare requisiti etici, ambientali, sociali e di governance lungo la catena di fornitura. Il nuovo Codice, in fase di definizione, includerà obblighi chiari in materia di diritti dei lavoratori, salute e sicurezza, tutela ambientale, eticità e conformità normativa, oltre a meccanismi di monitoraggio, autovalutazione e audit. L'iniziativa mira a rafforzare la due diligence sui fornitori, aumentare la trasparenza e ridurre i rischi ESG, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi aziendali in materia di diritti umani, economia circolare, clima e responsabilità.

## S2-5 – OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Nel quadro della propria strategia di sostenibilità, Sammontana ha definito una serie di **obiettivi volontari**, coerenti con le politiche aziendali, finalizzati al rafforzamento della dimensione sociale lungo la catena del valore. Questi obiettivi costituiscono strumenti operativi per l'attuazione concreta degli impegni assunti in materia di **diritti umani, approvvigionamento responsabile, inclusione degli stakeholder** e miglioramento continuo delle performance sociali dei fornitori.

### COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Uno degli obiettivi prioritari riguarda il rafforzamento del **coinvolgimento degli stakeholder** nei processi di analisi di materialità, attraverso questionari, workshop e momenti di confronto strutturato. L'iniziativa si inserisce nel quadro delle politiche di dialogo sociale e trasparenza ed è allineata agli standard ESRS. Il monitoraggio avviene tramite reportistica semestrale e piattaforme digitali di engagement, con tracciabilità per categoria di stakeholder.

### MATERIE PRIME CERTIFICATE

Un secondo obiettivo mira al **mantenimento o incremento della percentuale di materie prime approvvigionate con certificazioni di sostenibilità riconosciute a livello internazionale**.

Questo obiettivo, strettamente connesso alle politiche di approvvigionamento responsabile, ha un impatto diretto sulle condizioni di lavoro nelle filiere agricole. Il perimetro comprende l'intera catena di fornitura a monte, nazionale e internazionale, con focus su materie prime alimentari e ingredienti chiave. Il monitoraggio viene effettuato annualmente tramite audit interni ed esterni, con validazione dei dati da parte di enti certificatori.

### PARTNERSHIP STRATEGICHE

In linea con l'evoluzione della supply chain, Sammontana ha definito un obiettivo volto **all'attivazione di nuove partnership strategiche** con business partner selezionati, finalizzate a sviluppare progetti congiunti per il miglioramento delle condizioni ambientali e sociali lungo la filiera. L'iniziativa riguarda fornitori di materie prime, packaging, logistica e servizi, ed è formalizzata tramite accordi valutati secondo criteri di efficacia, replicabilità e impatto, in coerenza con SDG 12 e 17, il Green Deal europeo e la Direttiva sulla due diligence nella supply chain.

### FILIERA DEL GRANO

Per la filiera grano, l'azienda si propone di mantenere o aumentare il numero di referenze di pasticceria prodotte da co-packer certificati ISCC PLUS. Questo obiettivo rafforza l'impegno di Sammontana verso la tracciabilità e la responsabilità sociale nelle filiere produttive, assicurando il rispetto di standard elevati anche da parte dei partner terzi. Il monitoraggio avviene tramite raccolta dei certificati aggiornati, audit periodici e indicatori interni, in coerenza

con SDG 12 e 13 e la strategia nazionale per l'economia circolare.

### MONITORAGGIO E REVISIONE

Tutti gli obiettivi sono monitorati dalla Funzione Sostenibilità, in collaborazione con Acquisti, Qualità e Legal, e soggetti a revisione periodica in base all'evoluzione normativa, agli standard internazionali e

alle dinamiche di filiera. Il coinvolgimento degli stakeholder nella definizione e attuazione degli obiettivi avviene tramite workshop, consultazioni e partnership tecnico-scientifiche, garantendo coerenza con il contesto più ampio dello sviluppo **sostenibile**. Tutti i risultati sono riportati nel Report di Impatto a redazione del Responsabile di Impatto.



# COMUNITÀ INTERESSATE

## SBM-2 – INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSI

Sammontana riconosce che le comunità locali costituiscono un gruppo chiave di portatori di interesse, potenzialmente soggetto a impatti significativi derivanti dalle attività aziendali. Per comprendere nel dettaglio il modo in cui gli interessi, le opinioni e i diritti delle comunità locali del Gruppo potrebbero orientare la strategia e il modello aziendale si rimanda al Capitolo "Informazioni Generali", sezione "SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi". Invece, per maggiori dettagli sul coinvolgimento si rimanda al paragrafo "S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità locali in merito agli impatti" nel presente Capitolo.

## SBM-3 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

**TABELLA 30. IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ RILEVANTI NEL TEMA DELLA COMUNITÀ INTERESSATE (S3)**

### IROs rilevanti in S3 – Comunità interessate

#### Impatti

Creazione posti di lavoro in comunità locali (core)	<b>ATTUALE</b>
Rapporto e dialogo con comunità locali (core)	<b>ATTUALE</b>
Sfruttamento risorse naturali (up)	<b>POTENZIALE</b>
Impatto sulla salute delle comunità locali a causa dell'inquinamento del suolo generato dai siti produttivi (up)	<b>POTENZIALE</b>

#### Opportunità

Opportunità di miglioramento reputazionale a seguito di donazioni alimentari (core)

L'analisi di doppia materialità condotta dal Gruppo in relazione al tema S3 "Comunità interessate" ha evidenziato una serie di impatti significativi, sia positivi che negativi, connessi ai diritti economici, sociali e culturali delle comunità locali, nonché alle dinamiche territoriali in cui l'organizzazione opera direttamente o indirettamente attraverso la propria catena del valore.

Tra gli impatti positivi attuali si segnala un contributo diretto allo sviluppo socioeconomico dei territori, attraverso la creazione di posti di lavoro nelle comunità locali e la scelta volontaria di privilegiare fornitori e attività locali. Questa strategia rafforza il tessuto economico locale e promuove la resilienza delle comunità.



Inoltre, il Gruppo sostiene il dialogo e il coinvolgimento attivo delle comunità, come dimostrato dalla partecipazione a iniziative educative e formative, tra cui il progetto **"B Corp School"** in collaborazione con **InVento Innovation Lab**. Tali attività, che includono anche progetti su diversity & inclusion e contrasto alla violenza di genere, consolidano il legame con il territorio e diffondono una cultura della sostenibilità, come raccontato nel Report di Impatto.

L'analisi ha inoltre identificato impatti potenzialmente negativi, principalmente nelle attività a monte della catena del valore. Tra questi si evidenziano criticità legate allo sfruttamento delle risorse naturali da parte dei fornitori, che può compromettere la disponibilità di risorse per le comunità locali e generare inefficienze nella distribuzione, con conseguenze negative sia per le persone che per l'ambiente. È stato inoltre rilevato un potenziale impatto negativo sulla salute delle comunità locali derivante dall'inquinamento del suolo causato dai siti produttivi dei fornitori, con significative implicazioni in termini di sicurezza e benessere.



**REGUSTO**

Infine, l'analisi ha individuato un'opportunità rilevante connessa alla donazione di prodotti alimentari non conformi ma ancora edibili a enti del terzo settore, come il Banco Alimentare, tramite la piattaforma ESG **Regusto**, di cui si fa specifico racconto nel Report di Impatto. Questa pratica, oltre a ridurre gli sprechi, rappresenta un'opportunità reputazionale per il Gruppo, rafforzando la percezione positiva da parte delle comunità e contribuendo al benessere sociale nel breve termine.

### **S3-1 – POLITICHE RELATIVE ALLE COMUNITÀ INTERESSATE**

A livello di gruppo, Sammontana non dispone attualmente di una politica formalmente strutturata e adottata con l'obiettivo specifico di gestire in modo sistematico gli impatti e le opportunità rilevanti in relazione alle comunità interessate lungo la catena del valore. Tuttavia, l'azienda ha definito un insieme di principi generali di comportamento che trovano espressione nel proprio Codice Etico, documento ufficiale che stabilisce i valori fondamentali e le linee guida di condotta da osservare nei rapporti con tutti gli stakeholder, incluse le comunità locali, disponibile pubblicamente per la consultazione. Pur non configurandosi come una *policy* specifica dedicata alla gestione degli impatti sulle comunità, il Codice costituisce una base valoriale solida su cui l'azienda intende costruire, nel medio periodo, strumenti più strutturati e operativi per rafforzare il proprio contributo allo sviluppo sostenibile dei territori in cui opera.

### **S3-2 – PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ INTERESSATE IN MERITO AGLI IMPATTI**

Sammontana non dispone attualmente di una politica formalmente strutturata specifica per gestire gli impatti e le opportunità rilevanti legati alle comunità interessate lungo la catena del valore. Il coinvolgimento delle comunità locali avviene sia direttamente, sia tramite rappresentanti legittimi o soggetti terzi qualificati, come enti accademici, organizzazioni non profit e istituzioni pubbliche, con conoscenza approfondita del contesto territoriale. Iniziative come *"Lidi Green"*, sviluppata in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, rappresentano esempi concreti di dialogo e co-progettazione con attori locali, finalizzati alla promozione di pratiche sostenibili nei territori a forte stagionalità turistica. Inoltre, Sammontana partecipa a progetti con partner istituzionali e accademici, come il Ministero dell'Ambiente, l'Università di Padova e Legambiente, i cui risultati vengono monitorati tramite indicatori specifici e formalizzati in report periodici.

La responsabilità operativa del coinvolgimento degli stakeholder, incluse le comunità, è affidata alla Funzione Sostenibilità, che opera sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione. Tale funzione garantisce che i risultati del dialogo con le comunità siano integrati nella strategia, in coerenza con lo statuto di Società Benefit di Sammontana SB e con gli obiettivi ESG dell'impresa.

L'efficacia del coinvolgimento viene valutata attraverso diversi strumenti, tra cui il monitoraggio degli accordi istituzionali,

la misurazione degli impatti dei progetti territoriali e la raccolta sistematica di feedback dagli stakeholder coinvolti. Inoltre, l'approccio B Corp adottato da Sammontana prevede una valutazione specifica dell'impatto sulla comunità, con attenzione a temi quali equità, inclusione e tutela delle minoranze. Questo consente di considerare anche le prospettive di gruppi potenzialmente vulnerabili o emarginati, come donne, giovani e lavoratori stagionali, contribuendo a una gestione più equa e inclusiva degli impatti sociali.

### **S3-3 – PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO ALLE COMUNITÀ INTERESSATE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI**

Per informazioni sui canali attraverso cui le comunità interessate possono esprimere eventuali preoccupazioni, si rimanda al capitolo G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta aziendale.

### **S3-4 – INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI SULLE COMUNITÀ INTERESSATE E APPROCCI PER GESTIRE I RISCHI RILEVANTI E CONSEGUIRE OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER LE COMUNITÀ INTERESSATE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI**

Sammontana adotta un approccio sistemico e multilivello per prevenire, mitigare e, ove necessario, porre rimedio agli impatti reali e potenziali sulle comunità

interessate lungo la catena del valore. Le azioni implementate si articolano in iniziative culturali, sociali, educative e ambientali, con l'obiettivo di generare impatti positivi, rafforzare la coesione territoriale e contribuire allo sviluppo sostenibile dei contesti in cui l'azienda opera.

### AZIONI GIÀ INTRAPRESE

- Tra le iniziative più significative figura il programma di formazione di Ambasciatori della cultura di Sostenibilità, Benefit e B Corp – soprannominati *Ambassador del Sorriso* – avviato nel 2024 e in fase di potenziamento. L'iniziativa mira a diffondere una cultura aziendale etica e sostenibile, attraverso percorsi formativi, workshop e attività di sensibilizzazione rivolti sia all'interno dell'organizzazione sia verso il territorio. Contribuisce agli obiettivi ESG e agli SDG su istruzione di qualità, lavoro dignitoso, consumo responsabile e partnership, mentre l'efficacia è monitorata mediante KPI quantitativi (ambasciatori, iniziative, engagement) e analisi qualitative.



### LEGAMBIENTE

- Dal 2022 Sammontana gestisce il proprio impegno nel terzo settore tramite un Comitato Donazioni, che, con budget dedicato e rappresentanti della Governance di Sostenibilità, Risorse Umane e Direzione, seleziona annualmente progetti ad alto impatto sociale in linea con i valori aziendali.



Le partnership con enti quali **Dynamo Camp, Fondazione Meyer, Legambiente, AISM, ASTRO e ANT** generano benefici concreti in salute, inclusione, educazione e ambiente; l'efficacia è verificata attraverso reportistica interna e feedback qualitativi, rafforzando la cittadinanza aziendale e il sostegno alle comunità locali.




- Sammontana ha istituito, insieme alla piattaforma ESG **Regusto**, un sistema strutturato di donazione dei prodotti finiti non più commercializzabili, riducendo lo spreco alimentare e creando valore sociale tramite la redistribuzione a enti no-profit. L'impatto ambientale e sociale è misurato secondo gli standard ISO 14040/44, con algoritmi sviluppati con l'Università di Perugia e monitoraggio tramite indicatori certificati (chilogrammi donati, pasti equivalenti, CO<sub>2</sub> evitata, acqua e suolo risparmiati), tracciati su blockchain. L'iniziativa contribuisce agli SDG 2 e 12 e rispetta i requisiti di sicurezza alimentare BRC e IFS.

- Nel 2023 Sammontana, socio fondatore di **ICO HUB**, ha sostenuto l'innovazione e l'imprenditorialità giovanile nell'area empolese, contribuendo – in seno al Comitato Tecnico – alla selezione di progetti ad alto impatto territoriale. Contestualmente, con ARCO di PIN S.c.r.l., ha realizzato un'analisi approfondita dei bisogni della popolazione tra i 15 e i 29 anni, fornendo basi conoscitive per strategie di intervento mirate e replicabili.



- Dal dicembre 2023 Sammontana aderisce alla **Impact Education Coalition**, rete multistakeholder che eleva gli standard educativi e misura l'impatto di iniziative condivise fra imprese, scuole, istituzioni e società civile. Nel 2024 l'azienda ha co-realizzato, in provincia di Verona, il progetto S.T.E.P.S. (Sinergie Territoriali per l'Empowerment delle Persone e della





Società), nato nell'ambito della strategia di Sostenibilità Sociale e inserito nel quadro della Impact Education Coalition, grazie al partenariato avviato nel marzo 2024 con InVento Innovation Lab. Il percorso, finanziato dal Bando Sinergie promosso da Fondazione Cariverona, pone al centro il contrasto alla violenza di genere tra le nuove generazioni e si concluderà nel 2025.

- In collaborazione con InVento Innovation Lab, è stata avviata la prima edizione del progetto **Diversity & Inclusion Young**, volto a stimolare la partecipazione di studenti delle scuole medie inferiori sui temi della parità e della prevenzione della violenza di genere. Il percorso si concluderà nel 2025 e, sulla base del pilota che ha coinvolto una scuola media veronese, saranno valutati possibili upgrade.
- A fine 2023, l'azienda ha partecipato al progetto *B Corp School* nel territorio veronese, coinvolgendo due classi dell'Istituto Copernico Pasoli in sfide progettuali legate alla sostenibilità del packaging e alla filiera del latte. L'iniziativa, replicata con successo nel 2024, mira a stimolare creatività e consapevolezza ambientale tra gli studenti, rafforzando il legame tra impresa e scuola. Per maggiori dettagli si rimanda al Report di Impatto di Sammontana SB.
- Sammontana partecipa a tavoli di dialogo pubblico e associazioni di settore legate allo sviluppo sostenibile e alla rigenerazione territoriale, tra cui Assobenefit, RSF, Unione Italiana Food, Confindustria, IICC, Euroglaces e Impact Education Coalition, rafforzando la capacità dell'impresa di contribuire a processi collaborativi e di advocacy su scala nazionale e internazionale.

## INIZIATIVE CULTURALI E DI COMUNICAZIONE TERRITORIALE

- *The Island* a Pantelleria: festival di musica elettronica, natura e sostenibilità, volto a generare impatti positivi sulla comunità isolana e a promuovere esperienze a contatto con la natura.
- Campagna *#Cistarebbeuncono*: rilancio del Cono Cinque Stelle con coinvolgimento diretto della cittadinanza milanese tramite comunicazione partecipativa e distribuzione gratuita di prodotto.
- *Lidi Green*: attivo dal 2018 e potenziato nel 2023 con Radio DeeJay, promuove una fruizione sostenibile delle spiagge italiane, selezionando stabilimenti dotati di banchi frigo ad alta efficienza e distribuendo gelati a emissioni compensate.
- Campagna *Spiagge e Fondali Puliti* di Legambiente: supporto alla pulizia delle coste italiane e sensibilizzazione dei cittadini sui temi ambientali.

Queste azioni generano impatti diretti sulle comunità locali, contribuendo alla coesione sociale, alla promozione della cultura e alla sensibilizzazione sui temi della sostenibilità. L'orizzonte temporale delle iniziative è continuativo, e il monitoraggio avviene tramite indicatori qualitativi e quantitativi, in linea con gli obiettivi ESG e gli SDG delle Nazioni Unite.

L'ambito di applicazione è prevalentemente nazionale, con focus sulle aree storicamente radicate (Toscana, Veneto, Lombardia, Campania, Sicilia), e coinvolge le comunità locali proprie e a valle della catena del valore, tra cui cittadini, istituzioni, scuole, enti culturali e ambientali.

## AZIONI PROGRAMMATE

Nel quadro della propria strategia di sostenibilità e in coerenza con gli impegni assunti come Società Benefit, Sammontana ha definito un insieme di azioni programmate volte a rafforzare l'impatto positivo sulle comunità interessate. Le iniziative pianificate si concentrano su tre ambiti prioritari: cultura aziendale e responsabilità sociale, empowerment giovanile e inclusione, parità di genere. Tali azioni sono progettate per prevenire e mitigare impatti potenzialmente negativi, cogliere opportunità di sviluppo territoriale e promuovere una cultura d'impresa inclusiva, trasparente e orientata al bene comune.


- ### • Potenziamento del programma Ambassador del Sorriso

La prima azione riguarda l'ottimizzazione e il rafforzamento del programma di formazione degli *Ambassador del Sorriso*, avviato nel 2024 con un

workshop dedicato e proseguito con il coinvolgimento dei partecipanti in piani di co-progettazione su più livelli. L'obiettivo è diffondere i valori B Corp all'interno e all'esterno dell'organizzazione, promuovendo una cultura condivisa fondata su impatto positivo, trasparenza, governance responsabile e attenzione alle comunità.

Attraverso il contributo degli Ambassador, la politica di sostenibilità di Sammontana viene estesa anche agli stakeholder a monte e a valle della catena del valore, tra cui fornitori, clienti, scuole e partner territoriali. Il monitoraggio dell'efficacia sarà garantito tramite KPI quantitativi (numero di Ambassador formati, iniziative attivate, tasso di engagement) e valutazioni qualitative (focus group, questionari). Pur non prevedendo misure di rimedio diretto, l'azione contribuisce indirettamente alla prevenzione di impatti negativi, favorendo comportamenti responsabili e coerenza





valoriale. Le risorse dedicate includono il budget Sostenibilità e personale interno qualificato.

- **Costituzione della Coalizione Giovani Toscana**

La seconda azione, in fase di avvio nel 2025, prevede la creazione della *Coalizione Giovani Toscana*, un'associazione multi-stakeholder con sede nell'Empolese Valdelsa, che coinvolgerà imprese, istituzioni, famiglie e giovani. L'iniziativa mira a costruire un ecosistema stabile di supporto per le nuove generazioni, attraverso percorsi di formazione, orientamento, co-progettazione e partecipazione attiva.

L'azione si inserisce nel quadro degli SDG 4, 10, 11 e 17 e costituisce una risposta preventiva a fenomeni di esclusione sociale e disconnessione tra mondo giovanile e tessuto produttivo. Il monitoraggio sarà effettuato tramite indicatori quantitativi (numero di adesioni, progetti avviati) e qualitativi (impatto percepito, inclusività). Le risorse previste comprendono budget Sostenibilità, risorse umane interne e potenziali fondi pubblici attivabili tramite i partner aderenti.

- **Sviluppo di un management consapevole e coinvolto**

La terza azione, prevista per il 2025, riguarda la governance e il rafforzamento di un management consapevole sui temi della sostenibilità, della B Corp e delle finalità di beneficio comune, con particolare attenzione all'inclusione come asse prioritario della cultura della sostenibilità. L'iniziativa prevede una giornata di workshop dedicata al management, guidata da esperti

del settore. Partendo dall'analisi dei rischi legati al cambiamento climatico, il percorso approfondirà il ruolo dell'inclusione nell'integrazione della sostenibilità nel business del Gruppo, valorizzando le relazioni come elemento fondante dello sviluppo sostenibile dell'impresa. L'efficacia dell'azione sarà valutata attraverso feedback qualitativi dei partecipanti e follow-up operativi. Le risorse dedicate includono il budget Sostenibilità e la collaborazione di esperti esterni specializzati.

Nel complesso, le azioni programmate da Sammontana SB riflettono un approccio proattivo e integrato alla gestione degli impatti sociali, fondato su ascolto, coerenza strategica e misurazione dell'efficacia. Esse contribuiscono alla mitigazione di rischi reputazionali, culturali e organizzativi, generando opportunità concrete di rafforzamento della legittimità sociale del Gruppo.

### **S3-5 – OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI**

Sammontana SB ha definito una serie di obiettivi volontari e misurabili volti a generare impatti positivi sulle comunità locali e sugli stakeholder territoriali. Tali obiettivi rappresentano la concretizzazione operativa del purpose aziendale, che pone al centro il benessere delle persone e la valorizzazione delle generazioni future, e sono strettamente connessi alle politiche aziendali in materia di responsabilità

sociale, inclusione, partecipazione e sostenibilità. La definizione degli obiettivi avviene attraverso un processo strutturato basato su dati tracciabili, metodologie validate e allineamento con standard internazionali, tra cui gli SDG delle Nazioni Unite, le linee guida B Corp e i principi della rendicontazione ESRS.

- **Sostegno economico e alimentare alle comunità**

Uno degli obiettivi principali riguarda il supporto economico e alimentare alle comunità, tramite un budget annuale dedicato alle donazioni. L'obiettivo è mantenere o superare la soglia di 700.000 euro, già raggiunta nel 2023, suddivisa tra donazioni di prodotto a fine vita per la lotta allo spreco alimentare, donazioni di prodotti in corso di validità e contributi finanziari a enti e associazioni del terzo settore. Questo obiettivo è monitorato dalla Funzione Sostenibilità e dal Controllo di Gestione, in coerenza con le politiche aziendali di supporto alla comunità e gestione responsabile delle eccedenze produttive.

- **Volontariato aziendale**

Un secondo obiettivo riguarda il volontariato aziendale, con l'intento di mantenere o aumentare il numero di dipendenti che richiedono ore retribuite per attività di volontariato. L'azienda promuove attivamente la partecipazione dei collaboratori a iniziative sociali e

ambientali, riconoscendo il valore del tempo donato come leva di impatto positivo e di coinvolgimento civico. Il monitoraggio avviene tramite il sistema HR aziendale, in linea con le migliori pratiche di corporate volunteering e gli standard B Corp.

- **Dialogo e partecipazione degli stakeholder territoriali**

Infine, Sammontana mira a rafforzare il dialogo e la partecipazione attiva degli stakeholder territoriali durante il processo di analisi di doppia rilevanza. L'obiettivo è prevedere progressivamente il coinvolgimento diretto delle diverse categorie di interlocutori strategici, garantendo una rappresentazione sempre più inclusiva e significativa dei punti di vista rilevanti per l'azienda.

Ogni obiettivo è presidiato da un sistema di monitoraggio gestito dalla Funzione Sostenibilità, in coordinamento con HR, CSR e Controllo di Gestione, che ne verifica i progressi, corregge eventuali scostamenti e assicura l'allineamento alla strategia aziendale di Gruppo e agli standard internazionali. Nel complesso, tali obiettivi confermano l'impegno concreto e misurabile di Sammontana a costruire relazioni territoriali responsabili e a generare valore condiviso, rafforzando la propria legittimità sociale.

# CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

## SBM-2 – INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSI

Sammontana riconosce i consumatori finali come portatori di interesse chiave, potenzialmente soggetti a impatti significativi derivanti dalle attività aziendali. Per comprendere in dettaglio come gli interessi, le opinioni e i diritti dei consumatori possano orientare la strategia e il modello aziendale, si rimanda al Capitolo "Informazioni Generali", sezione "SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi". Il coinvolgimento dei consumatori rispetto agli impatti è descritto nel paragrafo S4-2 del presente capitolo.

## SBM-3 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

TABELLA 31. IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ RILEVANTI NEL TEMA DEI CONSUMATORI E/O UTILIZZATORI FINALI (S4)

### IROs rilevanti in S4 – Consumatori e/o utilizzatori finali

#### Impatti

Violazione della privacy dei clienti a causa di attacchi informatici (core)	POTENZIALE
Non rispetto delle norme agro-alimentari (core)	POTENZIALE
Vendita di prodotti indulgenti (core)	ATTUALE
Attività di marketing con promozione fuorviante di prodotti "indulgenti"(core)	POTENZIALE

#### Rischi

Rischio di cause legali/sanzioni e/o danni reputazionali per violazioni delle norme agro-alimentari (core)

Nel quadro dell'analisi di doppia materialità condotta da Sammontana, il tema **S4 – "Consumatori e utilizzatori finali"** è emerso come rilevante per gli impatti potenzialmente negativi legati a privacy, sicurezza alimentare e marketing responsabile.

Un primo impatto potenziale riguarda la **violazione della privacy dei clienti** a seguito di attacchi informatici. Tale rischio, legato a eventuali inadeguatezze nelle misure di cybersecurity, potrebbe determinare accessi non autorizzati ai dati sensibili e conseguenti danni reputazionali.

L'azienda monitora costantemente questo rischio, rafforzando i sistemi di sicurezza informatica e la formazione del personale, in coerenza con la normativa europea sulla protezione dei dati (GDPR) e con i presidi di governance già descritti nei paragrafi precedenti.

Un secondo impatto potenziale riguarda il **mancato rispetto delle normative agro-alimentari**, che potrebbe compromettere la **sicurezza e qualità dei prodotti**, con effetti negativi sulla salute dei consumatori e sulla fiducia nel brand. A questo impatto è associato un **rischio operativo e reputazionale** di rilievo, legato alla possibilità di sanzioni, procedimenti legali o richieste di risarcimento. Per prevenirlo, Sammontana applica un **sistema integrato di controllo qualità e tracciabilità**, supportato da audit periodici, laboratori interni e verifiche da parte di enti terzi, inquadrati nel sistema di certificazioni di **food safety IFS e BRC**.

Sono inoltre stati individuati impatti connessi alla natura "indulgente" dei prodotti Sammontana, che richiedono un consumo equilibrato ma nonostante la natura indulgente dei prodotti, non si sono mai verificati episodi di comunicazione fuorviante, pertanto il rischio resta potenziale. L'azienda mitiga il rischio promuovendo attivamente il consumo responsabile, attraverso porzionature calibrate e informazioni nutrizionali trasparenti. Le attività di marketing, in particolare verso categorie vulnerabili come i minori, sono considerate **potenziali**, poiché non si sono mai verificate comunicazioni ingannevoli. Per mitigare questo rischio, Sammontana adotta procedure interne di revisione preventiva, linee guida coerenti con i codici di autodisciplina pubblicitaria e programmi di formazione periodica per il personale marketing e le agenzie partner. Tali strumenti assicurano che ogni comunicazione sia chiara, veritiera e coerente con l'impegno aziendale verso un consumo consapevole e inclusivo.

Nel complesso, gli impatti e i rischi individuati si integrano nella più ampia **strategia di sostenibilità e di gestione preventiva** dell'azienda, orientata a garantire standard elevati di qualità, trasparenza e fiducia nei confronti dei consumatori. Tali principi, fondati su responsabilità e miglioramento continuo, sono recepiti nella **prima finalità di beneficio comune** della Società Benefit, a cui si rimanda per ulteriori dettagli nel relativo **Report di Impatto**.



## S4-1 – POLITICHE CONNESSE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI

Sammontana ha adottato un insieme articolato di politiche e strumenti di governance volti a garantire la tutela dei consumatori e degli utilizzatori finali lungo l'intera catena del valore, con particolare attenzione a trasparenza, sicurezza, correttezza della comunicazione e protezione dei dati personali. Le politiche sono integrate nel sistema di governance e compliance del Gruppo, che comprende il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e un Organismo di Vigilanza



dedicato, al fine di supervisionare il rispetto delle procedure interne e dei principi etici. Eventuali comportamenti non conformi possono essere segnalati tramite strumenti di whistleblowing, garantendo riservatezza, tutela e assenza di ritorsioni.

La **Politica di Marketing Etico** definisce i principi guida per una comunicazione commerciale responsabile, veritiera e rispettosa, con un focus specifico sulla tutela dei minori. Applicata a tutte le linee di prodotto e a ogni forma di comunicazione scritta, audio o visiva, mira a prevenire messaggi fuorvianti o non etici, promuovendo un dialogo trasparente con i consumatori. La policy si ispira a standard esterni consolidati, quali il Codice ICC, il Codice del Consumo, le Linee Guida dell'Autorità Garante per l'Infanzia, i Regolamenti IAP e la Digital Chart.

L'**Informativa Clienti**, redatta in conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR), disciplina la protezione dei dati personali dei consumatori, garantendo i diritti di trasparenza, accesso, rettifica e cancellazione dei dati. Pur non configurandosi come una politica di sostenibilità in senso stretto, costituisce un presidio fondamentale per la tutela della privacy e la fiducia dei clienti, in linea con gli impegni etici e reputazionali del Gruppo.

La **Social Media Policy Esterna** regola l'interazione tra l'azienda e gli utenti sulle piattaforme digitali, definendo le tipologie di contenuti ammessi, i comportamenti attesi e le modalità di moderazione. La policy vieta contenuti offensivi, discriminatori, ingannevoli o lesivi della privacy, promuovendo un ambiente digitale inclusivo e rispettoso. È allineata ai Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani e

alle Linee Guida OCSE, affrontando i rischi reputazionali, legali e sociali legati alla comunicazione online. Si applica anche a influencer e content creator, tenuti a dichiarare la natura promozionale dei contenuti secondo le prescrizioni AGCM.

**Il Codice Anticorruzione**, pur non focalizzandosi specificamente sui consumatori, contribuisce indirettamente alla loro tutela, rafforzando i principi di integrità, correttezza e trasparenza nei rapporti commerciali e nella comunicazione. Approvato dal Consiglio di Amministrazione e sottoscritto dall'Amministratore Delegato, richiama convenzioni internazionali come la Convenzione ONU contro la corruzione e la Convenzione OCSE.

Nel complesso, Sammontana riconosce l'importanza strategica della relazione con i propri consumatori e si impegna a rafforzare progressivamente la governance dedicata, integrando principi di responsabilità, trasparenza e rispetto dei diritti umani. Non sono stati segnalati casi di violazione dei Principi Guida ONU o delle Linee Guida OCSE relativi ai consumatori, e il Gruppo mantiene strumenti strutturati per prevenire comportamenti non conformi e garantire l'efficacia delle politiche adottate.

## S4-2 – PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI CONSUMATORI E DEGLI UTILIZZATORI FINALI IN MERITO AGLI IMPATTI

Per garantire un dialogo strutturato e continuo sui propri impatti, Sammontana ha sviluppato un sistema di ascolto multicanale che pone il consumatore al centro del ciclo di miglioramento.

### **Accesso facilitato ai canali di contatto:**

L'azienda mette a disposizione un numero verde presidiato da operatore esterno, una casella e-mail dedicata, un form online sul sito istituzionale e canali social monitorati da media agency. A ciò si aggiunge l'interlocuzione diretta con la rete commerciale. Tutte le segnalazioni e i feedback dei consumatori vengono registrati in un database unico della Funzione Qualità, garantendo tracciabilità completa e possibilità di analisi dei trend.


### **Coinvolgimento dei partner di filiera:**

per i prodotti a marchio del distributore, Sammontana collabora con il customer care del retailer e con i co-packer, assicurando un presidio coerente della relazione con il consumatore lungo tutta la catena del valore.

### **Monitoraggio e condivisione interna:**

i dati raccolti alimentano report settimanali, mensili e semestrali, discussi in riunioni dedicate con le Direzioni di Stabilimento, Produzione e Qualità. Un riepilogo annuale, elaborato dall'outsourcer front-line, confluisce nel riesame di direzione e nella definizione delle priorità di miglioramento.

**Gestione dei reclami formali:** per i casi che richiedono un intervento strutturato, come indicato in S4-3, viene attivato il sistema di gestione dei reclami secondo la procedura PO14.05, parte integrante del Sistema di Gestione per la Qualità. Nel prossimo futuro è prevista l'integrazione e armonizzazione delle procedure tra le diverse società del Gruppo, al fine di consolidare un Sistema di Gestione unico e coerente. Le procedure definiscono ruoli, responsabilità e flussi operativi per la presa in carico, l'analisi e la risoluzione dei reclami, secondo un approccio fondato



sulla responsabilità verso il consumatore e sull'impegno a mantenere elevati standard di qualità, trasparenza e affidabilità.

Attraverso questo processo, Sammontana integra sistematicamente feedback, segnalazioni e reclami dei consumatori nei propri sistemi di gestione e nei piani di miglioramento continuo, garantendo risposte efficaci, tracciabilità e opportunità di prevenzione degli impatti futuri.

### **S4-3 – PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI**

Sammontana dispone di un sistema strutturato per la gestione dei reclami e delle segnalazioni provenienti da consumatori e clienti, finalizzato a garantire ascolto attivo, risposta tempestiva e rimedio efficace in caso di impatti negativi legati ai prodotti o servizi. Questo sistema rappresenta il proseguimento operativo del processo di coinvolgimento descritto in S4-2 e si basa sulla procedura PO14.05, parte integrante del Sistema di Gestione per la Qualità, precedentemente certificato ISO 9001. Sebbene la certificazione non sia più in essere, le procedure vengono aggiornate e armonizzate tra le società del Gruppo, al fine di consolidare un Sistema di Gestione unico e coerente.

**Gestione dei reclami gravi:** In caso di reclami rilevanti (ad esempio la presenza di corpi estranei nei prodotti), il processo prevede contatto diretto con il consumatore, analisi tecnica del prodotto,

richiesta di documentazione al co-packer, coinvolgimento dell'Ufficio Legale e dell'Assicurazione e, se necessario, attivazione della procedura di richiamo o ritiro prodotto (PO13). L'efficacia del rimedio è valutata sulla base della risoluzione del caso, della soddisfazione del cliente e dell'implementazione di azioni correttive o preventive.

**Canali di segnalazione:** Sammontana mette a disposizione diversi canali ufficiali: numero verde, e-mail dedicata, form web, social network e rete commerciale. Ogni reclamo è registrato nel database unico della Funzione Qualità, garantendo tracciabilità completa, analisi dei trend e possibilità di interventi correttivi mirati.

**Collaborazione con la filiera:** Per i prodotti a marchio del distributore, l'azienda collabora con il customer care del cliente e con i co-packer, richiedendo la documentazione tecnica necessaria e, se opportuno, attivando audit presso i fornitori per verificare la corretta gestione del reclamo e prevenire recidive.

**Monitoraggio e miglioramento:** I dati raccolti alimentano report settimanali, mensili e semestrali, discussi con le Direzioni di Stabilimento, Produzione e Qualità. Un riepilogo annuale confluisce nel riesame di direzione e nella definizione delle priorità di miglioramento. Sammontana monitora indicatori indiretti di fiducia, quali tempestività della risposta, qualità della relazione e tasso di risoluzione dei casi.

**Tutela e trasparenza:** L'azienda garantisce riservatezza, equità e protezione da qualsiasi forma di ritorsione per tutti gli utenti dei canali di segnalazione. Il sistema rappresenta un presidio fondamentale per la tutela dei diritti dei consumatori

e per la prevenzione e mitigazione degli impatti negativi lungo la catena del valore a valle. Sammontana intende rafforzare progressivamente questi strumenti, anche attraverso il coinvolgimento attivo degli stakeholder e l'allineamento agli standard internazionali sui diritti dei consumatori.

#### **S4-4 – INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER I CONSUMATORI E GLI UTILIZZATORI FINALI E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI**

Sammontana ha implementato e programmato una serie di azioni continuative volte a prevenire, mitigare e, ove necessario, porre rimedio agli impatti reali e potenziali sui consumatori e utilizzatori finali, nonché a cogliere opportunità di miglioramento sociale e ambientale lungo la catena del valore. Tali azioni derivano da un processo strutturato di valutazione dei rischi e delle opportunità, basato su analisi di materialità, ricerche di mercato, feedback diretti e monitoraggio continuo delle performance, e sono integrate nel sistema di governance e compliance del Gruppo. Per i casi che richiedono rimedio, le azioni sono gestite secondo la procedura PO14.05, parte integrante del Sistema di Gestione per la Qualità.


##### **AZIONI GIÀ INTRAPRESE**

Una delle principali iniziative che ha caratterizzato la comunicazione

responsabile di Sammontana SB è descritta nella Storia di Impatto della prima finalità di beneficio comune del **Report di Impatto 2023**: "Comunicare la Sostenibilità". L'iniziativa, volta a garantire trasparenza e coerenza nella comunicazione degli impegni di beneficio comune, ha fornito informazioni tramite le confezioni dei prodotti in modo sintetico ma strutturato, con link per approfondimenti digitali. Ciò ha consentito ai consumatori diversi livelli di lettura in base al loro interesse e grado di conoscenza, rafforzando consapevolezza e fiducia e contribuendo al raggiungimento dell'**SDG 12.8** (informazione e consapevolezza su stili di vita sostenibili). L'iniziativa, gestita da team interfunzionali (marketing, sostenibilità, legale, ICT), ha rappresentato una misura preventiva contro il rischio di greenwashing, coinvolgendo tutti i brand dell'azienda.

A seguito delle direttive europee contro il greenwashing, Sammontana ha deciso di interrompere la comunicazione delle performance ESG sulle confezioni, concentrandola sul sito aziendale. Questa scelta, severamente conservativa, riflette il forte senso di responsabilità verso i consumatori e tutela la percezione della reputazione aziendale, in linea con l'impegno verso trasparenza e affidabilità.

Un'altra azione di rilievo riguarda la linea **Amando**, sviluppata per rispondere ai bisogni alimentari di consumatori con intolleranze o scelte dietetiche specifiche, come lattosio, celiachia o diete vegane. La linea contribuisce a prevenire l'esclusione alimentare di categorie vulnerabili, promuovendo equità d'accesso e inclusività. Il monitoraggio avviene tramite analisi di vendita, feedback dei consumatori



e aggiornamento continuo del prodotto, supportato dai team R&D, Qualità, Acquisti, Marketing e Funzione Sostenibilità, con il coinvolgimento di certificatori esterni, in coerenza con le politiche europee su salute e inclusione alimentare.

Inoltre, Sammontana ha adottato **linee guida per pratiche pubblicitarie responsabili**, coerenti con il Codice di Autodisciplina Pubblicitaria e la Direttiva 2005/29/CE sulle pratiche commerciali sleali. L'obiettivo è garantire comunicazioni etiche, veritiere e coerenti con i valori ESG. L'iniziativa, tuttora in corso, si applica a tutte le campagne di marketing e prevede formazione interna, revisione preventiva dei contenuti e misure correttive in caso di segnalazioni, contribuendo a prevenire impatti reputazionali e rafforzare la fiducia dei consumatori.

Tutte le azioni descritte si fondano su processi di valutazione strutturati, che includono analisi dei bisogni emergenti, consultazione degli stakeholder e allineamento con normative e standard internazionali. Il Gruppo applica inoltre il **Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**, con un **Organismo di Vigilanza** dedicato che supervisiona il rispetto delle procedure interne e dei principi etici, anche in materia di pratiche commerciali e comunicazione verso i consumatori. Eventuali comportamenti non conformi possono essere segnalati tramite strumenti di **whistleblowing**, garantendo riservatezza, tutela e assenza di ritorsioni. Non sono stati segnalati incidenti gravi o violazioni connesse ai diritti dei consumatori. Le risorse dedicate comprendono team interni specializzati, agenzie esterne e strumenti digitali per la gestione e il monitoraggio delle iniziative. L'efficacia viene valutata in

modo continuativo tramite aggiornamenti qualitativi e quantitativi, orientando le azioni di miglioramento.

#### AZIONI PROGRAMMATE

Una delle principali azioni future riguarda l'analisi dei trend relativi alla percezione della qualità dei prodotti, emersi dalle survey periodiche **brand health check**. L'iniziativa prevede raccolta e analisi periodica dei dati per monitorare aspettative e valutazioni dei consumatori, identificare criticità e orientare le strategie di prodotto e comunicazione. Coinvolgerà l'intera gamma di prodotti Sammontana commercializzati in Italia, sarà avviata nel 2025 e monitorata annualmente tramite indicatori di soddisfazione, gradimento e raccomandazione (NPS). L'iniziativa è gestita dai team Marketing e Consumer Insights, con il supporto di società esterne di ricerca e budget dedicato.

Un'ulteriore azione programmata riguarda l'**estensione della Politica di Marketing Etico a tutto il Gruppo**, per rafforzare l'impegno verso pratiche commerciali responsabili. L'efficacia sarà monitorata attraverso valutazioni reputazionali e feedback dei consumatori.

Entrambe le azioni rispondono a rischi rilevanti quali perdita di fiducia, disconnessione tra percezione e realtà del prodotto o diffusione di messaggi fuorvianti, e rappresentano al contempo opportunità strategiche per rafforzare la **brand reputation**, aumentare la fidelizzazione e differenziarsi sul mercato con un approccio etico, trasparente e orientato al miglioramento continuo. Non sono stati segnalati incidenti o violazioni dei diritti umani in relazione a queste aree

d'impatto, ma le iniziative sono concepite per prevenirli in modo sistemico.

#### S4-5 – OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Sammontana SB ha definito un obiettivo specifico e misurabile volto a rafforzare il proprio impegno verso i consumatori, con particolare attenzione alla qualità percepita, all'inclusività dell'offerta e alla promozione di pratiche di consumo responsabile. Eventuali segnalazioni o reclami rilevanti da parte dei consumatori nell'ambito del raggiungimento di questi obiettivi vengono segnalate e gestite secondo la procedura PO14.05, parte integrante del Sistema di Gestione per la Qualità.

L'obiettivo riguarda l'incremento della percentuale di fatturato derivante dalla vendita di prodotti sviluppati per rispondere alle nuove esigenze dei consumatori, come nel caso della linea **Amando**. La finalità è offrire soluzioni che coniughino gusto e benessere, riducendo l'uso di ingredienti di origine animale e privilegiando processi a basso impatto ambientale. Con l'ampliamento del perimetro al nuovo gruppo, la quota di prodotti pensati per le nuove esigenze alimentari dei consumatori, in particolare le linee vegane, è in aumento. Tale sviluppo è approfondito nel **Report di Impatto 2024** relativamente alla prima finalità di beneficio comune.

L'ambito di applicazione riguarda le attività commerciali e di sviluppo prodotto



sul mercato italiano, con possibilità di estensione futura ad altri mercati europei. Il valore di riferimento, che per Sammontana SB faceva riferimento all'anno precedente, per il nuovo gruppo sarà ritariato rispetto al nuovo perimetro.

Il monitoraggio dell'obiettivo è garantito attraverso KPI economici (quota di mercato, percentuale di fatturato), reputazionali (percezione del brand) e ambientali (analisi LCA dei prodotti).

L'iniziativa è pienamente allineata con le linee guida europee sul consumo sostenibile, tra cui il **Green Deal** e la strategia **Farm to Fork**, e si fonda su evidenze scientifiche relative all'impatto delle diete vegetali su salute e clima. Il coinvolgimento dei consumatori avviene tramite sondaggi, customer care e canali digitali, garantendo che feedback e percezioni guidino le strategie di prodotto e comunicazione.

I progressi saranno valutati annualmente, con eventuali aggiustamenti in caso di scostamenti significativi. Il sistema di monitoraggio si basa su raccolta dati strutturata, analisi dei trend e coinvolgimento degli stakeholder, adottando metodologie scientificamente validate e benchmark di settore. Ad oggi, non sono stati segnalati incidenti o problematiche rilevanti connesse a questi ambiti. L'azienda mantiene comunque attivi meccanismi di controllo e revisione per assicurare coerenza tra obiettivi strategici, pratiche operative e aspettative dei consumatori.









**4** INFORMAZIONI  
SULLA  
GOVERNANCE

# CONDOTTA DELLE IMPRESE

## GOV-1 – RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Il ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo, come descritto nel capitolo 'Informazioni Generali GOV-1', si estende anche all'ambito della condotta aziendale. Alla data di pubblicazione della presente rendicontazione, la responsabilità sul tema della condotta d'impresa è attribuita al Consiglio di Amministrazione del Gruppo, che ne garantisce la supervisione strategica. Il CdA è affiancato dalla Steering Committee Sostenibilità, organismo consultivo composto da figure chiave a livello direzionale e industriale, tra cui:

- Chiara Di Cesare – Head of Sustainability & Impact
- Alessandro Angelon – CEO
- Leonardo Bagnoli – Vicepresidente di Sammontana Italia
- Lorenzo e Sibilla Bagnoli – membri della famiglia Bagnoli (che detiene indirettamente il 57% del capitale sociale del Gruppo)
- Guido Calò - Direttore Ricerca & Sviluppo e Qualità
- Carlo Chizzolini – Direttore Industriale e Ambiente
- Annalisa Ferri – Direttore Marketing
- Stefano Giusti – Direttore Amministrazione e Finanza

Nel 2024 si è tenuto un Comitato Esecutivo che ha visto la partecipazione di alcuni membri del CDA.

## IRO-1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

TABELLA 32. IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ RILEVANTI NEL TEMA DELLA CONDOTTA DELLE IMPRESE (G1)

### IROs rilevanti in G1 – Condotta delle imprese

#### Impatti

Promozione di etica e trasparenza (core)	ATTUALE
Mancanza di un percorso di formazione sulla sostenibilità esteso a tutti i dipendenti (core)	POTENZIALE
Possibile fallimento delle procedure di whistleblowing (core)	POTENZIALE
Salvaguardia del benessere animale (core)	ATTUALE
Mancata implementazione a livello di Gruppo di criteri ESG di selezione dei fornitori (core)	ATTUALE
Possibili eventi di corruzione (core)	POTENZIALE

#### Rischi

Rischio di cause legali/sanzioni e/o danni reputazionali per violazioni delle norme agro-alimentari (core)

#### Opportunità

Opportunità di migliorare immagine ed incrementare vendite grazie allo sviluppo di prodotti con un'ottica di eco-design (core)

A seguito dell'analisi di doppia materialità, Sammontana ha individuato quattro impatti negativi connessi alle proprie attività.

Il primo riguarda la necessità di presidiare continuamente la formazione interna dei temi legati alla sostenibilità, attraverso l'integrazione di moduli formativi specifici per estesi alla maggioranza dei dipendenti, con l'obiettivo di diffondere una cultura aziendale sempre più orientata ai valori ESG.

Il secondo impatto è legato al possibile fallimento del sistema di whistleblowing e dell'organo di vigilanza attualmente in essere, riducendo la capacità di prevenire e rilevare irregolarità.

Terzo, la supervisione della filiera risulta incompleta a livello di Gruppo: l'assenza di criteri unificati di selezione dei fornitori basati su parametri ambientali e sociali (dovuta dall'ingresso di Forno d'Asolo nel 2024, realtà meno matura in termini di presidi ESG sul procurement) può generare criticità lungo la catena di fornitura.

Infine, è stata anche valutata la possibilità di verificarsi di comportamenti illeciti, come corruzione, frode, estorsione, collusione o riciclaggio di denaro.

Sono stati inoltre identificati due impatti positivi.

Il primo riguarda la promozione di etica e trasparenza attraverso il processo di fusione inversa, in base al quale Sammontana Italia, Forno d'Asolo e S.I.P.A. – Società Italiana Prodotti Alimentari S.p.A. dovrebbero essere incorporate in Sammontana SB, con effetto dal 31 dicembre 2025. Inoltre, con l'adozione

dello status di Società Benefit, il Gruppo estenderà i propri impegni ESG all'intera struttura a partire da gennaio 2026


Il secondo impatto positivo concerne il benessere animale: Sammontana SB privilegia esclusivamente uova provenienti da galline allevate a terra con progressivo abbandono delle gabbie combinate e, per la filiera bovina, richiede ai fornitori impegni specifici sui più elevati standard di benessere animale.

Accanto a questi impatti, è stato inoltre identificato un rischio legato a potenziali controversie legali e danni reputazionali derivanti dal verificarsi di episodi illeciti.

## G1-1 – POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA D'IMPRESA E CONDOTTA DELLE IMPRESE

Le politiche aziendali relative alla condotta d'impresa includono la politica anticorruzione e quella sul whistleblowing. Entrambe sono coerenti con la missione della Società Benefit, che si impegna a perseguire il beneficio comune e a operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, territorio, ambiente e altri stakeholder. Le politiche si applicano a tutto il Gruppo e la responsabilità della loro attuazione è affidata al Responsabile dell'Impatto (Head of Impact and Sustainability). Sono disponibili sia sull'intranet aziendale che sul sito ufficiale.

Il Gruppo adotta un approccio strutturato alla gestione delle segnalazioni, attraverso un sistema di whistleblowing che consente di denunciare violazioni relative



ai principi del Modello Organizzativo 231. La procedura, conforme al D.Lgs. 24/2023, definisce un sistema interno per la ricezione e la gestione di segnalazioni da parte di soggetti sia interni che esterni. Il canale facilita l'emersione di condotte che possono generare impatti negativi, anche sui lavoratori lungo la catena del valore. L'efficacia del sistema è assicurata da un processo formalizzato che include ricezione, analisi, istruttoria e archiviazione delle segnalazioni, nel pieno rispetto della riservatezza e della protezione dei dati personali. Il Responsabile Whistleblowing rappresenta il punto di riferimento per la gestione delle segnalazioni, fungendo da raccordo con le altre funzioni aziendali.

Il canale interno di segnalazione è accessibile a una vasta platea di soggetti: dipendenti diretti, collaboratori, somministrati, lavoratori autonomi, consulenti, volontari, tirocinanti e azionisti. La gestione è riservata e supportata da misure che garantiscono sicurezza e anonimato. Le segnalazioni sono gestite da un team di avvocati di Deloitte, società esterna terza, scelta per la sua autorevolezza e per assicurare totale imparzialità. Sebbene non vi siano riferimenti espliciti a canali presso i fornitori o obblighi contrattuali in tal senso, il sistema può estendersi anche agli operatori della supply chain, se rientrano nel "contesto lavorativo della società".

Le segnalazioni sono tracciate e gestite attraverso strumenti e procedure strutturate, con misure tecniche e organizzative avanzate. È garantita l'anonimizzazione dei dati non rilevanti, con accesso limitato al personale autorizzato e formato. Pur non essendo disponibile una valutazione diretta sulla consapevolezza

del canale da parte dei lavoratori della catena del valore, le tutele offerte risultano estese e applicabili a una molteplicità di soggetti. La procedura prevede esplicitamente misure di protezione contro ogni forma di ritorsione, in linea con quanto stabilito dal decreto e la struttura e le garanzie offerte riflettono gli standard richiesti in materia di trasparenza e diritti umani. Tutto avviene nel pieno rispetto della riservatezza e della normativa sulla protezione dei dati personali (art. 12 e 13 del Decreto Whistleblowing).

I principali rischi mitigati da questa iniziativa includono corruzione interna, frodi, mobbing e comportamenti scorretti non ancora emersi. Le opportunità generate riguardano il rafforzamento della reputazione aziendale, una migliore gestione del rischio legale e la promozione di una cultura interna coerente con i valori aziendali.

## G1-2 – GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

Il Gruppo riconosce il valore della relazione con i propri fornitori come leva fondamentale per promuovere una filiera sostenibile e responsabile. Tutto il percorso di co-progettazione del Codice di Condotta Fornitori e dei workshop riguardava inizialmente Sammontana SB (2023). Tale impostazione è coerente con quanto definito nel Codice Etico e nel Codice di Condotta del Gruppo, già descritti nei capitoli introduttivi, che rappresentano il quadro di riferimento per le relazioni di fornitura e la gestione responsabile della catena del valore.

- L'ingresso del Gruppo **Forno d'Asolo** nel 2024 ha comportato l'ampliamento del parco fornitori e un **processo di razionalizzazione e ottimizzazione**, guidato dal modello di Sammontana, con l'obiettivo di uniformare gradualmente cultura, pratiche e standard ESG.
- La formazione e l'adozione della cultura ESG presso i fornitori di Forno d'Asolo saranno sviluppate **nel 2025**, come prosecuzione del percorso già avviato da Sammontana Benefit.

In particolare, nel 2023 Sammontana SB ha co-progettato del Codice di Condotta Fornitori, costruito distinguendo tra pratiche di base e pratiche evolutive. In occasione di un workshop dedicato, il documento è stato rivisto insieme a fornitori selezionati per rilevanza economica, promuovendo un confronto aperto e costruttivo sui contenuti. Da questa esperienza è nato un questionario con la finalità di consentire l'analisi delle performance e la classificazione dei fornitori e, al tempo stesso, individuare ambiti di interdipendenza strategica su cui sviluppare progettualità condivise. Nel 2024 il percorso si è arricchito con un secondo **workshop** incentrato su tre tematiche evolutive:

- Diversity & Inclusion
- Modelli Circolari
- Riduzione delle Emissioni


Durante l'evento, le aziende fornitrici strategiche hanno partecipato attivamente a sei tavoli di lavoro, condividendo esperienze, sfide e soluzioni virtuose. Da questo confronto sono nati sei progetti collaborativi, che verranno sviluppati nel corso del prossimo anno come veri e propri cantieri di sostenibilità condivisa.

Questa iniziativa rappresenta un cambiamento profondo nel modo di intendere la relazione cliente-fornitore: non più una dinamica gerarchica e lineare, ma una co-evoluzione fondata su fiducia, trasparenza e visione comune. Insieme ai partner di filiera, l'azienda sta costruendo un ecosistema capace di generare impatto positivo lungo l'intera catena del valore, facendo della sostenibilità un fattore chiave di innovazione e competitività.

L'ingresso del Gruppo Forno d'Asolo ha ampliato sensibilmente il parco fornitori, sui quali è iniziato un sistematico processo di valutazione nell'ambito della trasformazione e delle sinergie, finalizzato a razionalizzare la catena di fornitura del Gruppo, la cui valutazione seguirà le linee guida di Sammontana SB.

### G1-3 — PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Il Gruppo ha implementato un sistema strutturato per prevenire, rilevare, indagare e gestire eventuali segnalazioni o incidenti legati alla corruzione e alla concussione. Tale sistema si articola in tre strumenti principali: il Modello Organizzativo 231, il Codice Anticorruzione e la Procedura Whistleblowing, descritti in dettaglio nel capitolo G1-1. Questi strumenti costituiscono il quadro di riferimento per la promozione dell'integrità aziendale e la tutela contro comportamenti illeciti, garantendo trasparenza e responsabilità. A completamento di tale sistema, Sammontana promuove attività di formazione e sensibilizzazione rivolte ai propri dipendenti e collaboratori, al fine di diffondere una cultura dell'integrità e



garantire la piena consapevolezza delle regole e dei comportamenti attesi. In particolare, annualmente viene erogata alla maggioranza dei dipendenti la formazione sui principali contenuti del Modello Organizzativo 231 e della procedura di segnalazione Whistleblowing, illustrata in modo esaustivo anche sul sito internet aziendale.

## **G1-4 – CASI ACCERTATI DI CORRUZIONE ATTIVA O PASSIVA**

Nel corso del 2024 non sono stati riscontrati casi di violazione delle normative in materia di corruzione attiva o passiva.

## **G1-6 – PRASSI DI PAGAMENTO**

Sammontana, nel pieno rispetto delle normative vigenti, formalizza ogni fornitura attraverso contratti che riportano chiaramente metodi e termini di pagamento. Pur perseguendo un equilibrio economico-finanziario sostenibile, l'Azienda è particolarmente attenta al rispetto puntuale delle condizioni contrattuali, in linea con le normative generali e di settore. Questo approccio, insieme alla condivisione di principi

etici con i propri partner, garantisce una gestione responsabile degli impegni finanziari assunti con i fornitori.

I termini di pagamento sono definiti in fase contrattuale e risultano sempre equi e in linea con le condizioni di mercato, con particolare attenzione alle esigenze delle PMI.

Le condizioni di pagamento sono generalmente fissate a 60 giorni, tuttavia, in presenza di fornitori di dimensioni ridotte o in particolari circostanze operative, viene applicato un termine agevolato di 30 giorni, favorendo un approccio inclusivo e attento alle specificità.

Termini standard di pagamento per categoria di fornitura:

- Prodotti deperibili: 30 giorni
- Altri prodotti agricoli e alimentari: 60 giorni
- Imballaggi: 60–120 giorni
- Servizi: 60–90 giorni

Nel 2024, il tempo medio di pagamento delle fatture, calcolato a partire dalla decorrenza del termine contrattuale, per tutte le categorie sopra elencate, è stato di 86 giorni. Attualmente, non risultano procedimenti legali in corso per ritardi nei pagamenti.







**5** ESRS  
CONTENT  
INDEX

Si precisa che sono stati inseriti solamente gli ESRS tematici rilevanti oltre all'ESRS 2 obbligatorio.

**TABELLA 33. ESRS CONTENT INDEX**

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo di informativa	Paragrafo	Pagina
<b>Informazioni generali</b>				
ESRS 2	BP-1	Criteri generali per la redazione della Dichiarazione di Sostenibilità	BP-1 - Criteri generali per la redazione della Dichiarazione di Sostenibilità	3
ESRS 2	BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche	3
ESRS 2	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	4
ESRS 2	GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	4
ESRS 2	GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	GOV-3 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	4
ESRS 2	GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	GOV-4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza	5
ESRS 2	GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	5
ESRS 2	SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore	6
ESRS 2	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi	9
ESRS 2	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	10
ESRS 2	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	10
ESRS 2	IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Dichiarazione sulla Sostenibilità dell'impresa	IRO-2 - Obblighi di informativa a cui la Dichiarazione è conforme	11
ESRS 2	MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Nei rispettivi paragrafi di politiche, azioni e target di ciascun capitolo tematico	-

[Segue >>](#)

[<< Precede](#)

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo di informativa	Paragrafo	Pagina
ESRS 2	MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		
ESRS 2	MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		
ESRS 2	MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		-
<b>Informazioni ambientali</b>				
ESRS E1	GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	GOV-3 - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	4
ESRS E1	E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	14
ESRS E1	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	15
ESRS E1	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	17
ESRS E1	E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	E1-2 - Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	17
ESRS E1	E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	18
ESRS E1	E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	E1-4 - Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	18
ESRS E1	E1-5	Consumo di energia e mix energetico	E1-5 - Consumo di energia e mix energetico	19
ESRS E1	E1-6	Emissioni lorde di GHG di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	E1-6 - Emissioni lorde di GHG di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	20
ESRS E1	E1-7	Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio	E1-7 - Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio	21
ESRS E1	E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	E1-8 - Fissazione del prezzo interno del carbonio	21
ESRS E1	E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	E1-9 - Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	N/A

[Segue >>](#)

[<< Precede](#)

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo di informativa	Paragrafo	Pagina
ESRS E2	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	22
ESRS E2	E2-1	Politiche relative all'inquinamento	E2-1 - Politiche relative all'inquinamento	23
ESRS E2	E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	E2-2 - Azioni e risorse connesse all'inquinamento	24
ESRS E2	E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	E2-3 - Obiettivi connessi all'inquinamento	24
ESRS E2	E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	E2-4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo	N/A
ESRS E2	E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	E2-5 - Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	24
ESRS E2	E2-6	Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	E2-6 - Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	N/A
ESRS E3	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	25
ESRS E3	E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	E3-1 - Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	26
ESRS E3	E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	E3-2 - Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	26
ESRS E3	E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	E3-3 - Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	28
ESRS E3	E3-4	Consumo idrico	E3-4 - Consumo idrico	29
ESRS E3	E3-5	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine	E3-5 - Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine	N/A
ESRS E4	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	31
ESRS E4	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	32
ESRS E4	E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	E4-1 - Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	31

[Segue >>](#)

[<< Precede](#)

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo di informativa	Paragrafo	Pagina
ESRS E4	E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	E4-2 - Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	32
ESRS E4	E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	E4-3 - Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	33
ESRS E4	E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	E4-4 - Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	33
ESRS E4	E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	E4-5 - Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	N/A
ESRS E4	E4-6	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	E4-6 - Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	N/A
ESRS E5	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	34
ESRS E5	E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5-1 - Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	35
ESRS E5	E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	35
ESRS E5	E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5-3 - Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	35
ESRS E5	E5-4	Flussi di risorse in entrata	E5-4 - Flussi di risorse in entrata	35
ESRS E5	E5-5	Flussi di risorse in uscita	E5-5 - Flussi di risorse in uscita	36
ESRS E5	E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5-6 - Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	N/A
<b>Informazioni sociali</b>				
ESRS S1	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	37
ESRS S1	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	37
ESRS S1	S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria	39
ESRS S1	S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	S1-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	39

[Segue >>](#)

[<< Precede](#)

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo di informativa	Paragrafo	Pagina
ESRS S1	S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	S1-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	40
ESRS S1	S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	41
ESRS S1	S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S1-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	44
ESRS S1	S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	46
ESRS S1	S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	S1-7 - Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	N/A
ESRS S1	S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	S1-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	47
ESRS S1	S1-9	Metriche della diversità	S1-9 - Metriche della diversità	48
ESRS S1	S1-10	Salari adeguati	S1-10 - Salari adeguati	48
ESRS S1	S1-11	Protezione sociale	S1-11 - Protezione sociale	N/A
ESRS S1	S1-12	Persone con disabilità	S1-12 - Persone con disabilità	N/A
ESRS S1	S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	N/A
ESRS S1	S1-14	Metriche di salute e sicurezza	S1-14 - Metriche di salute e sicurezza	48
ESRS S1	S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	S1-15 - Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	N/A
ESRS S1	S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	S1-16 - Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	49
ESRS S1	S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	S1-17 - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	N/A
ESRS S2	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	51

[Segue >>](#)

[<< Precede](#)

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo di informativa	Paragrafo	Pagina
ESRS S2	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	51
ESRS S2	S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	S2-1 - Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	52
ESRS S2	S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	S2-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	54
ESRS S2	S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	S2-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	55
ESRS S2	S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	S2-4 - Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	55
ESRS S2	S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S2-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	56
ESRS S3	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	57
ESRS S3	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	58
ESRS S3	S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	S3-1 - Politiche relative alle comunità interessate	59
ESRS S3	S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	S3-2 - Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	59
ESRS S3	S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	S3-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	60

[Segue >>](#)

[<< Precede](#)

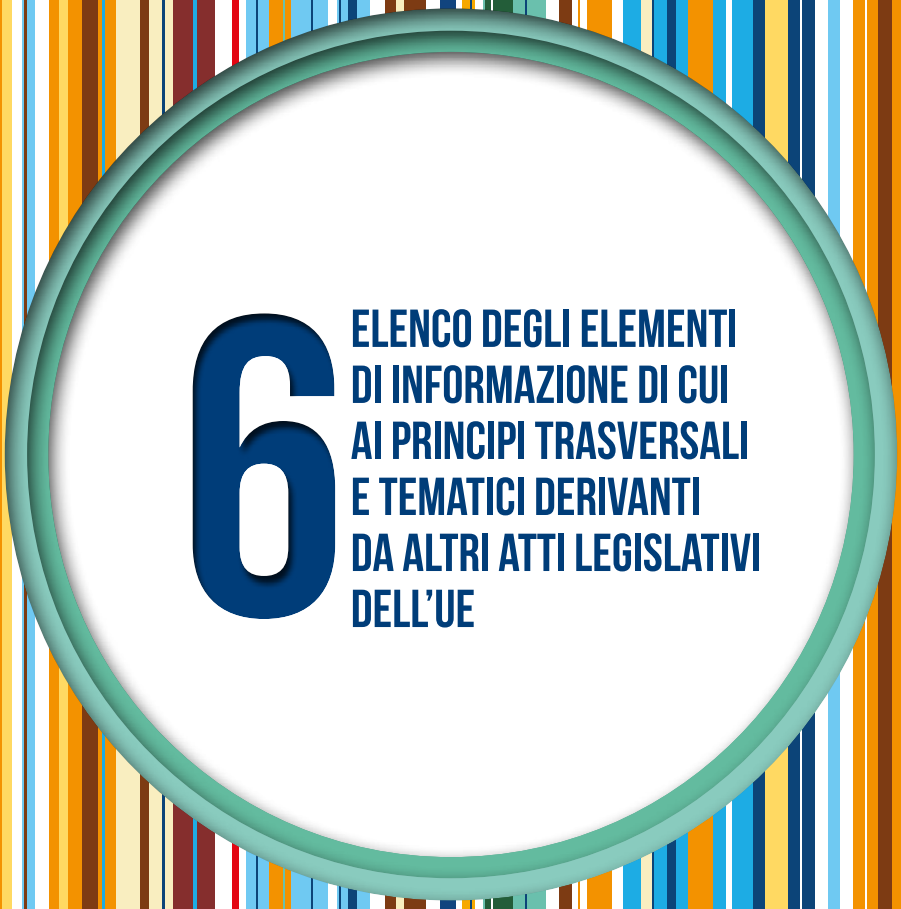
<b>ESRS</b>	<b>Obbligo di informativa</b>	<b>Descrizione dell'obbligo di informativa</b>	<b>Paragrafo</b>	<b>Pagina</b>
ESRS S3	S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	60
ESRS S3	S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S3-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	63
ESRS S4	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	65
ESRS S4	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	65
ESRS S4	S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	S4-1 - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	66
ESRS S4	S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	S4-2 - Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	67
ESRS S4	S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	S4-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	68
ESRS S4	S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	S4-4 - Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	69
ESRS S4	S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S4-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	71

[Segue >>](#)

[<< Precede](#)

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo di informativa	Paragrafo	Pagina
<b>Informazioni di Governance</b>				
ESRS G1	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	73
ESRS G1	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	73
ESRS G1	G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	74
ESRS G1	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori	75
ESRS G1	G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	76
ESRS G1	G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	G1-4 - Casi accertati di corruzione attiva o passiva	77
ESRS G1	G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	G1-5 - Influenza politica e attività di lobbying	N/A
ESRS G1	G1-6	Prassi di pagamento	G1-6 - Prassi di pagamento	77





**6** ELENCO DEGLI ELEMENTI  
DI INFORMAZIONE DI CUI  
AI PRINCIPI TRASVERSALI  
E TEMATICI DERIVANTI  
DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI  
DELL'UE

**TABELLA 34. ELENCO DEGLI ELEMENTI DI INFORMAZIONE DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE**

<b>Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente</b>	<b>Riferimento SFDR<sup>(1)</sup></b>	<b>Riferimento terzo pilastro<sup>(2)</sup></b>	<b>Riferimento regolamento sugli indici di riferimento<sup>(3)</sup></b>	<b>Riferimento normativa dell'UE sul clima<sup>(4)</sup></b>	<b>Pagina</b>	<b>Non materiale</b>
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		3	-
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		3	-
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				3	-
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione28, tabella 1 - Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 - Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		6	-
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		N/A	X

[Segue >>](#)

- (1) Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1);
- (2) Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1);
- (3) Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1);
- (4) Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 ("Normativa europea sul clima") (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1);

## &lt;&lt; Precede

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR <sup>(1)</sup>	Riferimento terzo pilastro <sup>(2)</sup>	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento <sup>(3)</sup>	Riferimento normativa dell'UE sul clima <sup>(4)</sup>	Pagina	Non materiale
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		N/A	X
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		N/A	X
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	14	-
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		14	-

Segue &gt;&gt;

[<< Precede](#)

<b>Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente</b>	<b>Riferimento SFDR<sup>(1)</sup></b>	<b>Riferimento terzo pilastro<sup>(2)</sup></b>	<b>Riferimento regolamento sugli indici di riferimento<sup>(3)</sup></b>	<b>Riferimento normativa dell'UE sul clima<sup>(4)</sup></b>	<b>Pagina</b>	<b>Non materiale</b>
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		18	-
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				19	-
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				19	-
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				20	-
ESRS E1-6 Emissioni lorde di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		20	-

[Segue >>](#)

## &lt;&lt; Precede

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR <sup>(1)</sup>	Riferimento terzo pilastro <sup>(2)</sup>	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento <sup>(3)</sup>	Riferimento normativa dell'UE sul clima <sup>(4)</sup>	Pagina	Non materiale
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		N/A	-
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	21	-
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		N/A	-
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			N/A	-

Segue &gt;&gt;

<< Precede

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR <sup>(1)</sup>	Riferimento terzo pilastro <sup>(2)</sup>	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento <sup>(3)</sup>	Riferimento normativa dell'UE sul clima <sup>(4)</sup>	Pagina	Non materiale
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili - Efficienza energetica delle garanzie reali			N/A	X
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		N/A	X
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato I, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				N/A	-
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				26	-
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				N/A	-
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				N/A	X

Segue >>

## &lt;&lt; Precede

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR <sup>(1)</sup>	Riferimento terzo pilastro <sup>(2)</sup>	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento <sup>(3)</sup>	Riferimento normativa dell'UE sul clima <sup>(4)</sup>	Pagina	Non materiale
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				29	-
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				N/A	-
ESRS 2 SBM 3 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				31	-
ESRS 2 SBM 3 - E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				N/A	-
ESRS 2 SBM 3 - E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				N/A	-
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				32	-
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				N/A	X
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				32	-
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				36	-
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				36	-

Segue &gt;&gt;

<< Precede

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR <sup>(1)</sup>	Riferimento terzo pilastro <sup>(2)</sup>	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento <sup>(3)</sup>	Riferimento normativa dell'UE sul clima <sup>(4)</sup>	Pagina	Non materiale
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				N/A	X
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				N/A	X
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				38	-
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		38	-
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				N/A	X
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				38	-
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				40	-
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		N/A	-

Segue >>

## &lt;&lt; Precede

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR <sup>(1)</sup>	Riferimento terzo pilastro <sup>(2)</sup>	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento <sup>(3)</sup>	Riferimento normativa dell'UE sul clima <sup>(4)</sup>	Pagina	Non materiale
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				49	-
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		49	-
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				50	-
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				N/A	-
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		N/A	-
ESRS 2 SBM-3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				51	-
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				52	-

Segue &gt;&gt;

[<< Precede](#)

<b>Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente</b>	<b>Riferimento SFDR<sup>(1)</sup></b>	<b>Riferimento terzo pilastro<sup>(2)</sup></b>	<b>Riferimento regolamento sugli indici di riferimento<sup>(3)</sup></b>	<b>Riferimento normativa dell'UE sul clima<sup>(4)</sup></b>	<b>Pagina</b>	<b>Non materiale</b>
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				52	-
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		52	-
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		52	-
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				55	-
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				59	-
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		59	-
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				60	-

[Segue >>](#)

## &lt;&lt; Precede

<b>Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente</b>	<b>Riferimento SFDR<sup>(1)</sup></b>	<b>Riferimento terzo pilastro<sup>(2)</sup></b>	<b>Riferimento regolamento sugli indici di riferimento<sup>(3)</sup></b>	<b>Riferimento normativa dell'UE sul clima<sup>(4)</sup></b>	<b>Pagina</b>	<b>Non materiale</b>
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				66	-
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		66	-
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				69	-
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				74	-
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				74	-
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		74	-
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				74	-





**Concept, Graphic design e Realizzazione:**



**Stampa**



Sammontana Italia, nel rispetto dell'ambiente, ha fatto stampare questo Bilancio utilizzando:

**carta**



proveniente da foreste gestite in maniera responsabile secondo i criteri FSC® e da altre fonti controllate

**inchiostri**



con solventi a base vegetale

**energia**



da fonti rinnovabili

**Aprile 2025**





**SAMMONTANA**  
**ITALIA**